IVA Commercianti avete un giro d'affari tra i 21 e gli 80 milioni? *(Leggete a pagina 2)*

Scegliamo la reginetta del carnevale *(pag. 7)*

ultima edizione
BORSE a pag. 11
Mercato riflessivo

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI
COPPE
MEDAGLIE
TARGHE
TROFEI
TORINO - VIA FREJUS 10 - TEL. 443280

Anno 105 Numero 14 mercoledì 17 gennaio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbon. postale Gruppo 1/70)

TUTTOBOCCE
COPPE - MEDAGLIE
TARGHE - TROFEI
TORINO Via Frejus 10 443280

Metalmeccanici

Perché la rottura

ROMA, 17 gennaio.

Gli industriali privati metalmeccanici hanno rotto le trattative con i sindacati. Gli incontri per il rinnovo del contratto di lavoro sono ora sospesi e si attende la mediazione del ministro del Lavoro, Coppo. In giornata il ministro potrebbe far sapere quale decisione ha preso.

GLI INDUSTRIALI — « Le vostre richieste — hanno detto gli industriali ai sindacati — comportano un onere vicino al 30 per cento. Distruggeremmo le aziende nel giro di due anni ». (Secondo i sindacati l'onere non dovrebbe superare il 22 per cento). La Federmeccanica è disposta a riprendere le trattative « anche subito, ma non sulla base attuale ».

I SINDACATI — La delegazione sindacale ha reagito con durezza. « Eravamo di fronte a una volontà di non trattare, che è emersa lampante. Ci si trova di fronte per ora alla scelta di non fare da parte degli imprenditori il contratto per motivi extrasindacali ed avventurosi ».

NUOVE AGITAZIONI — I sindacati metalmeccanici hanno deciso di portare da 24 a 32 le ore di sciopero programmate nella sola industria privata, dal 20 gennaio al 10 febbraio. Se prima non sarà raggiunto l'accordo, sarà organizzata a Roma una manifestazione nazionale dei metalmeccanici, simile a quella che nell'« autunno caldo » del '69 portò nella capitale 100 mila lavoratori da tutt'Italia. Il segretario generale della Cgil, Lama, ha fatto capire che potranno essere decisi scioperi di sostegno ai metalmeccanici, articolati per regioni e per settori produttivi. Entro il 20 gennaio i metalmeccanici avranno compiuto 76 ore di sciopero.

LE ALTRE TRATTATIVE — Proprio ieri, quasi per bilanciare la drammatizzazione dei rapporti con gli industriali privati, è stato deciso che le trattative con le imprese pubbliche (Intersind) riprendano il 24 gennaio.

Alberto Rapisarda

Stamane a Copparo, quindici chilometri da Ferrara

UN PAZZO FA STRAGE

Spara alla moglie e la ferisce - Uccide il figlio - Si barrica in casa - Un brigadiere accorre subito, suona il campanello, ma la casa salta in aria e lui muore - Si cerca tra le macerie il cadavere del pazzo (ma l'uomo potrebbe essere fuggito)

dal corrispondente

Ferrara, 17 gennaio.

La follia di un uomo, che viveva separato dalla moglie, ha provocato stamane nel Ferrarese una tragedia. Non si è ancora spenta l'eco dell'assassinio dell'appuntato dei carabinieri Carmine Della Sala, avvenuto la settimana scorsa a Pontelagoscuro, che la cronaca deve registrare questo altro dramma. Hanno perso la vita un ragazzo, un brigadiere dei carabinieri e forse il folle stesso. La moglie è ricoverata in fin di vita all'ospedale del paese per gravissime ferite.

La sanguinosa vicenda si è conclusa in una frazione di Copparo, distante dal paese quattro chilometri, a Gravizza, dove abitava, separata, la moglie del folle con i tre figli. Paolo Sartori, 48 anni, bracciante, da qualche anno dava segni di squilibrio. Le scenate con la moglie e con i figli non si contavano più. La donna, non potendone più, aveva preferito separarsi ottenendo di tenere con sé i tre figli. Silvana Maresciotti, 41 anni, è andata pertanto a vivere con loro a Gravizza. Il Sartori, invece, era rimasto a Copparo.

A Gravizza questa mattina alle 8,30, si è presentato Paolo Sartori in preda ad una forte eccitazione. Sono state scambiate poche frasi, poi l'uomo, brandendo un coltello, si è scagliato sulla moglie ferendola gravemente. In aiuto della madre è giunto il figlio Valerio, 14 anni (gli altri pare fossero fuori casa), ma neppure la vista del figlio è riuscita a calmare l'ormai scatenato Sartori: il bracciante si è avventato contro di lui e lo ha colpito a coltellate.

Soccorsi da alcuni vicini, i due hanno avuto una prima assistenza: per Valerio non c'era più nulla da fare; la donna è stata trasportata all'ospedale di Copparo, dove i medici stanno tentando di strapparla alla morte con un intervento chirurgico.

Non si sa che cosa abbia fatto il Sartori dopo aver assassinato il figlio e ridotto in fin di vita la moglie. Si sa che ha lasciato precipitosamente Gravizza, niente altro.

Ma la tragedia, purtroppo, non era ancora finita. Avvertito, il brigadiere dei carabinieri Armando Sepe, 36 anni, originario di Caserta, comandante la squadra di polizia giudiziaria, ha raggiunto la casa dove aveva preso dimora il Sartori: quando ha premuto il campanello la villetta è saltata in aria, con un boato che ha scosso tutto il paese. Scaraventato dallo scoppio a una decina di metri, il brigadiere è morto sul colpo. Lascia la moglie ed un figlio di 6 anni.

La casa è ora un cumulo di macerie sotto le quali i carabinieri e i vigili del fuoco stanno cercando il corpo del Sartori, e delle altre persone che abitavano nell'edificio. Si presume che l'omicida prima di andare a uccidere il figliolo e ferire la moglie abbia aperto il rubinetto del gas. E' stata la scintilla del campanello suonato dal brigadiere a provocare lo scoppio oppure è stato il pazzo a far saltare in aria la casa piuttosto che rendere conto del suo crimine? E' un interrogativo al quale si potrà rispondere soltanto questa sera quando i vigili del fuoco e i carabinieri avranno sgomberato la zona dalle macerie.

All'ultimo momento si apprende che i vigili del fuoco hanno scoperto un filo elettrico lungo 150 metri che dalla casa finiva nei campi: al termine v'era un pulsante. Probabilmente il folle aveva intenzione di far saltare la villa, ma non si sa ancora se lo scoppio è stato provocato con questo sistema o inavvertitamente dal povero brigadiere che ha suonato il campanello.

Comunque, alcune persone affermano di avere visto il bracciante allontanarsi su uno scooter lungo una strada di campagna sul retro della casa. Si apprende infine che nell'esplosione è rimasto ferito il carabiniere Belluci, che attendeva il sottufficiale in macchina.

Al momento di andare in macchina non si sa ancora se gli inquilini della villetta (pare tre persone) fossero in casa al momento dell'esplosione.

Mirto Govoni

Deciso dal sorteggio

JUVENTUS UJPEST IN COPPA

(Servizio e interviste a pagina 10)

Corso Unione Sovietica

Assalto in banca stamane a Torino

(Servizio e fotografie a pag. 4)

Trovati alle 11, le cause sono ancora incerte

Quattro morti avvelenati in un alloggio a Genova

GENOVA, 17 gennaio.

Quattro persone, padre, madre, figlio e nonna, sono state trovate morte, questa mattina, nel loro appartamento, a Genova. Le cause del decesso sono per il momento misteriose. Due ipotesi: avvelenamento da cibi avariati o asfissia da ossido di carbonio uscito dalla stufa a metano.

Le vittime sono Franco Saluzzi, 38 anni, di Potenza, impiegato all'Intendenza di finanza, la moglie Maria Teresa Cadeddu, di 44, il figlio Danilo, di 9, e la suocera Ermelinda Cadeddu, di 84 anni. Abitavano in un vecchio stabile di via Toselli, all'ultimo piano, nel popolare quartiere di San Fruttuoso.

Il decesso, secondo i primi rilievi, sembra risalire a ieri sera. La tragica scoperta è stata fatta, questa mattina verso le 10, dal fratello di Ermelinda Cadeddu, Edmondo Dondis, di 65 anni, che abita in uno stabile accanto a quello dei Saluzzi. Rincasando, dopo aver ritirato la pensione all'ufficio postale, Dondis ha notato che tutte le finestre dell'appartamento dei suoi parenti erano chiuse e le persiane abbassate.

La cosa gli è parsa strana, data l'ora: appena in casa ha telefonato. Nessuno gli ha risposto. Allora ha avvertito la portinaia; la donna è salita all'appartamento dei Saluzzi e ha suonato, ma invano. Allora Dondis, mentre la portinaia avvertiva i vigili del fuoco e la polizia, si è arrampicato sul terrazzo, ha infranto il vetro di una finestra ed è penetrato nell'appartamento. Ha trovato Saluzzi, la moglie e il bambino morti in cucina, riversi sul pavimento, completamente vestiti; la nonna, invece, era nella propria camera, a letto.

g. a.

Genova. Queste sono le vittime: una intera famiglia distrutta (Telefoto Nazzaro)

Aperto da Almirante domani a Roma

Msi: squadre di picchiatori al "congresso legalitario,,

Roma, 17 gennaio.

Tutti i partiti e le organizzazioni democratiche di Roma sono mobilitati per isolare il congresso dei neofascisti, che si apre domattina all'Eur. Almirante (che leggerà la sua relazione nel pomeriggio) continua ad affermare pubblicamente che il raduno deve essere *« la consacrazione della vocazione legalitaria del partito »*. Nello stesso tempo, gruppi di picchiatori fascisti stanno giungendo a Roma da ogni parte d'Italia.

Doppiopetto e manganello sono una costante di Almirante: questa linea non è stata smentita neppure alla vigilia del congresso, che il giornale neofascista *Il Secolo d'Italia*, definisce stamane « una sfida di libertà ».

Mentre Almirante parlerà ai « camerati », un corteo antifascista partirà alle 17 di domani dal Colosseo per arrivare a Porta San Paolo, dove avrà luogo un comizio unitario. Parleranno esponenti politici e sindacali di tutte le forze democratiche. Domattina, gli studenti medi sciopereranno per protestare contro il congresso e le imprese squadristiche. Le violenze fasciste a Roma, presentate in un « libro nero » dalle Associazioni partigiane, sono oltre 200: attentati a sedi di partiti e di associazioni democratiche, aggressioni nelle scuole, percosse individuali. E' in programma anche uno sciopero di mezz'ora in tutte le fabbriche e gli uffici.

Il raduno dell'Eur dovrebbe quindi svolgersi nell'isolamento. Ma c'è qualche « gruppuscolo » della sinistra extraparlamentare che spinge per lo « scontro frontale », con « slogan » ultra-radicali. Sono « Lotta continua », « Avanguardia operaia » e « Gruppo Gramsci ». I loro attivisti hanno un nuovo mito: « Genova 1960 ».

Secondo questi gruppi, vi sono analogie tra la situazione di allora e quella di oggi; annunciano quindi che « il tempo è venuto ». La polizia teme che questi gruppi possano scatenare incidenti, così come teme che provocazioni ed incidenti possano essere scatenati da « picchiatori neri ».

Il ministero dell'Interno ha già mobilitato un apparato formidabile di polizia.

Luca Giurato

Aggressioni

(u. c.) Un gruppo di giovani mascherati ha aggredito ieri alle 21 il vice commissario fiorentino del msi, Lapo Tarchi, 49 anni, suo figlio Marco, segretario provinciale del « Fronte della gioventù », e due studenti universitari, aderenti al « Fronte »: Marco Casini e Franco Magnai.

Verso l'una secondo episodio: una bomba carta è esplosa su un panerottolo di via Pellicceria 7, davanti alle poste centrali; molti vetri sono andati in frantumi; distrutta la porta d'ingresso della Cisnal.

Episodio opposto invece a Milano. Un giovane, Felice Storti, 22 anni, è stato picchiato da una squadra fascista.

La scorsa notte a Genova, lunedì a Siena

Attenti: la posta esplode

Genova, 17 gennaio.

Una lettera esplosiva ha preso improvvisamente fuoco questa notte nell'ufficio delle Poste centrali di Genova in piazza Dante, nel corso delle operazioni ordinarie di smistamento e timbratura.

La lettera, che è andata distrutta insieme ad un'altra trentina di missive, conteneva polvere pirica: si trovava sul nastro trasportatore di uno dei contelli-contenitori diretta alla timbratura automatica. Non è stato possibile ricostruire a chi fosse diretta. A causa dello sfregamento prodotto dalla timbratrice la lettera esplosiva ha preso fuoco.

Nel salone centrale delle Poste c'è stato allora un momento di panico: s'è levata una colonna di fumo nero che ha invaso il locale, mentre una manzetta di buste alimentava le fiamme. Il personale presente in sala, dopo un primo smarrimento causato dalla sorpresa, è intervenuto, e nel giro di pochi minuti ha avuto ragione del piccolo incendio, nel quale sono bruciate oltre trenta lettere.

La polizia postale è intervenuta avvertendo anche la « scientifica ». Sono stati compiuti i primi rilievi, ma con scarsi risultati pratici: è stato soltanto accertato che la busta doveva essere di una carta un po' più consistente di una normale lettera e che l'esplosivo conteneva in una carica di polvere pirica che avrebbe dovuto esplodere al momento dell'apertura.

Questa mattina sono stati disposti particolari controlli in tutti gli uffici postali anche periferici. Il ministero delle Poste e quello dell'Interno hanno diramato telex con note di servizio per intensificare la sorveglianza. Si ricorda nei dispacci il fatto di lunedì a Siena dove è esplosa un'altra lettera. Si parla di una organizzazione che in questi giorni vorrebbe diffondere paura e allarme in tutta Italia.

g. a.

Nevica ovunque

Milano, 17 gennaio.

(a. b.) *Previsti nevi per oggi pomeriggio su Milano e la Lombardia. La previsione interessa in particolare i « tifosi » di calcio che intendono recarsi allo stadio di San Siro per la partita Milan-Lazio. La situazione sulle strade è notevolmente migliorata rispetto a ieri: i mezzi antineve del Comune e dell'Anas sono intervenuti tempestivamente.*

Imperia, 17 gennaio.

(b. v.) *Sulla Riviera dei fiori ha ricominciato a piovere. Brutto tempo anche nell'entroterra di Imperia. Il Colle di Nava è transitabile con catene.*

Aosta, 17 gennaio.

(g. g.) *Cielo coperto su tutta la valle: nevica in montagna oltre i 3500 metri. I mezzi spalatori sono stati da una fitta foschia. Viabilità difficile causa una sottile patina di ghiaccio. Consigliabili le catene o i pneumatici da neve. Temperature: — 12 al Rifugio Torino e al Plateau Rosa; — 7 a Cervinia; — 4 a Courmayeur; zero ad Aosta.*

Asti, 17 gennaio.

(v. m.) *Stanotte ha ripreso a nevicare sull'Astigiano. La nevicata è abbondante nelle zone collinari. La temperatura in città alle 7 era di un grado sotto lo zero; massima di ieri: 3 gradi*

ultima ora

Drastico controllo di redditi e prezzi deciso da Heath

LONDRA, 17 gennaio.

Il governo britannico ha annunciato oggi un drastico piano di controllo dei redditi e dei prezzi per i prossimi tre anni, inteso a bloccare l'inflazione.

Fonti politiche hanno dichiarato che il primo ministro conservatore Edward Heath è deciso a interessare alla sua battaglia contro l'inflazione l'elettorato in una consultazione nazionale anticipata qualora il Parlamento non riesca a approvare le sue proposte.

Heath ha illustrato personalmente, il suo piano alla nazione, in una conferenza stampa televisiva, per sottolineare la gravità di quello che ha chiamato « il problema mondiale » dell'inflazione. (Associated Press)

Cinque italiani arrestati in Grecia

ATENE, 17 gennaio.

La polizia ha reso noto di avere arrestato cinque giovani italiani in relazione ad un recente furto in una gioielleria del Pireo. Gli arresti sono avvenuti ieri nel porto di Patrasso, mentre i cinque si accingevano a imbarcarsi per l'Italia.

(Associated Press)

Fatturato annuo tra i 21 e gli 80 milioni

I commercianti e l'IVA in regime semplificato

Il regime semplificato interessa i produttori, gli artigiani, i commercianti all'ingrosso e al dettaglio (compresi gli esercenti di pubblici esercizi, alberghi, ecc. ecc. ed i professionisti), che hanno un volume d'affari annuo compreso tra i 21 milioni e gli 80 milioni di lire. Agli effetti di questo regime bisogna distinguere i commercianti all'ingrosso da quelli al dettaglio, dai pubblici esercizi, dagli alberghi ecc.

Va premesso che, ai fini dell'applicazione dell'Iva per il 1973 ed allo scopo di determinare la «fascia» del volume d'affari e quindi il regime impositivo (forfettario, semplificato, normale), il volume d'affari cui si deve fare riferimento è quello realizzato nel 1972, così costituito:

a) per le attività già soggette all'Ige nei modi e termini normali, dall'ammontare delle fatture emesse;

b) per la attività di commercio al minuto, artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande nei pubblici esercizi, *ad eccezione* di ristoranti, trattorie e simili, dall'ammontare delle fatture d'acquisto aumentato del 50%;

c) per le somministrazioni di alimenti e bevande in *ristoranti*, trattorie e simili, dall'ammontare desumibile dalle risultanze contabili e da ogni altro elemento probatorio;

d) per l'esercizio di arti e professioni dall'ammontare dei proventi assoggettati alla ritenuta d'acconto di cui al secondo comma ed alla lettera b) del terzo comma dell'art. 128 delle leggi sulle imposte dirette.

Va inoltre precisato che, per i contribuenti soggetti al regime «semplificato», la semplificazione consiste unicamente il fatto che debbono effettuare dichiarazioni e versamenti trimestrali anziché mensili.

In particolare, per quanto riguarda il settore della distribuzione, i commercianti dovranno comportarsi in modo diverso a seconda che siano grossisti o dettaglianti.

I GROSSISTI dovranno:

a) tenere il registro delle fatture ricevute;

b) tenere il registro delle fatture emesse (sono obbligati infatti ad emettere tali documenti);

c) determinare l'imposta sulle vendite, tenendo conto anche di quelle a credito;

d) presentare la dichiarazione all'ufficio Iva entro il mese successivo ad ogni trimestre e versare l'imposta (senza abbattimenti e riduzioni); la dichiarazione può essere spedita anche a mezzo posta raccomandata, ed in tal caso si considera presentata nel giorno in cui è stata consegnata all'ufficio postale, che è obbligato ad apporre il timbro a calendario anche sulla dichiarazione;

e) presentare entro il mese di febbraio di ciascun anno successivo a quello di competenza una dichiarazione riepilogativa, relativa all'imposta dovuta per l'anno precedente.

Per quanto riguarda in particolare la determinazione del debito di imposta nei confronti dell'Erario, si dovrà, sulle dichiarazioni trimestrali:

a) calcolare l'Iva sulla base delle vendite registrate (sottraendo quelle a credito) a seconda delle aliquote;

b) detrarre l'Iva pagata o addebitata in fattura a titolo di rivalsa per i beni ed i servizi importati o acquistati nel trimestre, da quella incassata o addebitata ai clienti calcolata come alla lettera a);

c) versare all'ufficio Iva la differenza con la dichiarazione trimestrale; se la differenza dovesse essere negativa, il contribuente avrà un credito d'imposta verso l'Erario e potrà riportare tale credito nel trimestre successivo, sino ad avere diritto alla sua restituzione, se non dovesse trovare compensazione nel corso dell'anno.

I DETTAGLIANTI dovranno invece:

a) tenere il registro giornaliero delle vendite ed indicarvi, al lordo dell'Iva, l'ammontare globale degli incassi distinto secondo le aliquote applicabili, e l'ammontare globale dei corrispettivi delle operazioni non imponibili o di quelle esenti; nel caso che il dettagliante venda merci soggette ad aliquote diverse, il Ministero delle Finanze può autorizzare la registrazione degli incassi imponibili senza distinzione per aliquote, ripartendo il loro ammontare (ai fini dell'applicazione delle diverse aliquote) in proporzione degli acquisti;

b) emettere fattura qualora venga richiesta dal consumatore o dal cliente soggetto d'imposta, il quale ha l'obbligo di farsela rilasciare; la registrazione sul registro incassi dovrà essere fatta al lordo dell'Iva anche per le operazioni effettuate con fattura, comprese ovviamente quelle relative ad immobili e beni strumentali;

c) presentare la dichiarazione all'Ufficio Iva entro il mese successivo ad ogni trimestre e versare l'imposta (senza abbattimenti e riduzioni); la dichiarazione, come già esposto, può essere spedita anche a mezzo posta raccomandata ed in tale caso si considera presentata nel giorno in cui è stata consegnata all'Ufficio postale (che ha l'obbligo di apporre il timbro a calendario anche sulla dichiarazione);

d) presentare entro il mese di febbraio di ciascun anno una dichiarazione riepilogativa, relativa all'imposta dovuta per l'anno prima.

Al fine del calcolo dell'imposta da versare all'Erario, i dettaglianti dovranno:

a) determinare l'imponibile sulla base delle vendite effettuate, scorporando gli incassi lordi dell'Iva, applicando determinati coefficienti;

b) calcolare l'imposta applicando all'imponibile l'aliquota o le aliquote stabilite;

c) detrarre l'Iva pagata o addebitata in fattura dai fornitori, a titolo di rivalsa, per i beni e servizi acquistati o importati nello stesso periodo, da quella relativa alle vendite al dettaglio;

e) versare all'Ufficio Iva la differenza con la dichiarazione trimestrale; se la differenza dovesse essere negativa, si avrebbe un credito verso l'Erario che — e già l'abbiamo detto — si può riportare nel trimestre successivo.

Valerio Cavagnetto

(«I tutori dell'Iva», ampio servizio a pagina 4).

Esempio di imposta per un'azienda

Supponiamo un'azienda di valigeria e calzature che, nel primo trimestre del 1973, abbia incassato complessivamente al lordo dell'Iva, incorporata nei prezzi, lire 21.500.000, di cui lire 16.500.000 per prodotti al 12 % (borse e calzature di pelli comuni) e L. 5.000.000 per prodotti al 18 % (borse e calzature di pelle di coccodrillo, serpente, lucertola ecc.). L'imponibile e l'imposta verranno determinati come segue:

a) incasso al lordo dell'Iva:		
per prodotti al 12 %	L.	16.500.000
per prodotti al 18 %	»	5.000.000
Totale	L.	21.500.000
b) Iva da scorporare:		
16.500.000 x 10,70 : 100	L.	1.765.500
5.000.000 x 15,25 : 100	»	762.500
Totale	L.	2.528.000
c) incasso al netto dell'Iva:		
16.500.000 — 1.765.500	L.	14.734.500
5.000.000 — 762.500	»	4.237.500
Totale	L.	18.972.000
d) imposta al 12 % - 14.734.500 x 12 : 100	L.	1.768.140
e) imposta al 18 % - 4.237.500 x 18 : 100	»	662.750
Totale imposta	L.	2.430.890

Supposto ancora che, nello stesso trimestre, abbia pagato l'Iva ai fornitori su borse, calzature, acquisto di beni strumentali e di servizi per un ammontare complessivo di L. 1.600.000, farà la dichiarazione entro l'aprile successivo versando la differenza di L. 830.890 (2.430.890 — 1.600.000 = 830.890).

In sintesi: che cosa bisogna fare

Durante il mese e per il trimestre	— si annotano sul «registro degli acquisti» le fatture ricevute (e le autofatture emesse) entro 15 giorni dalla data del ricevimento; — si annota sul «registro dei corrispettivi», entro il 15° giorno, l'ammontare giornaliero delle vendite anche se non ancora riscosse; — si annotano le vendite sul «registro fatture di vendita» entro il 15° giorno dall'operazione.
Entro il mese successivo ad ogni trimestre	— si compila la dichiarazione mensile: operando la detrazione analitica sulla base delle registrazioni effettuate (Iva addebitata ai clienti — Iva addebitataci dai fornitori = Iva da versare all'Erario); operando le altre detrazioni ammesse (es.: Ige sulle scorte); — si presenta la dichiarazione mensile versando l'Iva dovuta all'Erario (o annotando il credito di imposta).
A fine entro il febbraio successivo	— si presenta una dichiarazione annuale riepilogativa che: riporta tutti i dati relativi alle operazioni compiute dall'azienda nel corso dell'anno (es.: totale acquisti e vendite al 6 %, al 12 %, al 18 %; eventuale ammontare delle operazioni non imponibili o esenti ecc.); riprende i 4 importi Iva versati per l'anno; determina l'Iva definitivamente dovuta per l'anno con il conguaglio a credito od a debito rispetto al totale dei versamenti fatti; — si presentano gli allegati alla dichiarazione annuale, e cioè l'elenco dei clienti nei confronti dei quali è stata emessa fattura, indicando per ciascuno di essi l'importo fatturato e l'Iva totale loro addebitata.

SANREMO Multati 100 negozi

Per aver fatto aumenti ritenuti abusivi

dal corrispondente

Sanremo, 17 gennaio.

I proprietari di cento negozi di Sanremo sono stati multati per un rincaro ingiustificato dei prezzi e denunciati al pretore per violazioni a decreti del prefetto.

Da 24 ore, su disposizione della prefettura d'Imperia, dal questore e degli organi centrali del Cip (Comitato prezzi) è in atto una azione a tutela del consumatore. Agenti in borghese, facendosi credere clienti, stanno controllando negozi, panetterie, bar, ristoranti. La città, per meglio coordinare il servizio, è stata divisa in tre zone ed in ognuna operano i controllori della p.s., dei carabinieri e della Guardia di Finanza.

«Le maggiori infrazioni sono rilevate — ha dichiarato il vicequestore Setaioli — riguardano i prezzi del pane, del latte, dello zucchero: tre generi che sono calmierati da decreto prefettizio, ma che quasi tutti i commercianti ignorano per comodità; della carne, del pesce e la mancanza del solito cartellino dei prezzi sulla merce in vendita».

E' stato accertato che il costo dello stesso prodotto, da negozio a negozio, può variare anche di 800 lire il chilo. Con decreto prefettizio del primo agosto 1972 il prezzo del pane comune, confezionato con farina tipo unico, con pezzatura da 60 a 130 grammi, costa 300 lire il chilo, quello all'olio, di farina tipo unico, 330. Pochi, però, sono i negozi che rispettano questo prezzo; inoltre quasi tutti ignorano l'obbligo di soddisfare la richiesta del cliente. Se manca, per esempio, il pane di tipo comune il consumatore deve avere dal bottaglio e allo stesso prezzo il tipo di pane di qualità superiore. In pratica, però, questo non si verifica mai.

Il fornaio, o qualsiasi altro commerciante, si fa sempre pagare la differenza. Addirittura, a volte, vende il tipo di pane prepiato pur avendone ancora del «comune» per guadagnare di più.

«Questo, ha detto il dott. Maion, è illegale. Purtroppo nessun consumatore sino ad oggi ha mai avuto il coraggio di segnalarci simili casi. Simili abusi si verificano anche per il latte e lo zucchero. Mancando una collaborazione diretta da parte dei truffati è stata varata dalle autorità competenti questa e propria crociata dei prezzi. Bisogna dire che ce n'era proprio bisogno».

r. b.

Ferito, litiga con i medici

Savona, 17 gennaio.

Sfascia due auto in sosta, si ferisce, lo portano all'ospedale e, giunto al «pronto soccorso», inscena una violenta gazzarra contro medici e infermieri, costringendo il personale del «San Paolo» a richiedere l'urgente intervento degli agenti della questura. E' accaduto questa notte a Savona: protagonista della clamorosa bagarre il conducente di un furgone finito fuori strada, Salvatore Saba, 32 anni, via Nizza 4/4. Causa probabile dell'incidente: l'alcool ingerito in dose abbondante.

Saba, alla guida del camioncino, stava percorrendo via Mignone quando improvvisamente ha sbandato a destra ed è finito contro le vetture parcheggiate lungo la strada sfasciandole in parte.

Cinque minuti dopo, un'ambulanza della Croce Bianca varcava il cancello del posto di pronto soccorso dell'ospedale «San Paolo». Il giovane, leggermente ferito, era portato di peso nella sala di medicazione. Il medico di guardia, dott. Varaldo, rinuncia a malapena a compilare il referto: ferite varie al volto, stato di ebbrezza. s. d. s.

Ansia per la cordata di Desmaison

Vinte le Jorasses la bufera li blocca

Courmayeur. La moglie di Desmaison in attesa di notizie

dal nostro inviato

Courmayeur, 17 gennaio.

Si attende con ansia il ritorno della cordata capeggiata da René Desmaison che ieri sera ha sicuramente raggiunto la vetta, compiendo la «direttissima» e finora inviolata via sulla spaventosa parete Nord delle Grandes Jorasses.

Lo scalatore francese era stato scorto ieri verso le 10,30 dalla guida Luigino Henry, che ha sorvolato la montagna a bordo di un elicottero della Scuola militare alpina mentre, con il valdostano Giorgio Bertona ed il genero Michel Claret, era impegnato sugli ultimi cento metri della muraglia di roccia, neve e ghiaccio.

«Hanno ancora da superare due tiri di corda su una lastra verglassata — aveva precisato la guida —. Dopo quegli 80 metri i passaggi diventano meno impegnativi, l'uscita in vetta è considerata certa».

Le condizioni meteorologiche alternano sono nuovamente mutate: il cielo, in prevalenza coperto, è minaccioso. Il Monte Bianco è nascosto dalle nubi.

Giorgio Giannone

Duecentomila bottiglie dichiarate pericolose

Con il vino "de li Castelli,, mal di ventre e altri guai

nostro servizio

Roma, 17 gennaio.

(a. r.) Almeno 200.000 bottiglie di vino dichiarato tossico sono in vendita a Roma. Si tratta di "bianco" dei Castelli (l'abituale vino da pasto dei romani, che ne consumano 800 mila litri la settimana) «stabilizzato» con azoto idrato di sodio, un antifermentativo che costa 112 mila lire il chilo. Ingerito in grosse dosi può provocare paralisi, cecità, convulsioni, gastriti, coliti, anemia.

Le indagini della magistratura sono in corso da 15 giorni, per rintracciare gli "avvelenatori". Due sono stati già arrestati: l'enologo Magri, di Frascati, e il produttore Vincenzo Ciuffa. Gli indiziati di reato sarebbero una trentina.

I giornali della capitale chiedono che vengano immediatamente rivelati i nomi delle case produttrici indiziate. E' stato proposto il boicottaggio di tutti i vini di provenienza dai Castelli (la zona collinare a Sud di Roma) fino a quando non si saprà quali siano le marche di vino "colpevoli".

Collaborano alle indagini carabinieri, analisti, vigili urbani. I responsabili saranno denunciati per «commercio e produzione di sostanze pericolose per la salute pubblica». La pena prevista dall'art. 440 del codice penale è la reclusione da 3 a 10 anni. L'inchiesta ha preso il via dalla scoperta di 300 ettolitri di vino adulterato della ditta Ciuffa, di Montecompatri. Ispettori del nucleo antisofisticazioni avevano prelevato una bottiglia di questa ditta in un ristorante sulla via Aurelia ed avevano scoperto che conteneva il pericoloso antifermentativo.

L'uso dell'azoto idrato di sodio, o sodio azite, è recente. Nel luglio scorso, diciotto persone furono denunciate a Palermo per averlo miscelato al vino. I vini bianchi dei Castelli si inorbidano e talvolta rifermentano quando vengono trasportati a Roma. I produttori hanno da sempre usato lo zolfo per mantenere chiari il «Frascati» e il «Marino». Ora potrebbero preferire l'azoto idrato, più difficile da rilevare al palato. Bastano 3 grammi di questo prodotto per bloccare la fermentazione di mille litri di vino.

L'attività ad Alessandria della Polizia stradale

Alessandria, 17 gennaio.

(a. c.) La polizia stradale di Alessandria, durante il 1972, ha percorso con le sue pattuglie oltre 471 mila chilometri, elevando più di 85 mila 150 contravvenzioni, per un importo totale di circa 283 milioni. Ha rilevato 1794 incidenti, con 65 morti e 1035 feriti.

Diciannovenne in tribunale per sfruttamento d'una coetanea

Acqui, 17 gennaio.

(g. p.) Il diciannovenne Ernesto Rasoira, residente a Milano in via Medara, compare oggi davanti al tribunale penale di Acqui Terme, imputato di sfruttamento della prostituzione, oltraggio, resistenza e rifiuto delle generalità. Già denunciato alla locale procura della Repubblica per furto di un'auto, un paio di mesi fa, il Rasoira fu sorpreso dai carabinieri alla periferia di Acqui Terme, in viale Savona, in compagnia della diciannovenne Giuseppina Monfroni, pure abitante a Milano in viale Omero 19. Secondo il capo d'imputazione, alla richiesta di documenti, il giovane reagiva rifiutando di declinare le proprie generalità, insultando i carabinieri e opponendo resistenza. Di qui l'arresto e il successivo rinvio a giudizio davanti alla magistratura.

ROVIGO — L'operaio Alberto Sorlie, di 36 anni, da Martimago, degente nel reparto medicina dell'ospedale civile di Rovigo, nel pomeriggio è caduto da una finestra finendo sulla sottostante via Badoglio. Soccorso, il Sorlie è stato ricoverato per fratture e stato di choc.

CHIOGGIA — Oggi presso l'ospedale civile S. Antonio si terranno, nella cappella, solenni funzioni religiose cui parteciperà il canonico Francesco Rasnognini in onore del patrono.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* gli aspetti di Marte, nel corso della giornata, non sono propizi e quindi regolatevi in modo da evitare contestazioni. Agite con calma. *Sentimenti:* non assumere posizioni di sfida nei confronti della persona amata. *Nolo. Salute:* esposti a forme infiammatorie.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* date la preferenza ai lavori che richiedono concentrazione e perseveranza, rivolti ad obiettivi pratici e immediati. Presagi discreti. *Sentimenti:* non è il momento di cominciare nuove relazioni private. Saggia attesa. *Salute:* difendetevi dal freddo, coprendovi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio e Saturno avversi incidono negativamente sui mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, gli esami e la corrispondenza. *Sentimenti:* rinviare la discussione di problemi familiari che creano disagi. *Salute:* devitalizzata con depressione psichica. Reumatismi, cefalee.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* procedete con prudenza perché le apparenze ingannano e quindi approfondite le indagini prima di accettare un impegno finanziario. *Sentimenti:* soltanto verso sera avrete l'impressione di godere d'un affetto sincero. *Salute:* sconsigliabile una vita troppo sedentaria. Moto a piedi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* l'eclisse di Luna può apportare mutamenti nella consueta attività. Le prime ore del pomeriggio sono le migliori per l'intesa con il pubblico. *Sentimenti:* atmosfera agitata in famiglia e fuori. Sospendete ogni discussione. *Salute:* probabili dolori e crampi allo stomaco.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* una fausta configurazione Giove-Mercurio, in forza dopo le 16, promette successi anche nei viaggi e negli scambi di idee. *Sentimenti:* le stelle inducono alla tendenza conciliativa ed antipolemica. Cioè. *Salute:* ridurre al minimo il caffè, nel pevole caso vostro disturbi.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la quadratura della Luna con Urano è quasi sempre causa di sconvolgimenti e disguidi improvvisi, progetti rovesciati. Sentimenti: anche la sfera affettiva soggiace a novità il più delle volte spiacevoli. *Salute:* disturbi del neurovegetativo, crisi. Possibilmente non viaggiare per un periodo di tempo.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* sono destinati ad incontrare ostacoli con la conseguenza di discussioni durante le quali sarete difficile reprimere l'ira. *Sentimenti:* una giornata le cui configurazioni non sono propizie all'amore. Cor ...ti. *Salute:* eccitabilità che può provoca incidenti fuori o in casa.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non lasciatevi trasportare dalla collera perché impedirebbe la conclusione di un'impresa importante. Duttilità e buonumore. *Sentimenti:* verso il tardo pomeriggio un invito che vi colma di felicità il cuore. *Salute:* prudenza con i mezzi meccanici.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* persiste sempre il vento della fortuna che vi sostiene sulla cima dell'onda. Favori concessi, assunzione a posti di comando. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, completa il quadro della più felice sorte. Gioie. *Salute:* non è nemmeno il caso di parlarne. Ottima.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* situazione analoga a quella della Bilancia. Modificare il programma di lavoro secondo le circostanze, da subire pazientemente. *Sentimenti:* gradite della benevolenza celeste e l'affetto rappresenta un intimo conforto. *Salute:* depressione nervosa, non conviene sperimentare. Auto pericolosa.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* le configurazioni planetarie non recano un contributo decisivo alle iniziative, anzi mettono un'azione contrastante. Difficoltà. *Sentimenti:* uno spiraglio di serenità, verso la fine della giornata, per gli affetti. *Salute:* non abusare delle bevande spiritose o del tabacco. Crisi psichiche.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 29 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI
V. S. Pietro in Vincoli 18, c. 335.609
C.so Vitt. Emanuele 10, cel. 655.179

Palazzo del Mobile
CORSO FRANCIA 21
SCONTI SPECIALI
SPOSI

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

Turinflex
SUPERCOVER
il maglione a maglia unico al mondo
Grande novità
costruito con cerniera di apertura affinché si possa constatare che il lato interiore è un bottino con pura lana al 100% mentre il lato esterno è di puro cotone America quindi si può pulire all'interno con l'aspirapolvere
Fabbrica: Via Latina 34, Milano 784.020, Regina Margherita
Filiale di Torino: Corso Vittorio Emanuele 15, telefono 513.262.
Richiedetelo al Vostro fornitore di fiducia

armadioni
camerette
bambini
LA MOBILIARE
Via Bellezia 19

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 29 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

MASTROVITO
Piazza Nizza, 81 - Tel. 656.780

a Torino...
AUTOBIANCHI
C.so Vittorio Emanuele 208
C.so Sebastopoli 232

Il reddito che è stato accertato per l'imposta di famiglia

Milano: grandi contribuenti Leopoldo Pirelli 450 milioni

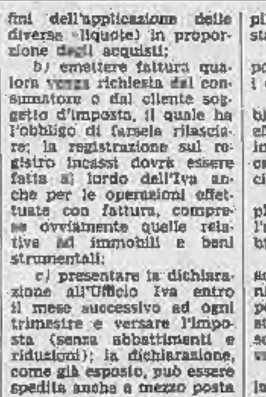
dal corrispondente

Milano, 17 gennaio.

La Giunta comunale ha approvato ieri sera il secondo elenco delle variazioni 1973 nei ruoli dell'imposta di famiglia e di quella sul valore locativo. Vi sono enumerate 14.016 partite accertate ai fini dell'imposta di famiglia: di queste 771 hanno un imponibile di 20 milioni di lire e oltre.

L'elenco è aperto dall'industriale Leopoldo Pirelli, con un imponibile di 450 milioni di lire e un'imposta di 64 milioni e 800 mila lire. Lo segue Aldo Crespi, con 400 milioni di lire di imponibile ed un'imposta di 57 milioni e 800 mila lire; terzo Pier Francesco Orsi Mangelli, con 350 milioni di lire e un'imposta di 50 milioni e 400 mila lire.

A Mario Morbio Crespi, Oranzo De Nora (industriale chimico) e Cesare Girola (costruttore) risulta accertato un imponibile di 300 milioni, con un'imposta di 43 milioni e 200.000 lire. Ferdinando Borletti e Romeo Invernizzi pagheranno un'imposta di 36 milioni (pari a 250 milioni di imponibile); Margherita Cedrulippi ha un'imposta di 30 milioni 240 mila lire (210 milioni); senatore Borletti, Franco Brambilla e Giuseppe Sigurtà hanno un'imposta di 28.800.000 (imponibile 200 milioni).



Leopoldo Pirelli

Aldo Crespi

Seguono quindi altri contribuenti, fra cui Guglielmo Mozzoni e Adolfo Rimoldi: 180 milioni e un'imposta di 25.920.000; Maria Teresa Bernasconi, Rinaldo Colombo, Luigi Grigioni, Dario Manuli, Daniele Milesi, Emilia Rossi e Gildo Tontazzi con 21 milioni e 600 mila d'imposta e 150 milioni d'imponibile; Carlo De Angeli 20.160.000 (140 milioni); Paolo Marinotti 18 milioni 720 mila (130 milioni); Ida Borletti, Angelo Campiglio, Giovanni Carla, il presidente del Milan Franco Carraro, Alberto Del Buono Valmar De Pietri e Ugo Ravizza 17.280.000 (120 milioni); Pietro Bassetti e Felice Franzi 15.840.000 (110 milioni).

Clara Ardia vèd. Agusta, Giacomo Borgonovo, Ferdinando Borletti, Carlo d'Adda Borromeo, Angela Boselli Saronio, Enrico Brambilla, Orazio Cominotti, Aldo Croff, Riccardo Juker, Bruno Minghelli, Franco Parvis, l'imprenditore edile Gervasio Rancilio, Silvio Segre e Rodolfo Vigano pagheranno 14 milioni e 400 mila lire d'imposta per un imponibile di 100 milioni.

Ermanno Bianchi, Antonio Castellini, Arturo Grigioni, Antonio Romanini, Aldo Varesi, Carlo Viansson Ponte, Giorgio Voglino sono tassati per 12 milioni e 960 mila su 90 milioni d'imponibile. Li seguono, con il imponibile di 85 milioni, Renzo Foici, Nelly Schmid vedova Torno (imposta 12.240.000); con imponibile di 80 milioni: Eugenio Agrati, Aldo Biagi, Mario Bonglasca, Renzo Cova, Giuseppe Forese, Giuseppe Frua De Angeli, Giuseppe Galbiati, Giulio Natta, Ennio Sala, Bruno Valsecchi (11.520.000 di imposta); con imponibile di 75 milioni: Giuseppe Broilo, Giuseppe Folli, Elio Frisia, Pasquale Marco, Angelo Rapisarda, Adalbert Sussman Steinberg (10.800.000 di imposta).

c. b.

Chiarimento da Frascati

Il Consorzio difesa vini pregiati e tipici dei «Frascati» ha diramato oggi un comunicato nel quale si precisa che «le ditte associate imbottigliatrici di Frascati, le cui confezioni recano il bollino di garanzia del Consorzio, sono assolutamente estranee ai reati accertati dai nuclei antisofisticazione dei carabinieri.

«Il Consorzio difesa vini pregiati e tipici "Frascati" — *afferma il comunicato* — ha sempre l'autenticità e la genuinità del prodotto confezionato dalle ditte associate e assicura che il vino contenuto nelle bottiglie o fiaschi che recano il bollino del Consorzio può essere tranquillamente consumato, perché stabilizzato esclusivamente con mezzi fisici, refrigerazione e pastorizzazione, senza alcuna aggiunta di conservanti chimici, proibiti dalle vigenti leggi».

A due passi da Torino

Paesi antichi

Anche in Piemonte, come in tutta Italia, parecchi luoghi che la Storia o soltanto una tradizione locale rammentano grandi ora sono minori o privi di fama. A levante di Agliè, oltre la [illegible] corrente della Malesina e verso la collina morenica era il borgo di Masabolo, o Misabolo. Tra campi e vigne e persino fra olivi saliva alla Cappella, che serba quel nome? Si dice che ai «*misabolani*» dopo la distruzione della loro terra fu proposto come sullo la parte più alta di una salvatica morena. Non accettarono, fuggirono — stupido di passeri a uno sparo — mischiandosi poi agli abitanti dei paesi intorno, San Giorgio, Cuceglio, Montalonghe; ovvero perdendosi.

* *

Fu famosa la viscontea di Baratònia. Ebbe suo primo feudo in mezzo alle frane di una radice prealpina: rocche e bastioni, orti e case dei servi, cripte e chiesa sotterranea. Di questa chiesa primitiva — San Biagio — qualcosa è riperibile. Di San Cunigi, della Marghinela, e la Vigna Santa e Peirain della Caccia, di Pian Merlo e di Buttjei: poco più dei nomi. Per ritrovare valido il toponimo della viscontea occorre deviare dalla «*direttissima*» Torino-Lanzo, verso Piano e Varisella.

Giunti alla Ceronda si guada la corrente o si monta sopra la riva destra. Una viottola assale il promontorio, che è di terra forrigna, con eriche querce pinastri, e una qualche coltivo. Al primo pianoro ecco Baratònia: una decina di case contigue, poco più alte di «*ruolottes*» con di pietra, e abitate sempre. La corrente elettrica vi è giunta da dieci anni appena. La *potabile* ha sostituito la discosta sorgente Pisarcus. Un lastrone o quel mezzo pilastro sono i rimasugli della panca dei morti su cui sostavano i feretri trasportati fin dalla Valle di Viù. Amata il tuttavia la chiesa di San Grato con il suo spiazzo all'ombra dell'olmo; abbandonata invece una rudimentale, che di lì appare sbiadita e confusa con la fiancata del monte. Era la pratella migliore. Si chiamava «*La Fina*». Ma Baratònia forse rinasce. Ad alcuni veneti piemontesizzati la sua vecchiaia è piaciuta. Vi hanno già collocato due villette moderne e un soggiorno di lesta lumiera.

* *

Altri veneti di molto tempo hanno trovato lavoro e dimora alla foce della Valsesia. Ravvivano le abitazioni sulla destra riva, tra Borgate e Vintebbio, proprio sulla striscia di terra che, sotto il monte Fraschera, fu sponda d'un vasto lago vallivo. Vi era Naula, o Nàvola, il paese che precedette Serravalle. Su Vintebbio spargono ancora i ruderi del castellaccio, e presso la strada stanno due chiese, una più antica dell'altra. Quella di San Giuseppe tace nel nascondimento, sotto una fitta e vasta coltre di edera. Nàvola è ancora il cognome d'una famiglia, autoctona. Ed esiste ancora la romanica Santa Maria di Naula, all'ingresso del cimitero (fu davvero d'una regina quel sarcofago vuoto?) straziata dai secoli, in trascuranza, eppure sacrata dall'impronta della sua venerabilità.

* *

Da una grandezza o grandigia meno remota dicono — ma non si lamentano — d'essere decaduti i simpatici paesani di Saugnello. Che bel vivere, se soltanto si ne voglia di vivere, su quella cresta collinare tra Val Mongia e Val Tanaro, distanti ma — con le buone strade — non separati dalla pianura faccendiera. C'era una torre antichissima, c'è ancora. Tiene meridiane, al sole; ancora, quantunque non più osservate. Non più il vescovo, ma la sua bella casa sì, è la «*Cà da Steva*». A Saugnello abitavano settemila persone; adesso poche centinaia. Vi si salva per le gabelle. Vi si sostava per la dogana. Adesso si è [illegible] in tutti i caminini. Qualche momento si ode una giovane voce cantarellante verso la piccola sorgente della Maghina, dalla parte della Torre. Ombra e silenzio verso il *Gourgh dle Fate*. Si può andare anche oltre, in passeggiata, fino a Battifollo.

Tino Richelmy

SYLVIE VARTAN

"Basta, marito,,

Niente riconciliazione t.a Sylvie Vartan e Johnny Hallyday: lo hanno deciso dopo un musical registrato insieme. Lei andrà da sola al «Piper» di Roma (foto Team)

PUBBLICHIAMO LE PIÙ BELLE PAGINE DEI NUOVI LIBRI

DI MAFIA SI MUORE

La malavita siciliana protagonista di "Le ossa di zucchero" scritto dal regista Domenico Paolella

La nostra epoca è segnata dal dilagare di una violenza che sta diventando, a ritmo incalzante, un dato sempre più presente nella vita di tutti i giorni. Potremmo dire che la violenza è divenuta la malattia cronica di quel grande corpo che è l'umanità. Diversamente da quanto avveniva un tempo, oggi la deflagrazione di un pacco di dinamite, un rapimento, un delitto non sconvolgono soltanto la vita privata di un limitato numero di persone, perché le cause, le ramificazioni, le conseguenze, che si dilatano come cerchi nell'acqua, sono cariche di implicazioni sociali o politiche.

Ma chi sono gli autori veri, quasi sempre nascosti, della violenza? E quali sono, di preferenza, le vittime che essi si scelgono? Quali gli accusati, i giudici, i testimoni? Domande inquietanti, che riguardano anche chi «crede» di essere lontano dalla violenza, mentre invece tutti ne siamo, almeno un poco, corresponsabili.

La società editrice Fratelli Fabbri ha iniziato in questi giorni la pubblicazione di una serie di romanzi «di inchieste che mettono «sotto accusa» (è questo il titolo della collana) la drammatica ambiguità della società moderna. Il primo volume è opera del regista cinematografico Domenico Paolella: «Le ossa di zucchero». E' un simbolo della vicenda da lui immaginata: le ossa di zucchero sono quei dolci che si mangiano in Sicilia il 2 novembre, e si ricollegano quindi al rito dei morti. Oscura, incombente, mai in campo aperto, sempre intravista e mai individuata, la mafia è la vera protagonista del romanzo, scritto a ritmo impetuoso, ricco di immagini balenanti e di figure vigorosamente sbozzate.

«Spalla» della mafia, come si direbbe in gergo teatrale, un poveraccio che fa i capellanti, cioè raccoglie chiome femminili per rimetterle. Mestiere che lo porta ad essere confidente della polizia ed a cercare poi scampo in «Continente», lasciando dietro di sé una Sicilia in cui i crolli provocati dai terremoti si alternano ai colpi di coltello, di lupara e di tritolo. Dal volume riportiamo, per cortese concessione della Fratelli Fabbri Editori, due brevi stralci.

c. m.

Uno raffica, gente che fugge, un uomo giace colpito a morte. Molti hanno visto, ma nessuno si deciderà a parlare: la mafia è pronta a punire

Il segno dello sciacallo del Sud

Lo vidi da lontano, sessanta, settanta metri: uno spaventapasseri. Passero lui stesso, uccello intendo dire, famiglia dei corvi: posano le zampe senza rumore. Scommetto che non portava scarpe.

Che mi va a dire? E' stato acciuffato, lo sapete. I piedi nudi o avvolti da una maglia di lana tagliata a strisce. Come i soldati in ritirata sulla neve, ecco il segno degli «sciacalli», non si sbaglia. Se no, come fanno a agguantare come piume, curvi sotto lo zaino pieno?

Quando lo scorsi era già inseguito. Anche io mi ero voltato per lo scampanellio dell'orologio, che riempì il silenzio. Si udiva a distanza, improvviso e dispettoso. Lo «sciacallo» non aveva previsto che la sveglia raccolta tra i calcinacci si mettesse a trillare nello zaino. L'intenzione dell'orologio era buona e servile: svegliare il padrone. Che ne sapeva, il meccanismo di molle e serpentine, del terremoto? All'ora prediposta, il gancio scattò obbediente. Era di marca buona. L'unico a non svegliarsi fu chi l'aveva caricata, forse sepolto non distante sotto le macerie del suo tetto e delle case franate lungo il pendio.

Se non il padrone, qualcuno l'orologio aveva destato: dietro i muri frantumati rapparvero piccole facce umane, secche come il tufo. Si affacciavano da finestre inesistenti, da porte spazzate via dal flagello. Facce incrì di vecchie nello scialle nero, di vecchi senza denti e di due o tre mutilati per botte antiche di guerra o recenti di infortuni di zappa o di trebbia: i rimasti in paese. Chi ha potuto è emigrato. Malgrado fossi lontano, distinguevo i viri, triangolari, per lo scialle annodato [illegible] le femmine e [illegible] grezza così [illegible] ai uomini.

Gli sguardi [illegible]. Ne avevo notati [illegible] nei mendicanti, più torvi ad ogni elemosina. La carità ci insegnano a farla, non a riceverla. E simili, al giungere della camionetta con i sacchi del pane; e delle prime automobili con dentro due borghesi, uno taciturno al volante e accanto una signora di mezza età, singhiozzante e incappottata. E altri cappotti senza persone dentro, ammucchiati sul sedile posteriore insieme con coperte impregnate di naftalina, pantaloni da sci usati, scarpe rimediate e cappucci; e pacchi di spaghetti che costano poco e occupano spazio, con studiato effetto di abbondanza. Ad ogni arrivo, i sinistrati si profondano in inchini e ringraziamenti lacrimosi, congiungono le mani, intercedono presso Santa Rosalia grazia e salute per i benefattori, si agitano con gli occhi umidi, mentre i bambini starnazzano intorno all'automezzo infangato e con il cofano caldo. I benefattori carezzano le guance gelide dei bambini, chiedono dov'era e come era la casa, se hanno salvato le masserizie, che facevano al momento delle prime [illegible], a che punto stanno i soccorsi. Parlano in dialetto per dimostrare che siamo tutti della stessa pasta, anch'essi con eccessive premure. Se ne vanno spalmati di fraternità.

Non avevano bisogno di camuffare lo sguardo alla scoperta dello «sciacallo», quelli del paese terremotato. Erano lanterne cattive, tali rimasero. Dai buchi neri delle bocche uscivano rauchi richiami: «al ladro, al ladro!».

Lo «sciacallo» non era di queste parti. Avrebbero pensato che rovistava tra le travi smozzicate della sua casa alla ricerca di una pentola o di un ritratto. E neppure dei paesi vicini, Gibellina o Montevago. Per me calano tutti da Palermo, città della corruzione.

Non mi dilungo. A quest'ora sapete benissimo chi sia lo «sciacallo», lo avete messo sotto il torchio, come dire: interrogato.

Non lo avrebbero raggiunto. Lo «sciacallo» si inerpicava lesto per la collina di pietre stritolate.

Gli strilli delle vecchie fecero apparire i due carabinieri. C'è sempre qualcuno che «tira la carretta» del destino. Dall'altra parte della cresta, a cento metri da me, dietro un muro in bilico, in maniche di camicia malgrado il freddo, imbiancati di polvere come panettieri, stavano scavando in cerca di sopravvissuti. In quel posto, secondo le indicazioni incerte dei superstiti che non riconoscevano più dove fossero via Garibaldi o l'ufficio postale, doveva trovarsi una cantina. Si supponeva e si sperava che tre uomini, tre padri di famiglia, vi fossero stati sorpresi dai crolli a giocare a carte. Il soffitto era stato di recente rinforzato con traversine di ferro, il proprietario a furia di viaggi a Palermo aveva ottenuto un mutuo. Era stata l'unica impresa edilizia dell'annata, tanto che sulla strada durante i lavori si era sempre soffermato qualcuno a curiosare e a chiamare alla voce i due fortunati muratori. Come in miniera, poteva essere accaduto che le traversine avessero funzionato da provvidenziali puntelli allo strato di macerie e formato una galleria. E sarebbe stata la prima volta che un mutuo salvava tre cristiani.

Mi ripeto: non mi dilungo. Ma mi avete detto di essere preciso. E obbedisco.

I due carabinieri si slanciano. Vidi il magro con la palandrana come sospeso. Forse spiccava un salto. Lo vidi agguantato, perdere lo zaino, afflosciarsi. Mi spostai per osservare. Lo «sciacallo» aveva concluso la sua scorribanda.

Sidecar

Un botto ci fece sussultare. I vetri andarono in frantumi. Per fortuna il signor Massimo aveva il rasoio lontano dal volto, altrimenti si sarebbe tagliato. Oggetti caddero sul pavimento. Pareva un terremoto concentrato. Tutto rimase per qualche istante sospeso, il signor Massimo balzò sotto la porta, io a fianco del letto, il mio corpo voleva buttarsi sotto un filo di ragionamento mi fece desistere: sarebbe stato inutile e ridicolo.

Si levò un urlo acutissimo. Udimmo il trambusto degli impiegati e dei clienti dall'anticamera verso l'uscita. Raggiunsi la finestra sul corridoio, quasi scontrandomi con il notaio che tremava. Insieme ci sporgemmo nel vano della finestra, era vuoto: battenti e imposte erano stati divelti. Nel fumo scorsi uno sfasciume al posto del sidecar.

Corsi in cortile. Mi resi conto che il sidecar era stato ridotto a pezzi da un'esplosione. Vidi Rita che continuava a urlare: era stata lei a gettare il primo urlo. Qualcuno gridò: «*ammazzatel*», quasi incespicai in un [illegible] floscio. Era il corpo squarciato di Vincenzo Calogero.

Nel sidecar era stata nascosta una bomba, a mano. Forse all'avviamento, forse al manubrio. La fuga dell'ultimo Calogero era stata troncata sul nascere e insieme la sua vita angosciata. Vidi facce impietrite, smorfie di disgusto e di paura. Rita che veniva a tempo afferrata da un impiegato e riportata verso l'appartamento e il notaio che, mezzo soffocato, si raschiava la gola.

Mi misi a correre su e giù insensato, mi chinai per raccogliere un pezzo di manubrio, con l'assurda idea di ricomporre il sidecar. I miei occhi si fermarono su un frammento. Pareva verdastro, mi ricordai di colpo della cassetta di metallo ritirata a Mussomeli e lì nei pressi. Cercai l'automobile. Era in fondo al cortile, non aveva subito danni. L'ultima volta avevo visto la cassetta dentro il portabagagli. Prima che potessi raccogliere il pezzo, accorse il signor Massimo. Mi afferrò per il braccio e disse con furia:

— *Tra un paio d'ore, al ristorante della prima sera.*

Corse verso la sua auto, vi montò, la mise in moto, fuggì.

Impiegati e clienti uscivano dal portone ansimando e correndo: nessuno voleva trovarsi sul posto all'arrivo della polizia. Soltanto il notaio gridava che sarebbe rimasto al suo posto. Sbraitava che tutti i vetri erano rotti e le finestre sconquassate.

Da: «Le ossa di zucchero» di Domenico Paolella, Fratelli Fabbri Editori

donne confidenziale

LE QUALITÀ ED I COLORI

Belle sotto la cipria

Una leggera nevicata di cipria sul viso: questo il consiglio più attuale della stagione d'inverno. La cipria regala una patina di morbidezza ai lineamenti, rende vellutata la pelle, rischiara tutto il volto.

Ogni cipria ha le sue caratteristiche, i suoi vantaggi e i suoi inconvenienti. La cipria leggera, finissima e trasparente, è certo la più facile da applicare. A base di talco polverizzato e di pigmenti naturali, è elaborata con un tasso di umidità che permette di utilizzarla quotidianamente senza rischiare di disidratare la pelle. In più, per la sua finezza, non ostruisce i pori e scrivere a lungo andare secca l'epidermide. Altrettanti inconvenienti possono invece verificarsi con la cosiddetta "cipria di riso", a base di amido e di caolino; questo tipo pertanto si utilizzerà saltuariamente quando si vogliono dissimulare delle piccole imperfezioni o quando la pelle soffre di untuosità.

Terzo tipo, la cipria pressata. Si tratta di un prodotto di origine recente, la cui novità è costituita da un "legante" secco, a base di gomma vegetale e totalmente invisibile e inoffensivo. Altri componenti: talco finissimo e pigmenti naturali abbinati in maniera da rendere il trucco il più morbido e vellutato possibile. E' un ottimo tipo di cipria che deve però essere usato soltanto come ritocco e mai come "base", in quanto di scarsa tenuta e troppo leggero: da non confondere comunque con la cipria compatta, spessa e coprente, che contiene un "legante grasso" e, anche se camuffa bene le imperfezioni, non riesce a creare un maquillage duraturo e inoltre ha il gran difetto di rovinare la pelle asfissiandola.

La cipria compatta, quindi, si riserverà soltanto in qualche situazione di emergenza, per esempio quando ci si vuol da mimetizzare un foruncolo improvviso. Ovvio che chi ha una pelle a tendenza grassa sceglierà una cipria a sospensione acquosa (Translucide di Caron); per una pelle secca ci vorrà una sospensione cremosa come la Voile Invisible di Arden o una cipria in grado di mantenere un accentuato tasso di umidità idratante come quella prodotta da Oriane

Ciprie in technicolor

Usano oggi ciprie "a tutto colore": alcune possono essere applicate su tutto il viso per un maquillage d'eccezione, altre, le più intense, sono elementi correttori che permettono secondo i casi di schiarire, modellare, attenuare. In particolare, i tipi di cipria nel verde aiutano ad attenuare cuperose e rossori rendendo piacevolmente diafane le guance; quelle sul blu affrono al viso un chiarore romantico e permettono di modificare i volumi (qualche pennellata di cipria mauve alla radice dei capelli, ad esempio, farà apparire più alta la fronte); quelle rosa intenso accentuano la freschezza della pelle e la sorprendente cipria bianco assoluto, sistemata a piccole tacche sui punti che si desidera mettere in evidenza ringiovanirà tutto il viso sotto un radioso flash di luce madreperlata.

Luisella Re

oggi festeggiamo

S. Antonio abate (protettore degli animali, dei salumai e dei macellai). **S. Leonello. S. Savino. S. Sulpizio** vescovo.

OGGI mercoledì 17 gennaio: Il Sole è sorto alle 8,4 e tramonta alle 16,43. La Luna si trova alla vigilia del Plenilunio.

Erano in quattro, bottino di tre milioni

Mirafiori, ore 11,50: assalto in banca, la polizia arriva sul posto dopo pochi istanti

Tre con pistola negli uffici - L'auto abbandonata a due isolati di distanza

L'agenzia dell'Istituto Bancario Italiano assaltata. Al centro, il direttore dottor Renato Vola

Tre banditi armati di pistola e mascherati con passamontagna, alle 11,50 hanno fatto irruzione nell'agenzia dell'Istituto Bancario Italiano, a Mirafiori in corso Unione Sovietica 507. Sono fuggiti con circa 3 milioni pochi istanti prima dell'arrivo di polizia e carabinieri. Hanno abbandonato l'auto del colpo a due isolati di distanza dalla banca.

L'assalto ha inizio quando nella banca ci sono una decina di clienti, sei impiegati, il direttore Renato Vola. Entra un uomo alto, magro, vestito di nero. Il viso è completamente coperto dal passamontagna scuro. Impugna una grossa pistola a tamburo. Si ferma in mezzo alla sala e dice con forte accento siciliano: *«Fermi tutti, questa è una rapina».*

Lo seguono due complici. Hanno giubbotti corti, passamontagna sul viso e impugnano pistole automatiche. Uno tiene una borsa di plastica in mano. Sollevano minacciosamente le armi. I clienti e gli impiegati alzano subito le mani. Il bandito che è entrato per primo e sta per entrare nell'ufficio del direttore, si volta e grida: *«No, no... Dovete stendervi tutti per terra».* La gente si spaventa, anche perché uno dei rapinatori, nel saltare il bancone, ha infranto un vetro. Attimi di tensione.

Il bandito maldestro affronta il cassiere Francesco Chiale: *«Metti i soldi»* e dice sprenda la borsa. Quando è piena torna sui suoi passi. I tre si riuniscono vicino alla porta: non sanno che il segnale d'allarme collegato con la Questura ed i carabinieri è già suonato. Sostano un attimo, poi escono in strada.

Attendo al marciapiede li attende un complice al volante di una «124» verde che è stata rubata un paio d'ore prima. Quando svoltano l'angolo di via Barbera, le radiopattuglie sono a poche decine di metri dalla banca. E' una zona all'estrema periferia: gli ultimi quartieri della città, poi i campi: non ci sono quindi testimoni.

Un gruppo di operai nota però la banda quando si ferma in via Portofino, all'altezza del numero 20, lungo il muro dello stabilimento Sas, a due isolati dall'Istituto bancario. I quattro si sono tolti il passamontagna e nascosto le armi. Scendono. Due se ne vanno a piedi lungo via Imperia, gli altri due su una «850». Nessuna speranza di sorprenderli ad un posto di blocco.

Stanotte a Moncalieri

Incendio in una ditta di cartelli pubblicitari

Un furioso incendio si è sviluppato stamane a Moncalieri, in piazza Martiri della Libertà, nel capannone di una ditta di cartelli pubblicitari. Le fiamme hanno trovato facile esca nel materiale altamente combustibile, ma il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito che l'incendio si propagasse agli edifici vicini.

Erano le 7,30. Le prime lingue di fuoco sono state notate dal proprietario Giuseppe Boccardo che era andato ad aprire i locali in attesa dei dipendenti. Ha subito dato l'allarme adoperandosi per isolare il focolaio.

Intanto sono arrivati i vigili del fuoco e in un'ora di lavoro tutto era spento. Non è stata ancora accertata la causa dell'incendio, né l'esatto ammontare dei danni.

Inchiesta per l'operaio stritolato a Orbassano

La polizia stradale sta cercando di chiarire i particolari dell'incidente in cui l'altro giorno ha perso la vita l'operaio sessantenne Roberto Lusini, abitante a None, in via dei Fiori 38.

L'uomo era appena uscito dallo stabilimento Serventi di Orbassano e rincasava in bicicletta. All'incrocio con la statale Torino-Pinerolo si è fermato aspettando una pausa del traffico per poter attraversare. Gli si è affiancato un camion guidato da Carlo Barbero, 20 anni. Al pesante automezzo era agganciato un rimorchio con una scavatrice.

L'autista ciclista forse non si è accorto di quest'ultima ed è rimasto troppo vicino alle ruote del rimorchio che, quando il camion si è avviato, lo hanno travolto e stritolato. Quando il Barbero si è accorto di aver investito l'operaio era troppo tardi. L'uomo era già morto.

"Unità mobili,, controllano i prezzi

I tutori dell'IVA

Carabinieri, vigili, finanzieri all'opera da lunedì - L'ispettore: "Finora abbiamo svolto soltanto un'indagine conoscitiva"

Adesso, con termine quasi da sociologi d'avanguardia, le chiamano «unità operative». Sono due carabinieri o due finanzieri o due vigili urbani che dalla prossima settimana gireranno a piedi di negozio in negozio a informarsi su «come vanno i prezzi». Si è deciso di istituire il servizio al termine della riunione di ieri del Comitato provinciale dei prezzi.

Oltre ai membri del Comitato, partecipavano anche, in via eccezionale, l'assessore all'Annona di Torino e i sindaci di grossi Comuni della provincia. Dopo due ore di discussione, si è deciso di non prendere ancora alcun provvedimento concreto prima di essere a disposizione e statistiche complete su eventuali variazioni di prezzo. Per questo, gireranno le «unità operative». Il prefetto ha già preparato delle «lettere di incarico» con cui autorizza il comandante di ogni pattuglia a richiedere al commerciante, pena la denuncia al pretore, tutto il materiale contabile che giustifichi i prezzi praticati.

Come abbiamo già osservato su Stampa Sera di venerdì scorso, siamo i controlli sulla corsa al rialzo cui si assiste dal primo gennaio sono stati molto «educati». Un sistema che qualcuno, con una punta di malizia, ha definito «all'italiana»; ne è una riprova il fatto che sinora non ci sono state né contravvenzioni né tanto meno chiusure di esercizi. Qualche provvedimento è stato preso, ma solo nei confronti di chi non esponeva i cartellini dei prezzi. «Viviamo in uno Stato di diritto e soprattutto di libero mercato», si giustifica un alto funzionario dei vigili urbani a chi chiede il perché di tanta mitezza. «Nulla poena sine lege, insomma pena è possibile se non vi è una legge che punisca quel comportamento», continua, ripetendo un latino. Spiega: «A parte i pochissimi prezzi pubblici, quelli cioè fissati per legge o decreto, ciascuno da noi è libero di vendere al prezzo che vuole. L'unico calmiere è quello della concorrenza. Per questo tentiamo in ogni modo di far esporre i cartellini coi prezzi: per permettere al consumatore di cambiare negozio se quello di cui guarda la vetrina ha merce più cara del vicino».

Per chi dovrebbe tutelarci dall'ondata di aumenti ingiustificati che ciascuno può constatare, gli italiani dovrebbero trasformarsi in un «popolo di camminatori». E' continuo infatti l'invito a «fare due passi in più», a «girare di negozio in negozio confrontando prezzi e qualità».

Prosegue il funzionario dei vigili: «Iniziative come il "telefono amico" della stampa sono state ridicolizzate. Eppure la difesa del consumatore, in una società come questa, passa anche attraverso la pubblicità dei prezzi che i commercianti hanno voluto stabilire. Non è quasi mai possibile dichiarare che c'è stato un abuso: il negoziante non ha altro freno che la concorrenza della bottega vicina».

«Utopistiche» sarebbero le richieste del cittadino di una «punizione» di chi approfitta della confusione provocata dall'introduzione dell'Iva, quasi si trattasse di un'imposta che necessariamente doveva far aumentare i prezzi: «L'unico modo è intimorire il commerciante telefonando, ad esempio, al centralino dei vigili urbani a chiedendo che la squadra speciale esegua un controllo». Il numero, si precisa, è il 272.333: ogni cittadino vi può segnalare aumenti ed abusi.

Le prime macchine elettroniche per l'Iva negli uffici di corso Bolzano

i lettori ci scrivono

La brioche di Porta Nuova

«Cara "Stampa Sera", sono un pendolare che tutte le mattine arriva con il treno a Porta Nuova e che, come tutti gli altri miei compagni di viaggio, va a prendersi il solito cappuccino con la brioche fuori della stazione per essere servito meglio e spendere meno.

«Nella tua rubrica "I lettori ci scrivono" ho letto la lettera di protesta di un viaggiatore e la risposta della Società concessionaria del buffet Porta Nuova la quale precisa che per le consumazioni ai tavoli si limita a maggiorare i prezzi dell'80% anziché del 150 come sarebbe previsto. Per cui il cappuccino che oggi si paga solo 315 lire e la pasticcetta 140 lire dovrebbero costare invece rispettivamente 300 lire e 250 lire. E' stata una precisazione utilissima, giacché ci dimostra che tutti dobbiamo essere grati alla Società concessionaria del buffet che fa gli interessi dei viaggiatori. Ma sono poi prezzi di vera convenienza?».

Un pendolare senza ristoro a Porta Nuova

Quella croce da cavaliere

«Mi sono deciso a rivolgermi a voi dopo avere tentato ogni altra strada, senza successo. Ho 84 anni e da 4 aspetto inutilmente quella croce di cavaliere di Vittorio Veneto che tutti i miei coetanei (i pochi almeno che sono sopravvissuti) hanno già da tempo ottenuto.

«Tutto deve essere colpa di un equivoco. Appartengo infatti alla classe 1888. Fui fatto ritrodibile e fatto iniziare il servizio militare l'anno seguente, con la classe 1889. Gli uffici addetti alla concessione dell'onorificenza mi hanno collocato evidentemente in quest'ultima classe e non hanno dato corso alla mia richiesta, non trovando la documentazione.

«E dire che non ho fatto soltanto, e in prima linea, la Grande Guerra ma ho combattuto pure nella campagna di Libia del 1911. Così, quando incontro qualche mio vecchio commilitone, mi guarda come fossi un "imboscato" perché non ho la croce da cavaliere. Chissà se, prima di morire, potrò vedere risolto l'equivoco. Abito a Torino, in via Augusta 28, ma il mio distretto di appartenenza è quello di Casale Monferrato. Il mio numero di matricola è il [illegible] (Si)».

Paolo Sguazzer

Paralizzata anche la Regione dopo le dimissioni di Calleri

Oggi il documento ufficiale di rinuncia - Giunta in carica solo per l'ordinaria amministrazione

Il presidente della Giunta regionale, Calleri, ha presentato stamattina formalmente le dimissioni al presidente del Consiglio, Oberto. Quest'ultimo ha quindi firmato la convocazione dell'assemblea per lunedì prossimo 22, alle ore 16, per la «presa d'atto» alle dimissioni di Calleri (che comportano la decadenza di tutta la Giunta).

La polemica sull'autonomia degli Enti locali e sul problema dell'incompatibilità delle cariche, che ha quasi il suo sbocco finale nella crisi della Regione (oltre alla crisi in Comune, che però ha anche un aspetto più strettamente politico, alla ricerca di una maggioranza effettiva e di una coalizione organica), è stata puntualizzata ampiamente ieri nel corso del lungo dibattito in Consiglio.

Lo stesso presidente della Giunta, dottor Edoardo Calleri, ha così riassunto i motivi delle sue dimissioni: «Essi sono l'assunzione di una posizione politica sofferta e meditata, posizione di combattimento e non di fuga di fronte ad una degenerazione intollerabile del sistema di lotta politica che io mi auguro da tutti si comprenda e deve essere superato; di fronte al tema delle leggi elettorali in materia di ineleggibilità e di incompatibilità che non può essere lasciato nell'incertezza e nelle condizioni dell'attuale formulazione senza grave nocumento e pregiudizio per le autonomie degli Enti locali, nella fase tra l'altro molto delicata del loro approccio operativo e strumentale alla strategia della programmazione; di fronte infine al problema della sanzione automatica della decadenza degli amministratori degli Enti locali che rappresenta una evidente diseguaglianza rispetto alla legge, diseguaglianza che deve essere in ogni caso rimossa».

Solidarietà al presidente Calleri è stata espressa dal capogruppo dc Bianchi, insieme con la condanna di un certo tipo di lotta politica, basata sulla denigrazione, sulla diffamazione, su montature e sospetti. Per il capogruppo comunista, Berti, le dimissioni di Calleri sono invece un gesto plateale: «Le proteste a favore degli Enti locali vanno fatte operativamente: a livello regionale con la cessione del compensatori, con la delega delle funzioni, cosa che la Giunta piemontese ha sempre rinviato».

L'esigenza di una legislazione più chiara e corretta a proposito delle incompatibilità è stata riconosciuta da tutti. Il liberale Zanone ha tuttavia ricordato che «la revisione auspicata non potrà incidere sul principio che vieta la compresenza della stessa persona nelle posizioni di controllore e di controllato» e che «ogni valutazione di merito sulle sentenze della magistratura trova un limite insuperabile nella sua natura costituzionale di organo indipendente ed autonomo da qualsiasi altro potere».

Nei vari interventi (hanno parlato, oltre ai già citati, il socialista Nesi, il socialdemocratico Vera, il repubblicano Candolfi, il missino Carazzoni, il dc Carabelli di «Forze Nuove», il liberale Rossotto e il comunista Santarelli) si è parlato anche di eventuale ripresa del Centro Sinistra: Calleri, nella replica finale, ha però obiettato che questo sarà un discorso da avviare successivamente, dopo le consultazioni fra i vari partiti.

Per il momento, è opinione comune che la crisi resterà aperta almeno fino al processo del 23 febbraio, intentato dall'on. Magliano assistito dall'avv. Rossotto (che è anche consigliere regionale e amico di Calleri) contro il presidente della Giunta, «incompatibile» con la carica di consigliere della Cassa di Risparmio di Torino. Nel frattempo la Giunta provvederà all'ordinaria amministrazione.

echi di cronaca

Inglese corsi rapidi
In 3 mesi con professori stranieri. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, telef. 546.244 - 548.066.

materassi - salotti
Nessun aumento, a nostro carico l'Iva. Offerta speciale acquistando due materassi da L. 18.000 cadauno vi verrà praticato uno sconto del 30% ed in omaggio una coperta-plaid del valore di L. 5000. Visitateci, troverete un vasto assortimento di salotti, tappeti, materassi e reti metalliche di qualsiasi tipo, coperte e copriletto. Superfice, via Garibaldi 24 (p. Rivoli), Torino, telef. 758.333 - 758.221.

TV da riparare? urgente telefonare 472.510 - 464.219
Servizio rapido ed accurato diurno, serale, festivo, continuato 9 - 22.

preparazione agli impieghi
Iniziano ultimi corsi del corrente anno scolastico di: Dattilografia, Stenografia, Macchina Calcolatrice, Contabilità Meccanizzata, Paghe e Contributi. Istituto "Studium", p.za Statuto 3 bis, tel. 540.283, 543.320.

Sist
Inizio corsi 22 gennaio: Operatori - Programmatori elettronici - Paghe e Contributi - Iva. Sist - via Po 2 - tel. 547.573.

Pianino pianoforti
[illegible] marche, cambi, occasioni, [illegible] Rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, Tel. 550.237.

TVS servizio televisione
Crocetta S. Rita, t. 503.528
Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 9-20.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

la TV non funziona? Ortes telefono 251.677 - 296.949
577.575, la Or.Te.S. Bertazzi o riparo subito o concedo un tv portatile in prestito.

ditta Divisetto via Bagetti 25, tel. 761.471
Parure pieghevoli in legno, velluti, tessuti plastificati, plastica. Le porte «Divisette» si vendono esclusivamente in via Bagetti 25.

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una sovrastruttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallineabilissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
VERA LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE
di capi confezionati garantiti con pelli selezionate
L'UNICA DITTA IN TORINO CHE PRATICA LO SCONTO DEL 10% A TUTTI I SOCI A.C.I.
TORINO, via S. Francesco da Paola 18, tel. 515.429
TORINO, corso Vitt. Emanuele 94, tel. 655.175
VERCELLI, via Cavour 5, tel. 2a.00

Per direttissima sei giovani accusati di violenze a operai

Il processo si riferisce ad episodi accaduti davanti alla Fiat Mirafiori venerdì scorso - Sono anche imputati di danneggiamento per aver rovinato auto con il lancio di pietre

Il gruppo degli imputati questa mattina durante l'udienza in tribunale (foto Moisio)

Processo per direttissima stamane ai sei giovani arrestati il mattino di venerdì scorso perché, in occasione dello sciopero generale proclamato dalle organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil impedivano agli operai di recarsi al lavoro. Sul banco degli imputati sono comparsi Marco Bobbio, 21 anni, via Sacchi 66, Riccardo Braghin, 22 anni, via Belfiore 70, Giuseppe Maculuso, 22 anni, via Biscaro 9, Francesco Pecca, 23 anni, strada San Vito 154, Maurizio Piana, 23 anni, via Spallanzani 21, e [illegible] Rivo, 27 anni, via Del Mille 14.

Sono difesi dagli avv. Guidetti Serra, Zancan e Formantici. All'apertura dell'udienza il presidente dott. Jannibelli ha letto i capi d'imputazione. I sei sono accusati di violenze ai danni di alcuni operai che volevano recarsi al lavoro nelle officine della Fiat Mirafiori, impedendo a loro di entrare dal cancello 11 con uno sbarramento di persone che predevano a pugni e calci le auto dei lavoratori; e di danneggiamento per avere rovinato, con il lancio di pietre e mattoni le carrozzerie delle vetture di Marco De Feo, via Santa Chiara 64, Giuseppe Faggiano, corso Francia 135, Antonio Balfone, via Rosolino 33, Domenico Curratò, via Grassi 4, Luigi Massoni, via Millefonti 2, e Letterio Bonato, via Bologna 92.

Quest'ultimo ha pure riportato una ferita giudicata guaribile in 7 giorni, perché il mezzo scagliato contro la sua vettura ha mandato in frantumi un cristallo e le schegge gli hanno fatto dei tagli alla mano sinistra. I fatti sono accaduti alle 8,50 quando entrava in fabbrica il primo turno. Gli operai che stavano raggiungendo in auto il cancello n. 11 sono stati circondati dai manifestanti che hanno proibito di proseguire. La scena è stata vista dai sorveglianti Fabio Frevi, Dario Goisi, Mauro Strizzi, Bruno Garlino e Luigi Santocono che mentre sono stati chiamati a testimoniare.

Il vicequestore dott. Bianco ha dato ordine alle pattuglie di polizia predisposte al servizio d'ordine, di intervenire, e gli agenti hanno arrestato i sei, ritenendo che fossero gli agitatori più accesi, mentre gli altri si davano alla fuga.

L'avv. Zancan ha presentato subito un'istanza per ricusare il tribunale. «Per ritenendo obiettivamente necessario — ha dichiarato — un periodo di tempo per predisporre una difesa, ci rinuncio perché un rinvio di tal genere impedirebbe ai giudici di concedere la libertà provvisoria agli imputati. Propongo però altre questioni che, a mio parere, impongono il rinvio. In questo processo non mancano i presupposti del procedimento con rito direttissimo. Gli imputati non sono stati arrestati in flagranza, e tantomeno mentre fuggivano. Proprio questi sono quelli che all'arrivo della polizia sono rimasti impossibili perché non facevano nulla di illegale. Chiedo pertanto che siano rimessi gli atti al pubblico ministero e che sia ordinata la concentrazione dei reati».

Il tribunale si è quindi ritirato in camera di consiglio per decidere.

UNA NOVITA' DI ECCEZIONALE INTERESSE SCIENTIFICO PER I
DEBOLI DI UDITO

Siamo riusciti a riprodurre il vostro nuovo canale auricolare. Solo per voi. Su misura. A totale scomparsa. Piccolissimo. Senza peso. Può darsi che vi dimentichiate persino di averlo. Nessuno lo saprà mai. Nessuno lo vedrà mai. E voi sentirete perfettamente con chiarezza.

Recuperare l'udito, inserirvi nuovamente e con disinvoltura nella vita di ogni giorno. Gli affetti, gli amici, gli interessi. Tutto come prima. Ciò è possibile con

PERSONAL TIMPANO
l'unico sistema acustico invisibile e su misura.

sonar apparecchi per MICROACUSTICA
TORINO • CORSO MATTEOTTI 3 • TEL. 54.55.73

AL CAMIN
Amico mio
Lavora
Conquista
Ma
Almeno una sera a cena
Insieme a
Noi
nuovo ristorante tipico
CORSO FRANCIA 339 - TEL. 724.033
CHIUSO ALLA DOMENICA

Caso Carello - Interrogato il padre del giovane rapito

Estremo riserbo sull'inchiesta del magistrato - La madre di Tony: "Adesso desideriamo soltanto che questo clamore finisca" - Prossima una svolta decisiva? - Secca dichiarazione di Zagrebelsky

Sul caso Carello è sceso il silenzio. Da quando l'indagine è stata trasmessa dal vicequestore dott. Montesano al sostituto procuratore della Repubblica dottor Zagrebelsky, il più rigoroso riserbo ha circondato gli sviluppi dell'inchiesta.

Tutta la storia è sempre stata sfuggente, mai un particolare sicuro, mai una conferma ufficiale. Anzi la smentita in seguito a qualsiasi notizia che trapelava è stata immediata, a tal punto che per un osservatore esterno non è più stato possibile seguire una minima parvenza di filo logico. Adesso ad esempio si ha la sensazione di essere vicini ad una svolta clamorosa, definitiva, e che il caso troverà finalmente una soluzione.

Mezze frasi, collegate ad indiscrezioni di un certo credito, ma nulla di più. Dalla Procura non ci si pronuncia, il dott. Zagrebelsky evita nel modo più assoluto di fare commenti, anche quelli di prammatica in momenti del genere. Si sa che il dott. Adalberto Carello, padre di Tony, è stato interrogato più volte, l'ultima ieri mattina intorno alle 11. Ma sia l'interessato che il magistrato si astengono accuratamente dal fare dichiarazioni.

Abbiamo chiamato stamattina la villa di Pino, ci ha risposto la madre di Tony. «*Non so che cosa dire, non è facile riprendere a vivere normalmente. Sembra ormai un ricordo la pita che conducevamo prima. Ed siamo sempre stati una famiglia tranquilla. Adesso il rapimento, gli interrogatori, gente che ci fa domande e che ci ferma, dovunque, le notizie sui giornali che cercano di mettere a nudo ogni cosa trascorsa e che trascorre a casa nostra. Non riesco nemmeno più a seguire il ritmo delle convocazioni in questura prima ed in procura poi dei miei figli, di mio marito. So che c'è stato ieri, per un breve colloquio*».

La voce è stanca, rassegnata, gentilissima. «*Tony sta dormendo — continua — non mi chieda di svegliarlo. Deve andare in università, anche qui c'è da riprendere, a ricreare una atmosfera adatta allo studio. Non è facile dopo quanto è capitato. Il sogno è di ricominciare tutto da capo, come se nulla fosse successo*». Ci saluta. E' sempre molto cortese: «*Dimentichi una cosa: non è semplice*».

Tony Carello con la sorella Paola ed il padre dott. Adalberto

Passiamo allora il numero della Procura, l'ufficio del dott. Zagrebelsky. Anche lui è gentile, ma il tono della voce è duro, inflessibile. Non chiediamo notizie o conferme di notizie. Soltanto una dichiarazione qualsiasi sul caso, anche di prammatica. Risponde senza incertezze: «*Già altri giornalisti mi hanno posto domande del genere. A lei risponda come ho già fatto in precedenza: qualunque notizia che viene dal procedimento in corso è reato, la procura deve procedere per violazione di segreto istruttorio*».

Estrazioni del Lotto

(martedì 16 gennaio - N. 3)

Bari	71	29	87	26	47
Cagliari	14	87	15	17	10
Firenze	20	63	79	48	1
Genova	56	43	1	61	52
Milano	57	62	47	90	78
Napoli	6	23	39	33	2
Palermo	84	73	60	41	23
Roma	29	19	40	5	12
Torino	48	2	33	17	42
Venezia	77	75	85	38	46

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Pisa	Quote
12	2	—	17.482.000
11	134	12	695.700
10	1396	97	30.000

Il monte premi è di 37.414.345

La colonna vincente: 211 - XX1 - 21X - 211

Arrestato a Pinerolo per guida senza patente

I carabinieri di Pinerolo hanno ieri arrestato e tradotto in carcere il commerciante Giuseppe La Spina, di 31 anni, sposato, abitante in via Rosiva 76. Dovrà scontare due mesi di reclusione e dieci giorni di arresto inflittigli dal pretore della nostra città per guida senza patente.

pellicceria
Paolo Garino
via Garibaldi 28
(angolo Via della Consolata)

L'I.V.A. è arrivata, noi ribassiamo!

VENDITA TOTALE

di tutti i nostri capi a prezzi scontatissimi

Visone Kolinski Lire 290.000
Visone Canada trasportato in tutte le taglie e mutazioni di colore ultima moda Lire 690.000
Castoro lontra eccezionale trasportato Lire 350.000
Persiano breitschwanz pelli intere Lire 330.000
Pellicce giovani e sportive da Lire 50.000

BELLISSIMI CAPI MASCHILI E ASSORTIMENTO DI PELLI NATURALI

Vendita anche rateale - Minimo anticipo - Laboratorio proprio per lavorazione su misura - Massima garanzia - Serietà.

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»

Sabato 20 gennaio, alle ore 20,30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

GRAN GALA DEL BUONUMORE

Eccezionale spettacolo con la partecipazione di VEDETTES INTERNAZIONALI

Durante la serata verrà estratta nella gara di «chiusa da fuori» in programma dalle ore 14 del 20 alle ore 24 del 21 gennaio 1973

UNA AUTOVETTURA FIAT 124 SPECIAL T

BIGLIETTO IN VISIONE DI RIVELLA

Un televisore National Mirage d'oro

A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA SPILLA D'ORO DELLA CATENA DEI GRANDI GALA

Domenica 21 gennaio alle ore 17 anteprima del film

«IL GIORNO DEL FURORE»

di Antonio Calenda
con Claudia Cardinale
Olivier Reed - Carol Andrée - John Mc Enry

Saint Vincent: Telefono 23.41 - Torino 833.333 - Milano 794.967

Metalmeccanici più dura la lotta

Le 24 ore di sciopero fino al 10 febbraio salgono a 32

Le segreterie provinciali dei metalmeccanici si riuniranno oggi per un esame della situazione, dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Il momento è particolarmente difficile, nelle fabbriche il clima è teso, i sindacati hanno deciso di inasprire l'azione. Dal 3 ottobre i lavoratori hanno già effettuato 70 ore di sciopero. Altre 32 ore (anziché 24) di astensione sono previste entro il 10 febbraio. Ieri è scesa in agitazione anche il Sida, con un piano di 8 ore di sciopero articolato. Le fermate per i 300 mila metalmeccanici della provincia di Torino proseguono ora in quasi tutti gli stabilimenti.

Scioperi stamane alla Fiat, di diversa durata secondo gli stabilimenti (Ferriere; Fonderie di Torino, Borgaretto, Carmagnola; Mirafiori carrozzeria, meccanica, presse, enti centrali; Spa centro; Motori Avio; Materferro; Divisione mare; sede centrale). Su una forza di 33.597 operai del primo turno e del turno normale i presenti — informa l'azienda — erano 15.274, pari al 45,5 per cento; su 10.947 impiegati hanno lavorato 10.838 (99 per cento). Altri scioperi hanno luogo oggi alla Pininfarina, Bertone, Carello, Solex, Cromodora, Siem, Nebiolo Fonderia, Urmat, Singer, Allasimo.

CASTOR — *Delegati sindacali delle fabbriche Zanussi e rappresentanti della Federazione nazionale metalmeccanici si sono riuniti in assemblea alla Castor. E' stato messo a punto un piano che prevede una serie di azioni sindacali per salvare il posto di lavoro dei dipendenti minacciati dalla «ristrutturazione». «Domani — informa un comunicato — avrà luogo una massiccia pressione nei confronti della Regioni, per ottenere un incontro con il governo. Per il 20 è stato convocato all'interno della Castor il convegno nazionale dei delegati Zanussi. In quell'occasione lo stabilimento di Cascine Vica sarà "occupato". Infine, il 23 gennaio, nell'ambito della giornata di lotta decisa a livello nazionale, tutte le fabbriche del "complesso" saranno "occupate" dai lavoratori».*

L'assessore al lavoro della Regione Piemonte, Visone, si recherà domani a Roma per affrontare presso i ministeri competenti i problemi relativi alla difficile situazione occupazionale del Piemonte, fra i quali il preponderante quello della Castor. A proposito della ristrutturazione della Zanussi è arrivato stamattina un telegramma del presidente della Regione Veneta, Pietro Feltrin, in cui si sollecitano gli assessori interessati a premere singolarmente per ottenere un incontro con il presidente del Consiglio Andreotti, richiesto senza esito da una ventina di giorni.

CHIMICI — *E' stato raggiunto un nuovo programma di scioperi articolati negli stabilimenti Pirelli della nostra zona. Prevede 3 ore di sciopero ogni sette giorni, per le prossime 5 settimane. I sindacati «si apprestano al piano di ristrutturazione in atto nell'azienda e chiedono garanzie per la occupazione». Alla Ceat è stato deciso un programma di 24 ore di sciopero da esaurire entro il 15 febbraio. Otto ore consecutive sono previste per il 25 gennaio.*

GRAFICI — *Questa sera alle 21, presso la sede Uil di piazza Statuto 18, avrà luogo una riunione interaziendale per stabilire un nuovo programma di scioperi. Saranno anche fissate le modalità di partecipazione alla manifestazione nazionale che avrà luogo il 26 gennaio a Milano. Le fermate per il rinnovo del contratto proseguono.*

PUBBLICI ESERCIZI — *Sabato è previsto uno sciopero di 24 ore dei lavoratori degli esercizi pubblici (bar, ristoranti ecc.). Domani sera alle 21, nel corso di un'assemblea alla Camera del lavoro, saranno discusse le modalità della manifestazione, indetta per protesta contro il mancato rinnovo del contratto.*

MONTEDISON — *Domani si terrà a Settimo un convegno delle aziende che operano nel settore farmaceutico del gruppo Montedison.*

AUTOFERROTRANVIERI: *Lunedì prossimo tram e autobus si fermeranno per 3 ore (dalle 9 alle 12). Lo sciopero è stato indetto in sede nazionale. L'agitazione interessa 7 mila lavoratori della provincia di Torino: 5 mila dell'Atm, 2 mila della Satti, Torino-Ricoli, Torino-Ceres, Autoindustriale, autolinee private.*

POSTELEGRAFONICI — *Domani avrà luogo un incontro tra i sindacati postelegrafonici e il ministro delle Poste Gioia. Saranno esaminate le richieste della categoria, in particolare la riforma dell'azienda postale e il riordinamento del personale. In caso di risposta negativa sono previste altre agitazioni.*

Neve, strade insidiose

Neve da stamane su tutto il Piemonte. La fotografia ha pubblicitario è stata scattata stamane nella zona precollinare di Torino, presso Villa della Regina. Per il momento, la precipitazione non è tale da impedire la circolazione, anche se per tutte le strade di montagna al di sopra degli ottocento metri la polizia stradale consiglia di applicare le catene.

Catene obbligatorie sulla statale 3, da Perugia sino al Colle del Semonte e su tutti i valichi della provincia di Cuneo. In pianura, neve non alta e in ogni caso non persistente, anche se la tendenza è al peggioramento. Pericolosi soprattutto la foschia e i banchi di nebbia che gravano un tutte le autostrade.

A Torino, la situazione non era tale, sino alle 15, da fare scattare il piano antineve del Comune. Alcuni spargineve circolano soltanto sulle strade più alte della collina.

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima +3,6
minima —3,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) — 1,6; ore 8: — 1,0; pressione 737,2; umidità 90%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, nevicate sparse, visibilità buona, venti deboli, variabili, temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: mass. +0,6; min. —2,4; ore 8: —1,0.

Un proverbio per oggi

Oggi è la festa di Sant'Antonio, patrono degli animali. Secondo un vecchio adagio piemontese, è considerata una delle giornate più inclementi dell'anno. Infatti si dice: «S. Antoni e Bastiòn i malveuti».

Manifestazioni

Alla Scuola per l'arte bianca (via Giolitti 42) oggi alle 15,30 inaugurazione dei corsi liberi di specializzazione per panettieri, pasticcieri, dolciari. Le lezioni si concluderanno a maggio. Restano altri posti disponibili per chi volesse iscriversi.

Su «Psicanalisi e parapsicologia» parlà stasera, in via Andrea Doria 18/a, la dottoressa Iolanda De Carli Valerio. L'iniziativa è del gruppo «Punto d'incontro».

Una guida della città

E' in vendita, a beneficio delle opere sociali della «San Vincenzo», il volumetto «Ove, come, quando». E' una guida completa ed aggiornata non solo sulla toponomastica cittadina ed i servizi di trasporto, ma soprattutto sugli enti previdenziali ed assistenziali per l'infanzia, la gioventù, gli adulti e gli anziani. Il volume costa 2000 lire.

Urgente di notte

BENZINA

Di notte, dalle 22,30, sono di turno in città i seguenti distributori di carburante: corso Massimo d'Azeglio 40 (Agip), piazza San Gabriele da Gorizia (Agip), corso Svizzera angolo via Pianezza (Chevron), corso Casale ponte Sarra (Chevron), piazza Zara (Esso), piazza Derna 254 (Esso), corso Giulio Cesare 275 (Gulf), via Pietro Cossa 196 (Mobil), corso Casale 332 (Shell), corso Giulio Cesare 220 (Shell), piazza Cele Maria (Total), corso Giulio Cesare, via Stradella 198 (Amoco).

Nelle immediate vicinanze: Moncalieri, corso Trieste 95 (Shell); corso Trieste 93 (Gulf); Borgaro, al km 6 provinciale Lanzo (Shell); Collegno, corso Francia 8 (Agip); Settimo, al km 9 (Agip).

Funzionano inoltre in città i seguenti «self service» a gettone (monete da 100 lire): p. Massaua (Aral); piazza Zara (Esso); corso Francia, all'altezza di piazza Rivoli (Esso); corso Vittorio, all'altezza di corso Inghilterra (Esso); corso Tassoni (Fina); corso Unione Sovietica 245 (Gulf); piazza Arborelio (Gulf); strada Settimo, angolo viale Puglia (Chevron), piazza Nizza (Chevron).

V. Guido Reni 163/169 (Shell): distributori automatici «self-service» a lettura di banconote (lire mille). Basta inserire nell'apparecchio biglietti da 1000 lire per avere il corrispettivo in carburante.

FARMACIE

Servizio continuato dalle 19,30 852.073), c. Vittorio Emanuele 88 (541.271 - 538.271), v. Roma 24 (518.018 - 534.264), p. della Repubblica 21 (851.218), v. Nizza 59 (650.259), v. Mongrovero 29 (372.215), c. Svizzera 42 (760.084), v. Nizza 354 (663.668), corso Casale 110 (830.681), v. Francia 315 bis (793.308), piazza Paleocapa (543.287), p. della Vittoria 29 (260.053), via Sanremo 37 (390.270), via Tripoli 58 ang. via Montalcone (386.633), via Garibaldi 14 (545.376), v. Cibrario 72 (740.203), c. Filippo Turati 46 (387.760), v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (543.009), corso Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 (652.851), corso Francia 1 (543.515).

AUTOAMBULANZE

«Torino Urgente» 5775; Croce Rossa 511.828, 534.000; Croce Verde 545.045; Municipali 852.440.

PRONTO INTERVENTO

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Vigilanza 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 516.666; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 277.822; Soccorso Aci 116.

SOCCORSO DENTISTICO

C. Vitt. Emanuele 66 (telefono 542.405) aperto di notte e nei giorni festivi.

Controllate ancora

A richiesta di numerosi lettori ricordiamo i numeri vincenti della lotteria di Capodanno:

Serie AV (Roma) 150 milioni, C 05033 (Bari) 100 milioni, FB 12356 (Roma) 100 milioni, AP 43801 (Milano) 100 milioni, E (Bologna) 100 milioni, BL 57416 (Modena) 90 milioni, CO 64097 (Verona) 85 milioni, CD 59997 (Firenze) 80 milioni, CR 04856 (Roma) 40 milioni, CE 08481 (Firenze) 39 milioni, AO 10359 (Trapani) 28 milioni, DL 11946 (Brescia) 27 milioni ET 34881 (Roma) 26 milioni, CT 01229 (Milano) 25 milioni Z 99572 (Roma) 24 milioni, CN 07509 (Roma) 23 milioni, FA 30814 (Napoli) 22 milioni, S 03800 (Roma) 21 milioni, CU 12645 (Milano) 20 milioni, CB 00880 (Pisa) 20 milioni, CE 74333 (Torino) 20 milioni, EG 13885 (Napoli) 27 milioni, BB 55453 (Trapani) 26 milioni, BL 57636 (Modena) 25 milioni, EE 43552 (Napoli) 24 milioni, AG 63956 (Ravenna) 23 milioni, DL 13944 (Roma) 22 milioni, DN 21567 (Roma) 21 milioni, BI 85836 (Varese) 20 milioni, EG 62556 (Roma) 19 milioni, BU 38087 (Como) 18 milioni, CP 84500 (Milano) 17 milioni, U 18548 (Macerata) 16 milioni.

Premi di «consolazione» da 10 milioni ciascuno: Serie DC 16454 (venduto a Milano), DT 27383 (Roma), EH 35447 (Bologna), D 44836 (Gorizia), U 50492 (Roma), AB 20309 (Napoli), CZ 38111 (Padova), CC (Milano), AU 98139 (Brescia), AA 53896 (Parma), CO 13557 (Roma), M 74581 (Livorno), AM 82805 (Genova), AU 28756 (Grosseto), FN 61414 (Forlì), BO 19090 (Catanzaro), AR 97654 (Avellino), CR 32944 (Pavia), CS 83144 (Modena), CT 47871 (Milano), E 22284 (Macerata), F 00497 (Imperia), BM 79042 (Roma), DZ 98379 (Lecce), AN 31080 (Bari), AD 74485 (Milano), AD 00887 (Reggio Calabria), DB 99328 (Como), H 10721 (Milano), F 00530 (Massa Carrara), AS 17674 (Modena), T 59596 (Milano), A 50295 (Roma), P 16499 (Napoli), BU 93544 (Napoli), BO 85932 (Reggio E.), CA 63101 (Savona), FM 13722 (Perugia), FG 84731 (Bologna), AT 85070 (Reggio E.) AC 05983 (Pesaro), AP 53383 (Novara), CH 57117 (Genova), BL 74998 (Milano), DF 91824 (Torino), CS 43130 (Reggio Cal.), CN 83380 (Milano), FD 02745 (Roma), 2E 22718 (Roma), DM 34294 (Roma), CA 24848 (Firenze), AO (Genova), FS 25058 (Roma), FT 24010 (Roma), AC 18651 (Sassari), V 13610 (Milano), CH 78333 (Milano), E 87791 (Pordenone), CS 50056 (Brindisi), EA (La Spezia), CL (Macerata), BF 14574 (Novara), CC 82093 (Milano), (Milano), Z 27045 (Catania), H 05458 (Padova), CN 83023 (Bari).

Vent'anni fa

● *Temperatura: min. —8,6; massima + 4.*

● *Alla Procura della Repubblica è pervenuto un assegno di mille dollari pari a circa 650 mila lire italiane, rilasciato da tale Angelo Vitulello abitante negli Stati Uniti a favore dell'Istituto Charlias di via Quintino Sella. La pratica è stata svolta dal Consolato generale italiano di Chicago. Il Vitulello infatti risiedeva in quella città da molti anni e vi possedeva immobili. Deceduto recentemente, egli lasciò un testamento con annesso legato per l'Istituto Charlias di cui era un assiduo benefattore.*

La notizia del lascito è giunta tempestivamente alla direzione del collegio dove sono ospitati una cinquantina di bambini dai 6 ai 12 anni, orfani di genitori o provenienti da famiglie molto bisognose.

Il Vitulello aveva inviato la prima offerta nel 1938 quando l'Istituto aveva ancora la sua sede in strada Barbaroux 21. Non si trattava di grosse somme; ma soltanto di cinque, dieci e talvolta cinquanta dollari all'anno. Egli scriveva saltuariamente, interessandosi delle condizioni e delle necessità dei piccoli orfani. Dal 1947 non giunsero più sue lettere, né assegni. L'ultimo, di dieci dollari, fu nel marzo di quell'anno. E' probabile che il Vitulello sia caduto ammalato proprio nel 1947, e che sia poi deceduto poco dopo. Naturalmente la pratica è stata assai lunga per le solite complicazioni procedurali.

oggi in piemonte

Pinerolo

Telefoni utili

Polizia stradale 22.136; Carabinieri (pronto intervento) 21.222; Soccorso pubblico 113; Soccorso Aci 116; Vigili del fuoco 22.222; Vigili Urbani 22.011; Ospedale Agnelli 44.84 - 44.65; Ospedale Cottolengo 23.154 - 41.73; Croce Verde (diurna) 22.864; Croce Verde (notturna) 22.556; Posto telefonico pubblico 41.07; Elenco abbonati 12; Ora esatta 16; Acquedotto 22.028; Gas 22.028; Farrovie informazioni (diurno) 22.178; (notturno) 22.779.

Carburante

Orario normale 7-12,30 e 14,30-19,30; notturno: Sisp (v. Torino); Shell (c. Torino); Lancia (v. Saluzzo) dalle 22 alle 7.

Orario farmacie

Feriali: 8,30-12,30 e 15,30-19,30; festivo, notturno e intervallo pomeridiano fino a sabato piazza S. Donato.

Susa

Ambulanze

Susa (serv. privato), telefono 0122/2036; Condove (serv. pubblico), tel. 564.3333/4/5; Almese (serv. pubblico), tel. 335.338.

Telefoni utili

Vigili del fuoco di Condove 564-3232. Azienda di soggiorno: Bardonecchia 0122-9032; Sauze d'Oulx 0122-85009; Claviere 0122-8824; Sestriere 0122-7050; Soccorso alpino di Bussoleno 0122-4372.

Farmacia di turno

Farmacia Moncenisio, via Mazzini 15, telef. 2093.

Asti

Farmacie notturne

Oggi: p. San Secondo 19; domani, c. Alfieri 343; giovedì p. San Secondo 12; venerdì v. Cavour 90; sabato v. Alfieri 1; domenica c. Cavallotti 2. Orario 19,30-8,30.

Posteggi taxi

In piazza Alfieri, tel. 2525, in p.za Marconi (stazione FF.SS.), tel. 2722.

Musei e Monumenti

Archivio di Stato, via Morelli, aperto il lunedì, martedì, giovedì e sabato (8,30-13). Biblioteca civica, c. Alfieri 375, aperta tutti i giorni escluso il lunedì (10-12; 15-17,30). Museo archeologico e paleontologico, c. Alfieri 2: aperto tutti i giorni escluso il lunedì (10-12; 16-18).

Alessandria

Manifestazioni

Nel quadro delle celebrazioni del centenario mazziniano, a cura dell'Amministrazione provinciale e del Comune di Alessandria, venerdì alle 21,15 nella casa della cultura di via Parma, avrà luogo una conferenza-dibattito del prof. Alberto Maria Ghisalberti ed Emilia Morelli, ordinari di storia moderna all'Università di Roma.

Isola pedonale

E' proibito il transito degli autoveicoli dalle 10 alle 20 in corso Roma e dalle 16 alle 20 in via San Lorenzo. E' vietata la sosta dalle 8 alle 20 in corso Roma, via San Lorenzo, piazza Marconi, via Migliara, via S. Giacomo della Vittoria, via Milano, via Dante e dalle 7,30 alle 9,30 e dalle 14 alle 16 in piazza Libertà.

Orario negozi

Tutti i negozi di lavanderia, stireria, tintorie devono restare chiusi il sabato pomeriggio. I negozi di alimentari chiudono il mercoledì pomeriggio, gli altri il lunedì mattino.

Cuneo

Permessi sanitari

L'unione commercianti di Cuneo segnala che occorre presentare al più presto (rivolgendosi alla sede provinciale e a quelle distaccate) domanda per le autorizzazioni sanitarie previste dall'art. 2 della legge 30 aprile 1962 per l'esercizio di stabilimenti, laboratori, di produzione preparazione e confezionamento nonché di deposito all'ingrosso di sostanze alimentari.

Valanghe e strade

Il Club Alpino Italiano di Cuneo in collaborazione con l'assessorato al turismo e allo sport della Provincia ha istituito un bollettino delle valanghe valido per tutto l'arco alpino cuneese. Eventuali notizie si possono avere telefonando al numero 67-999 di Cuneo (prefisso per gli altri distretti 0171). Funziona la segreteria telefonica che fornisce il più recente bollettino.

Gli automobilisti che desiderano informazioni sulla viabilità durante il periodo invernale (valichi transitabili; strade ove occorrono o no le catene ecc.) possono telefonare alla polizia stradale di Cuneo: 31-23, prefisso di Cuneo 0171.

Alba

Telefoni utili

Ospedale, Pronto soccorso 30031; Vigili del fuoco 2222; Soccorso pubblico di emerg. 113; Carabinieri 2062; Acquedotto 2781; Enel, guasti 4000; Vigili urbani 2781; Sip 187; Soccorso Aci 116; Dettatura telegrammi 188; Poste e Telegrafi, ufficio centrale 43132; Ferrovie, informazioni 2278; Gas 2155; Nettezza urbana 2501.

Benzina

Distributori che effettuano sempre il servizio notturno salvo la domenica quando non sono di turno: Chevron, c. Torino (in serv. domenica notte 21-1); Fina, località Rondò; Total, località Mussolito, c. Canale. Orario notturno dalle 22 alle 7.

Bra

Telefoni utili

Pronto intervento 113; Carabinieri (radiomob.) 43244-42437; Polizia stradale 42624; Polizia ferroviaria 42672; Vigili urbani (orario d'ufficio) 43744; Vigili del fuoco 42223-42222; Ospedale (centralino) 42414-42416; Soccorso Aci 116.

Informazioni: Ferrovie 43720; Elettricità (0172) 4000; Acquedotto 42806; Gas 42806; Castello Bra-Marena 49407.

Farmacie di turno

Farmacie in servizio notturno e festivo, di turno fino al 21 gennaio: martedì, mercoledì giovedì, venerdì: v. Vittorio Emanuele 149 (tel. 42209); sabato e domenica: v. Principe 9 (tel. 42505).

Savigliano

Orario negozi

Alimentari: 8-12 e 15-18,30; al lunedì l'apertura pomeridiana è alle 16,30; riposo giovedì pomeriggio.

Non alimentari: 8,15-12,15 e 15-19,30; sabato pomeriggio dalle 15 alle 20; lunedì chiusura totale. Altri generi: 8-12 e 15-19; riposo al sabato pomeriggio.

Nuoto

Il centro giovanile addestramento nuoto di Savigliano ha promosso il 3° corso di avviamento al nuoto e tuffi che si terrà a partire dal prossimo mese presso la piscina comunale coperta. Lezioni di nuoto elementare, di perfezionamento e di ginnastica correttiva applicata al nuoto per i ragazzi dai 5 ai 16 anni. Per il corso tutti gli interessati dovranno avere almeno 9 anni. Le iscrizioni si chiuderanno il 20 gennaio. Per informazioni telefonare al 2067.

Vercelli

Farmacie di turno

Servizio notturno fino al 19 gennaio alle 19,30 (a battenti aperti dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22, a battenti chiusi dalle 22 alle 8,30): v. Thaon de Revel 23 (Cappuccini), telefono 63.788; p. Cavour 32, telefono 65.737. Servizio ausiliare (ore 8,30-22): c. Libertà 239, tel. 54.707.

Benzina

Servizio notturno dalle ore 22,30 alle 6: Texaco, tangenziale sud (strada per Casale).

Biella

Telefoni utili

Polizia 113, carabinieri 31000, Vigili del fuoco 22222; Croce Rossa 20100-20101.

Stazione ferroviaria: biglietteria e informazioni 21811.

Taxi: piazza Vittorio Veneto 24706; stazione ferroviaria 22593; via XX Settembre (di fronte all'ospedale 30336).

Ospedale via XX Settembre 25, centralino 25201-31041.

Carabinieri, via Repubblica 28, 21514-21832.

Vigili urbani, via Mazzini 3, 30341.

Vigili del fuoco, villaggio La Marmora 20122.

Commissariato di P. S. via Torino 28, 22061-22322.

Guardia di finanza, via Tripoli 35, 22557.

Telefoni: posto pubblico via Cossa 8-21,45, informazioni: rete locale 12, rete rete 181; segnalazione guasti 182, uffici 197.

Novara

Farmacie di turno

Servizio serale fino al 19 gennaio: Lgo Buscaglia 2 sino alle ore 22,30; v. Cavallotti 2 e p. Bandiera 1 dalle ore 20,30.

Servizio notturno: c. Italia 42 dalle 22,30 alle 9.

Servizio meridiano: c. Trieste 41 dalle 12,30 alle 15.

Benzina

Orario diurno: 7-12,30 e 14,30-19,30. Servizio notturno (dalle 22,30): c. della Vittoria; c. Milano (automatico), autogrill Pavesi (autostrada).

Turno riposo negozi

Abbigliamento ed affini, chiusi al lunedì mattino; alimentari, chiusi mercoledì pomeriggio.

riviera di ponente

Savona

Benzinai di notte

Alassio: Agip (via Don Bosco); Shell (via L. da Vinci ang. via Roma).

Albenga: Mobil (via Pontelungo 134).

Andora: Total (via Aurelia).

Cairo M.: Agip (corso Italia).

Carcare: Total (via Aurelia km 612).

Finale Ligure: Chevron (via Piaggio).

Savona: Sip (piazza Rolla), Sarpom: Sip (corso Svizzera); Shell (loc. San Cristoforo); Agip (lungomare Matteotti).

Vado Lig.: Esso (via Aurelia).

Consorzio sanitario

Domani lunedì a riunirsi i sindaci del comprensorio savonese ed i rappresentanti degli enti ospedalieri e delle organizzazioni sindacali per la stesura dello Statuto del consorzio sanitario provinciale.

Per i lavoratori

L'ufficio provinciale del lavoro informa che dalla Svizzera sono pervenute richieste di muratori, carpentieri e manovali edili. Le domande debbono essere presentate entro il 15 marzo prossimo.

Pesce sequestrato

Nel 1972 i vigili sanitari dell'Ufficio d'igiene di Savona hanno sequestrato e distrutto oltre 13 mila kg di pesce «fresco» e 400 kg di pesce congelato.

Imperia

Iniezioni gratuite

Un servizio di iniezioni gratuite funziona ad Imperia ad opera di infermiere specializzate tutti i giorni dalle ore 18 alle 19, compreso il sabato. Rivolgersi alla sede della Croce Rossa Italiana, via Trento 3.

Farmacie di turno

Farmacie di turno ad Imperia: in servizio diurno e notturno fino alle 8,30 del 23 gennaio: c. Garibaldi 2; v. Bonfante 54.

Farmacie di turno a Diano Marina fino a sabato sera: c. Garibaldi 16.

Telefoni utili

Croce Rossa 20.234; Croce Rossa (Diano Marina) 44.081; Polizia stradale 78.750; Vigili del fuoco 20.383; Carabinieri 25.534; Carabinieri Diano Marina 45.048; Carabinieri Dolcedo 282.003; Carabinieri Pieve di Teco 32.04; Questura 78.444/5/6.

Manifestazioni

L'on. Gianni Degnino, presidente della Giunta regionale ligure, parteciperà sabato alle 16 al teatro Cavour di Imperia ad un convegno su «Rapporto Comune-Regione per lo sviluppo dell'economia del comprensorio di Imperia, nel quadro della programmazione regionale».

Nomina

Il capo gabinetto del prefetto di Imperia, dott. Gabriele Perrone, è stato nominato vice prefetto ispettore.

Sanremo

Asta da un miliardo

Domani pomeriggio nei saloni del Casinò verranno esposti al pubblico gioielli antichi e moderni del valore di un miliardo che saranno venduti, nel corso di un'asta che si terrà nei saloni del festivale, la sera di venerdì o sabato.

Manifestazioni

Nei saloni della chiesa valdese, in via Roma 14, alle 17,30 il pastore Ernesto Ayassot di Torino parlerà sul tema «Dove va la Chiesa cristiana».

Il professor Francesco Brondo ha varato il calendario degli «incontri dell'uomo» per il 1973. Il 22 gennaio il prof. Mario Berengo inaugurerà il ciclo delle conferenze con una relazione su «La città italiana del Rinascimento».

Presso la direzione dei mercati floricoli della provincia, la sede della Federazione provinciale dei coltivatori diretti, la sede della Unione provinciale degli agricoltori di Imperia, la sede dei coltivatori diretti di Sanremo e Ventimiglia, sono a disposizione dei floricoltori le schede per la sottoscrizione delle azioni della Cooperativa per la realizzazione del nuovo mercato provinciale dei fiori in Valle Armea.

Farmacie notturne

Servizio notturno continuato, a battenti chiusi, dalle 20 alle 8,30: v. Matteotti 113, tel. 85014; v. Matteotti 188, tel. 85439; a Coldirodi, tel. 73900.

MILVA DICE SI'

Da Brecht a Sanremo

Milva interpreta la parte di Jenny delle Spelonche

MILANO, 17 gennaio.

Milva parteciperà al Festival di Sanremo. La cantante impegnata ora con Strehler nelle prove dell'«Opera da tre soldi» di Brecht, non disdegna le competizioni di musica leggera, anche se ormai è avviatissima con il repertorio impegnato.

Mentre l'organizzazione sta ancora affrontando la questione della ripresa televisiva delle tre serate della rassegna, i cantanti pensano al «loro» grande Festival. L'ultima ecc di Canzonissima non si è ancora spenta e già circolano i primi «si dice» sulla partecipazione dei divi. Ecco in via ufficiosa alcuni nomi. Oltre a Milva, sarebbero ben disposti: Donatello, Umberto Balsamo, i Nuovi Angeli, Orietta Berti, Marisa Sacchetto, i Camaleonti, Johnny Dorelli, Gianni Nazzaro, l'Equipe 84, Gigliola Cinquetti, Marisa Sannia, Al Bano, i Nomadi, Ilva Becky, Claudio Villa, i Ricchi e Poveri, Ombretta Colli, Fausto Leali, Pino Donaggio, Carmen Villani, i due vincitori del concorso «Una voce per Sanremo», Egilda Giuliani e Roberto Ferri, e poi i giovani Giulio Di Dio, Gloria Guida, Carla Bissi, Lionello. Infine Ivo Fossati, il cantante del Delirium, che si esibirà probabilmente da solo.

L'organizzazione spetta anche quest'anno al Comune di Sanremo nella persone dell'assessore al Turismo Cavaliere, il quale ha già annunciato le novità. Il Festival si svolgerà dall'8 al 10 marzo. Aumentato anche il numero delle canzoni in gara: da ventotto a trentadue. La scelta delle canzoni verrà effettuata da un'apposite commissione selezionatrice, presumibilmente dal 15 al 28 febbraio.

GIACOMINO TEME SOLO LE RAGAZZE

DOMANI SERA AL "RISCHIATUTTO"

Domenico Giacomino alla partenza per Milano (f. Pepè)

Il campione del Rischiatutto ha visitato ieri la tipografia di «Stampa Sera» (f. Moisio)

Visita di Domenico Giacomino ieri alla sede di Stampa Sera. Il campione, già in partenza per Milano dove era atteso per la registrazione del Rischiatutto, ha voluto salutare i suoi colleghi correttori e stringere la mano ai molti tipografi che da tre settimane fanno il tifo per lui. Elegante in completo scuro, cravatta smagliante e pullover verdolino, gli occhietti ridenti, il mago di Ciriè ha risposto volentieri alle domande, a suo agio nell'atmosfera familiare della tipografia. Molte infatti le vecchie conoscenze, concittadini o ex compagni di lavoro, provenienti come lui dalla Sei.

A chi gli chiedeva come avrebbe impiegato il ricavato delle vincite, che si preannunciano ancora numerose, ha risposto pacatamente che il fisco gli faciliterà (alleggerendolo) il problema e che comunque a Ciriè ci sono ottime banche.

Anche se gli amici si dicono sicuri della vittoria imminente, Giacomino si dimostra titubante, forse per movimentare con un poco di suspense un pronostico scontato: «Il mio antagonista, Paolo Rende, è un concorrente in gamba: non fortissimo, ma comunque bravo. Chi mi preoccupa è la ragazza, Caterina Ranelli, una laureata in lettere e quasi laureata in giurisprudenza, molto ferrata nella sua materia. Però l'emozione può giocare brutti scherzi, ho già visto molti concorrenti coltissimi lasciarsi prendere dal panico di fronte alla telecamera e portare a termine a stento la trasmissione».

Giacomino non lo dice, ma dai suoi apprezzamenti è evidente che se proprio dovesse ritirarsi dalla competizione, preferirebbe farlo cedendo il trono a una avversaria giovane e graziosa come la signorina esperta di Olimpiadi. Devoto ammiratore del gentil sesso, Domenico Giacomino ha molto gradito la visita di Rosario Castiglia, la concorrente che si presentò due settimane fa sulla storia del Canale e che è andata a trovarlo a Ciriè. Hanno chiacchierato a lungo e pare che l'intraprendente Rosaria gli abbia anche offerto di figurare al suo fianco in qualche fotoromanzo; proposta che il campione ha prontamente rifiutato.

La settimana di Domenico Giacomino ha registrato, oltre a molte ore di studio, anche alcuni avvenimenti mondani: l'inaugurazione, domenica, di una mostra di pittura di artisti di Ciriè, tra i quali Romano Gazzera, la presenza in veste di ospite d'onore ad una rappresentazione di Franco Roberto alla Filodrammatica, e un'intervista condotta dagli studenti della scuola media di Lanzo che lo aveano invitato in aula la settimana prima.

Di passaggio a Torino, Giacomino ha fatto acquisti, naturalmente in libreria, per provvedersi di nuove fonti del sapere. Non tutte le materie in cartellone giovedì gli sono infatti congeniali, tra queste, quelle riguardanti il «Cinema in divisa» e i quadri che riproducono momenti del lavoro, non reperibili tra opere molto famose.

Medita comunque di trascorrere la mattina gironzolando per i musei in cerca di spunti e se proprio dovessero andargli male le domande sui quadri, ha sempre una materia che lo favorisce, la Cina, di cui non solo conosce a perfezione la struttura fisica e i monumenti ma sa anche decifrare il linguaggio: non tanto, ma certo qualcosa di più del tradizionale «Cincin».

Donatella Giacotto

Da febbraio

Tutto Brando in tv

Roma, 17 gennaio.

Una consolazione per gli spettatori italiani. Per ora non possono vedere Marlon Brando in *Ultimo tango a Parigi*, il film di Bertolucci bloccato dal sequestro per oscenità. Tuttavia il popolare attore sarà per nove volte in primo piano, nel cielo televisivo dedicatogli dalla Rai a partire dal primo lunedì di febbraio.

Domini, Viva Zapata, Giulio Cesare, Fronte del porto, Desirée, Bulli e Pupe, Giovani leoni, I moriturl, La contessa di Hong Kong: questi i titoli dei nove film che formeranno il ciclo. L'ordine di programmazione non è stato ancora definito.

La serie comprende alcuni dei lavori più significativi dell'attore, da *Uomini*, con cui debuttò sullo schermo nel 1950 a *Viva Zapata* del '52, che gli valse il premio per il miglior attore al Festival di Cannes, fino a *Giulio Cesare*, per la cui interpretazione conquistò l'Oscar nel '53, e ai più recenti *Giovani leoni, I moriturl* e *La contessa di Hong Kong* con Sophia Loren (l'ultimo film di Charlie Chaplin).

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: riposo M. Da Stefani.
ARTE CENTRO GUAGLINO (c. San Carlo 170): Sale sfittate: esattore Ilicta. Sale Incontri Vittorio Alfieri.
BERMAN (v. Andrea Provana 9 int. 18, t. 537.430): Museo, Kirchmayr, Piovano.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): personale Fernando Eandi.
GIBEL (p. Solferino 7, t. 534.473): Personale di Sergio Sarri. Or.: 10-12; 16-20.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 533.138): Arnaldo Governatori.

vita chiesa

MOSTRA DI PITTURA
86 opere esposte
Casa di Risparmio di Torino
Via XX Settembre 31
ore 17-20 (festivi-festivi) fino al 28-1

L'INCONTRO (Potenza 170): Giannozzi.
LA BUSSOLA (v. Fr. Di Giacomo 9): Vigiani pittore e incisore. Or.: 10-12; 15-20; festivi 11-13.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): pers. Emilio Farlon.
LINEA CENTRO ARTE - Canoni Personali di M. Schifano (t. 0171-86.648).
TABLEAU (Pinerolo 17): 36 M. M. Musolino.
VIOTTI (v. Viotti 8 ch): Elio Tostino.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.

WESTEND
Giovedì grande ritorno
WESS
St. Traforo Pino 4, t. 890.

NUOVO RISTORANTE di «ZIO MARIO» del Calderone
"The Princes' Club"
Pianoforte - Bar
TORINO
VIA CERNAIA, 40 - TEL. 655.107

CARIGNANO riapre ore 21,15
MACARIO
Ultima replica
Lo vedi come sei
Balletto 20
Finestre sul Po
Ristorante v. Roma 49, tel. 544.567

Unione Musicale Conservatorio
Stasera ore 21,15 (serie diparti)
Uto Ughi
violino
Bruno Canino
pianoforte
Haendel - Beethoven
Strawinsky - Szymanowski
Bigl.: p.zza Castello 29, tel. 544.573 e dalle 20,30 al Conservatorio

'l Bögianen
Via Chanoux 2 ang. c.so Francia
locale esclusivo
SERATA JAZZ
con il Quintetto italiano di
OSCAR VALDAMBRINI
GIANNI BASSO
DINO PIANA
con FRANCO D'ANDREA
BRUNO BIRIACO
BRUNO TOMMASO
Prenotaz. 725.090 - 337.743

le roi
Stasera e venerdì ore 21
Bal Musette
Valzer Polka Mazurka
Coreografia e musica della felicità e felici
"Noi ci rivediamo sempre"

LA PERLA
Ore 21 serata per le
Vecchie Glorie del ballo e
Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
dirigerà
l'orchestra composta dal
M° CARLO BAIARDI
sul suo migliore programma
G. Valiero, G. Bruno, E. Bertot

Trocadero
Ore 21,30
GRAN SERATA
Trocadero d'oro
Serenata tra gli
Presenta
GRANDI LISONI
Orchestra
MEMMO LEDDI

FARO
Via S. Massimo 1 ang. v. Po
Festivi ore 16: LE
Giovedì, prefestivi, festivi
Ore 21: SALOTTO del
BALLO LISCIO
Mario Piovano
con i solisti ZOPPI, CASAGRANDE AVIDANO, CORRADO
cantano WANNA ZITOLI
e MAURO MAURI
Venerdì SERATA POLISPORTIVA

SHAKER - Piano Bar
via C. Battisti 5 - tel. 332.492
Grande successo del duo argo
HANNAH-THOMAS

CHATHAM
Guido Pistocchi

EDEN
BALLO LISCIO
... un locale accogliente e della buona musica

... come vuole oggi la moda, in eleganti e caratteristici locali di una VILLA SECENTESCA
ogni sera (domenica chiuso) per i graditi ospiti de
'L Côrit Piôlett
una cena da scoprire
St. Santa Margherita 150 (a soli 5 minuti da piazza Castello)
Prenotazioni telefono 831.024

DIVORZIO

VADIM FONDA TUTTO FINITO

SANTO DOMINGO, 17 gennaio.

L'attrice Jane Fonda ha ottenuto il divorzio dal regista francese Roger Vadim. Lo ha rivelato il giornale di Santo Domingo «Ultima Hora», precisando che l'attrice è giunta ieri nella capitale della Repubblica dominicana e ha ottenuto lo scioglimento del matrimonio.

Da un anno circa vige nella Repubblica dominicana una legge che consente agli stranieri di ottenere il divorzio con la massima rapidità e con la presenza di un solo coniuge durante il procedimento.

stasera alla Tv

MARLENE con brivido

SECONDO CANALE: la Dietrich nel film "Testimone d'accusa" con Tyrone Power
PRIMO: "La violenza e la Pietà (di Michelangelo)" - Gli avvenimenti dello Sport

E' ancora Marlene Dietrich a tenere banco stasera (ore 21,20 Secondo Canale) quale protagonista del penultimo film della sua lunga «personale», che è il giallo giudiziario TESTIMONE D'ACCUSA dove fu diretta, nel 1958, dal regista viennese-hollywoodiano Billy Wilder, come già in «Scandalo internazionale», presentato qualche settimana fa. Nell'intricata vicenda tratta da una commedia di Agatha Christie, astutamente sceneggiata da B. W. Hurry Kurnitz, la grande attrice interpreta ancora una volta un personaggio di donna enigmatica ed insondabile nelle sue sconcertanti ambiguità, gareggiando in bravura con quell'inesauribile istrione che fu il grande Charles Laughton, qui in toga e parrucca (siamo in Inghilterra) d'un vecchio e glorioso principe del foro. Meno in luce il protagonista maschile che è Tyrone Power, mentre gareggiano in bravura tutti i caratteristi, tra i quali eccelle Elsa Lanchester.

Sul banco dell'assise è Leonard Vole (Power) accusato di aver assassinato una ricca vedova il cui testamento gli assicurava un pingue legato in morente odioso. La sua non facile situazione processuale è aggravata dall'equivoco atteggiamento della moglie Christine, una cantante tedesca che ha sposato ad Amburgo durante la guerra. Il caso di Vole interessa vivamente un celebre avvocato, sir Roberts, il quale, convinto dell'innocenza dell'imputato, nonostante gli scetticismi dell'età ne assume la difesa con giovanile entusiasmo. Durante il processo, sir Roberts riesce ad annientare le accuse, ma Christine, chiamata a testimoniare dall'accusa, fa una deposizione contraria all'imputato, negando ogni validità all'alibi che questi ha prodotto.

Il difensore si trova in grande imbarazzo, ma prima dell'udienza finale una misteriosa donna gli vende alcune lettere di Christine dalle quali appare chiaro che costei, d'accordo con un amante, ha ordito un tranello ai danni del marito. Le lettere, che Christine riconosce per sue, destituiscono d'ogni valore la deposizione contraria della donna e, prodotte in udienza dall'avvocato, provocano l'assoluzione di Vole. La vicenda parrebbe finita qui ed invece non è che al primo atto perché una serie di colpi di scena porteranno ad un finale imprevedibile.

* *

I programmi del Nazionale sono aperti (ore 21) dal reportage LA VIOLENZA E LA PIETA', storia di un capolavoro, cronaca di un restauro e il sottotitolo di questo programma realizzato durante tutte le fasi di restauro dell'opera di Michelangelo, danneggiato il 21 maggio 72, a martellate, da Laszlo Toth. Le telecamere della tv italiana sono state le uniche ammesse nella cappella della «Pietà» trasformata in un cantiere per tre mesi e durante questo tempo sono registrate tutte le operazioni compiute.

Nella trasmissione viene rifatta brevemente la storia della «Pietà» scolpita da Michelangelo a 24 anni. Vengono inoltre raccolti i pareri sull'artista dello scultore inglese Henry Moore, dello storico dell'arte Herbst Gombrich e di Carlo Ilo Tolnay studioso di Michelangelo. Viene ripreso anche il consulto sui danni provocati alla «Pietà» in cui venne deciso che l'opera fosse «restituita all'ammirazione del mondo così come era. Le parti mancanti non potrà rifarle nessun artista; saranno semplicemente riprese da un calco della mano che si trova nel museo di San Pietro». L'esecuzione inchiesta è stata curata da Braccio Giordani.

* *

Alle 22 MERCOLEDI' SPORT mondo in onda la ripresa di un avvenimento agonistico. Sfumata, pare, la registrazione di Milan-Lazio, dovremmo vedere l'incontro di HOCKEY SU GHIACCIO tra Merano e Cortina.

* *

Le trasmissioni del Secondo sono completate, alle 23,20 da MEDICINA OGGI.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

15,15: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Per i più piccini (Gira e gioca).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (L'allenatore - Sul filo del racconto).
18,43: Uomini e macchine del cielo (All per lavorare).
19,15: Sapere (Il petrolio).
19,45: Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La violenza e la Pietà (storia di un capolavoro).
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,20: Un mito per due dopoguerra: Marlene Dietrich (Testimone d'accusa).
23,20: Medicina oggi (Il fattore Rh).

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,45: Trasmissioni scolastiche - 12,30: Sapere - 13: Nord chiama Sud - 13,30: Telegiornale - 14: Cronache italiane - 15: Trasmissioni scolastiche - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: Sapere - 19,15: Turno C - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Storia dell'Anno Mille - 22: Incontro con Enrico Rava e il suo trio - 22,30: Tribuna politica - 22,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Protestantesimo - 18,45: Sorgente di vita - 21: Telegiornale - 21,20: Rischiatutto - 22,30: All'ultimo minuto (Il bambino scomparso).

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
14,10 Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,25 Programma per i piccoli
17,05 Il girasole - programma mosaico
18,55 Intervallo musicale
19,10 Cronache del mezzogiorno
19,25 Ravel: «Dafni e Cloe»
19,51 Sui nostri mercati
20,18 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno con Mina
21,15 Radiotestro: «Canto a due nella notte», di Weisenborn
22,15 Musiche di Lalande, Marais, Blandini
23 — Oggi al Parlamento
23,20 Quando la gente canta

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,35 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Carurai
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Il mercoledì dei cinque - Un fatto della settimana
21 — Supersonic
22,45 «Il fiore n. 13», di De Montepin
23 — Bollettino del mare
23,05 ... e via discorrendo - Musica e divagazioni
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Listino Borsa di Milano
14,30 Ritratto d'autore: Dukas
15,10 Musiche cameristiche di Hindemith
16,15 I romanzi della storia: Alessandro Magno, gli Angeli e Pagliaro
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Telefunken - Storia di una idea
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Le ragioni di Rachmaninov
22,30 Musica - Novità discografiche

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Vroum - 19,05: Telegiornale - 19,15: Ciao zio Bill (telefilm) - 19,50: Bermuda - 20,22: Telegiornale - 20,40: Quello che vale di più (telefilm) - 21,30: Medicina oggi - 22,10: Jazz club - 22,35: Sci (slalom speciale femminile, da Grindelwald) - 22,50: Telegiornale.

"Stampa Sera„ lancia un nuovo concorso fra i lettori

Una moglie per Gianduja

Scegliete voi la Giacometta

Anche quest'anno Gianduja si rivolge ai lettori di Stampa Sera per trovare la Giacometta. Eletto ieri sera dal consiglio della Famija Turineisa, riunitosi al Circolo della stampa sotto la presidenza dell'avvocato Oberto e del grand'ufficiale Torretta, il ragionier Roberto Canuto, cinquantottenne industriale di Settimo, alla sua seconda prova come maschera torinese, ha subito affrontato quello che

è adesso per lui il problema più importante: trovare la ragazza che lo accompagnerà durante tutto il Carnevale 1973.

L'anno scorso i lettori di Stampa Sera gli avevano dato una mano, scegliendo per lui una torinese di 17 anni. Quest'anno il rag. Canuto ha preferito che la Giacometta venisse cercata non soltanto a Torino, ma in tutto il Piemonte. Anche la Famija Turineisa era dello stesso parere, e per settimane una commissione aveva girato nelle province per trovare la ragazza adatta. Ne sono state scelte sei: di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli. Ieri sera Gianduja avrebbe dovuto decidere per una di loro, ha preferito affidarsi al giudizio e al gusto dei piemontesi: si è così rivolto al nostro giornale.

Stampa Sera *ha organizzato un concorso tra i lettori per l'elezione della Giacometta '73. Oggi pubblichiamo le fotografie delle sei ragazze scelte dalla Famija Turineisa.*

Da lunedì 22 gennaio toccherà ai lettori: ogni giorno su **Stampa Sera** *(dalla seconda edizione di lunedì a quella di sabato) sarà pubblicata una scheda con le fotografie e i nomi delle sei candidate. Questo per quattro settimane, fino a sabato 17 febbraio.*

Chi vorrà partecipare al concorso dovrà ritagliare la scheda e spedirla a **Stampa Sera** *(via Marenco 32 - 10100 Torino) indicando la ragazza che preferisce. Tutti i tagliandi dovranno arrivare entro la mezzanotte di martedì 20 febbraio.*

A partire da lunedì 29 gennaio cominceremo a pubblicare la classifica provvisoria delle sei concorrenti, in base ai voti che ciascuna avrà ricevuto. Venerdì 23 febbraio, in un veglione a Villa Sassi, sarà proclamata la vincitrice.

In ogni tagliando, accanto ai nomi e alle fotografie delle concorrenti, ci sarà uno spazio riservato al lettore che potrà scrivere il proprio nome, cognome e indirizzo. Parteciperà così anche all'estrazione dei premi che **Stampa Sera** *metterà in palio tra tutti coloro che avranno spedito la scheda del concorso.*

VERCELLI

Marcella Balbis, 17 anni, di Vercelli, frequenta il secondo anno del liceo classico. Poi si iscriverà ad Architettura perché suo padre è impresario edile e lei, quando sarà laureata, andrà ad aiutarlo. Il suo sogno sarebbe stato studiare medicina e specializzarsi in ginecologia. «Ma ho visto che ci voleva troppo tempo: sei anni più altri tre o quattro per la specializzazione. Mi piace studiare ma non voglio passare la mia vita sui libri». L'occasione che le verrà offerta di diventare la compagna della maschera torinese Gianduja la fa sperare in una inattesa vacanza

ALESSANDRIA

Patrizia Berengan di Alessandria ha 17 anni e molti sogni di successo nella musica leggera. Canta con un complesso, ha partecipato a concorsi canori (ne ha vinto uno) e l'anno scorso una casa discografica l'ha chiamata per un provino. Sta ancora aspettando una risposta. Le piacerebbe diventare famosa come Marcella Bella o Mia Martini. «Ma se non ci riuscirò, pazienza, non farò drammi». Per ora studia (è iscritta al secondo anno di ragioneria) e nei momenti liberi impara a suonare la chitarra. Vorrebbe uscire a ballare, ma i suoi genitori non glielo permettono

CUNEO

Adriana Bonardo, 27 anni, di Bra, sta per laurearsi in Lettere a Magistero. Ha già insegnato qualche anno nelle medie, ma alla scuola preferisce la boutique di un'amica dove lavora senza stipendio. «Mi lascia più libera e poi mi diverte». Suoi progetti: una casa, un marito, dei bambini

Per Asti città del Palio

Marinella Migliasso, 21 anni, di Asti, frequenta il secondo anno di Farmacia (è una tradizione di famiglia). E' fidanzata con un pittore che si occupa di pubblicità. Le piacerebbe diventare regista teatrale oppure fotomodella. Ma soprattutto pensa alle nozze e ad una casa tutta sua

E lei per la "grande Torino„

Anna Maria Piumatti, 20 anni, di Settimo, è stata scelta per rappresentare Torino con la sua cintura industriale. E' impiegata e ama il suo lavoro. «Nella vita voglio continuare a fare quello che faccio ora. Non mi interessa diventare famosa come fotomodella o attrice. Preferisco sposarmi»

NOVARA

Mirella Perucchini, 20 anni, di Cozzano sul lago d'Orta, fa la «beauty hostess» per una casa di cosmetici di Zurigo. Lo pratica è una consulente. Gira nelle città del Piemonte e della Lombardia, va nelle profumerie e dà consigli alle clienti sui nuovi prodotti di bellezza. Dopo tanta frivolezza la sera si rifugia nei libri: psicologia e psicanalisi

dove andiamo questa sera

STAMPA SERA
Mercoledì 17 Gennaio 1973

Macario dà oggi al Carignano l'ultima recita di « Lo vedi come sei? ». Da sabato « Finestre sul Po » (foto Cagliero)

teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: stasera alle ore 21.15 Macario e « Lo vedi come sei? », con « La ragionevole ai cani! » di Mauro Macario e « Il gallo del cortile » di Anecdota e Cottogni. Biglietti via Roma 49, tel. 544.362; ultimo spettacolo. Da sabato « Finestre sul Po ».

TEATRO STABILE ALFIERI: da stasera 19 ore 20.30 « Re Lear » di William Shakespeare, regia di Giorgio Strehler con Tino Carraro e Ottavia Piccolo. Edizione del Piccolo Teatro di Milano. Orario spettacoli in abbonamento e libero scelta degli abbonati. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 876.542/43 e Teatro Alfieri, tel. 535.440.

TEATRO STABILE GIOBETTI: ore 21 « La nozze di Figaro » di Cesare Gravina. Regia di Giancarlo Cobelli. Edizione del Teatro Stabile dell'Aquila. Turno spettacolo in abbonamento e libera scelta degli abbonati. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 876.542/43 e « La Stampa », via Roma, tel. 535.315.

TEATRO REGIO: oggi biglietteria ore 9 - ancora ultimi per lavori in corso. Riapertura orgnitori domani.

TEATRO REGIO: stasera ore 21 « Nilly Rodd », di G. Di Giovanni, « Una lezione d'amore di Luigi Berno », di G. De Benedetti e « Pubblicità niente gentile », di G. Negri con Cristina Rizzo Gracis, regia I. Crisolli e G. Negri sabato, domani 21, Biglietti botteghino Nuovo Teatro Regio piazza Castello, 1, 548.000.

TEATRO REGIO: sabato 20 ore 15.30 alla Gutteria d'Arte Moderna conferenza presentazione de « La Gioconda », a cura di Lorenza Arnaud.

TEATRO STABILE: A. Mondovì, Teatro Civico ore 21 « Peer Gynt », di Henrik Ibsen, regia di Aldo Trionfo con Corrado Pani.

TEATRO ERBA: stasera ore 21.15 Gino Pierantoni in « Ballata qui pericoloso che fu » di L. Lievi. Prezzi consueti. Tel. 655.482.

UNIONE MUSICALE - Conservatorio stasera ore 21.15 serie disposti. Uto Ughi, violino; Bruno Canino, pianoforte; musiche: Beethoven, Szymanowski, Stravinski, Bartok. Turno p. Cavicchi 29, tel. 544.523 e sabato 20.30 al Conservatorio.

TEATRO DELL'ANGOLO: compagnia dei burattini di Torino (via Perini 13) domani ore 10.15 « Marionette e il re troppo mangione », di L. Assali, per ragazzi.

GIANDUJA MARIONETTE: domani alle ore 16 « Pulcinella Novilli », prenot. La Stampa e Roma.

SWING CLUB (v. Nizza 45, telefono 674.2928) concerto jazz quartetto Buonanni piccola cabaret con Fausto Amodei e Frank Lane.

NUOVO TEATRO ALCIONE: « Sexy follies » con Angelonino, Sunny Crivelli Mae von Bergen Italo Celestinelli, Vitez, 18. Dir.: 10.15, 21.30.

PALAGRIACCIO: 15-17.45; 21-21.30.

ARLECCHINO: S. Camillo ore 21, **AL BACATELE:** Savonarola 21, **AL FLORIDA** (v. Nizza 350, telefono 343.8237) Boccaccio 74, canta Carmen Villa.

CIRCUS CLUB (v. Ayes 3, t. 481.6) dalle ore 21.

TEATRO REGIO: oggi biglietteria ore 9 - ancora ultimi per lavori in corso. Riapertura orgnitori domani.

TEATRO REGIO: stasera ore 21 « Nilly Rodd », di G. Di Giovanni, « Una lezione d'amore di Luigi Berno », di G. De Benedetti e « Pubblicità niente gentile », di G. Negri con Cristina Rizzo Gracis, regia I. Crisolli e G. Negri sabato, domani 21, Biglietti botteghino Nuovo Teatro Regio piazza Castello, 1, 548.000.

TEATRO REGIO: sabato 20 ore 15.30 alla Gutteria d'Arte Moderna conferenza presentazione de « La Gioconda », a cura di Lorenza Arnaud.

TEATRO STABILE: A. Mondovì, Teatro Civico ore 21 « Peer Gynt », di Henrik Ibsen, regia di Aldo Trionfo con Corrado Pani.

TEATRO ERBA: stasera ore 21.15 Gino Pierantoni in « Ballata qui pericoloso che fu » di L. Lievi. Prezzi consueti. Tel. 655.482.

UNIONE MUSICALE - Conservatorio stasera ore 21.15 serie disposti. Uto Ughi, violino; Bruno Canino, pianoforte; musiche: Beethoven, Szymanowski, Stravinski, Bartok. Turno p. Cavicchi 29, tel. 544.523 e sabato 20.30 al Conservatorio.

TEATRO DELL'ANGOLO: compagnia dei burattini di Torino (via Perini 13) domani ore 10.15 « Marionette e il re troppo mangione », di L. Assali, per ragazzi.

GIANDUJA MARIONETTE: domani alle ore 16 « Pulcinella Novilli », prenot. La Stampa e Roma.

SWING CLUB (v. Nizza 45, telefono 674.2928) concerto jazz quartetto Buonanni piccola cabaret con Fausto Amodei e Frank Lane.

NUOVO TEATRO ALCIONE: « Sexy follies » con Angelonino, Sunny Crivelli Mae von Bergen Italo Celestinelli, Vitez, 18. Dir.: 10.15, 21.30.

TEATRO STABILE GIOBETTI: ore 21 « La nozza di Cialtino » di Cesare Gravina. Regia di Giancarlo Cobelli. Edizione del Teatro Stabile dell'Aquila. Turno spettacolo in abbonamento e libera scelta degli abbonati. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 876.542/43 e « La Stampa », via Roma, tel. 535.315.

TEATRO REGIO: oggi biglietteria ore 9 - ancora ultimi per lavori in corso. Riapertura orgnitori domani.

TEATRO REGIO: stasera ore 21 « Nilly Rodd », di G. Di Giovanni, « Una lezione d'amore di Luigi Berno », di G. De Benedetti e « Pubblicità niente gentile », di G. Negri con Cristina Rizzo Gracis, regia I. Crisolli e G. Negri sabato, domani 21, Biglietti botteghino Nuovo Teatro Regio piazza Castello, 1, 548.000.

TEATRO REGIO: sabato 20 ore 15.30 alla Gutteria d'Arte Moderna conferenza presentazione de « La Gioconda », a cura di Lorenza Arnaud.

TEATRO STABILE: A. Mondovì, Teatro Civico ore 21 « Peer Gynt », di Henrik Ibsen, regia di Aldo Trionfo con Corrado Pani.

TEATRO ERBA: stasera ore 21.15 Gino Pierantoni in « Ballata qui pericoloso che fu » di L. Lievi. Prezzi consueti. Tel. 655.482.

UNIONE MUSICALE - Conservatorio stasera ore 21.15 serie disposti. Uto Ughi, violino; Bruno Canino, pianoforte; musiche: Beethoven, Szymanowski, Stravinski, Bartok. Turno p. Cavicchi 29, tel. 544.523 e sabato 20.30 al Conservatorio.

TEATRO DELL'ANGOLO: compagnia dei burattini di Torino (via Perini 13) domani ore 10.15 « Marionette e il re troppo mangione », di L. Assali, per ragazzi.

GIANDUJA MARIONETTE: domani alle ore 16 « Pulcinella Novilli », prenot. La Stampa e Roma.

SWING CLUB (v. Nizza 45, telefono 674.2928) concerto jazz quartetto Buonanni piccola cabaret con Fausto Amodei e Frank Lane.

NUOVO TEATRO ALCIONE: « Sexy follies » con Angelonino, Sunny Crivelli Mae von Bergen Italo Celestinelli, Vitez, 18. Dir.: 10.15, 21.30.

cinema prime visioni

	CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo ○○○○
Favorevole	●●●	Contenti ○○○
Discreto	●●	Piovosa ○○
Mediocre	●	Scarso ○

AMBROSIO (v. Vittorio Emanuele 42, t. 542.007) Funerale a Los Angeles, di Jacques Deray, con Jean-Louis Trintignant, D. Darrieux, Ann-Margret, Roy Scheider, Angie Dickinson (Francia-Italia - Colori) — Dopo avere lavorato « poco » della mafia, torna a fare il gangster con tutti gli onori suoi di « Cosa Nostra ». ★ Poliziesco drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.20 18.10 20.05 22.30 Ingr. 1000

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 340.167) Biancaneve e i sette nani, di Walt Disney, con Adriana Caselotti, Lucy Ann Harris, Harry Stockwell, Pinto Colvig, Otis Harlan (1937 - Colori) — Il più bel film a colori di Walt Disney, che resta attuale come classico. ★ Documentario

Critica ●●● Pubblico ○○○○ RIEDIZIONE Orario: 14.30 16.15 18.25 20.20 22.30 Ingr. 1000

ARLECCHINO (v. Sommeiller 22, t. 587.196) La casa sulla via di Challes » di Aldo Lado, con Gianni Macarelli, Ottavia Piccolo, Angela Goodwin, Dominique Delouche, Ivo Garrani — Colori — A Venezia, irrequietezza amorosa tra studente parigino, ricco figlio di papà e prostituta piccolissima di mestiere. Vietato 14. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.25 16.25 18.50 20.50 22.30 Ingr. 1000

ASTOR (v. Vittorio Emanuele 42, t. 542.007) Serpenti pericolosi di Geoffrey Reeve, con Sven-Bertil Taube, Barbara Parkins, Alexander Knox, Stirling Hayden (GB - Colori) — Regina e altri simpatici serpenti velenosissimi, in Olanda, un agente del Narcotic Bureau tenta la pelle per estirpare i malfattori. V. 14. ★ Poliziesco

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200

AUGUSTUS (p. C.L.N. 244, t. 550.734) Che c'entriamo noi con la rivoluzione? di Sergio Corbucci, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio (Italia-Spagna - Colori) — Ciclostili per fare rivoluzione e un pizzo alla don Abbondio su alla don Camillo: ancora il carnevale. ★ Commedia drammatica

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.40 16.10 18.35 20.25 22.30 Ingr. 1000

CAPITOL (v. San Dalmazzo 24, t. 540.495) Il Padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden, Diane Keaton, Richard Conte, Robert Duvall, Sicilia e Stati Uniti, tra mafia e gangsterismo, dal romanzo di Mario Puzo, le vicende sanguinose d'un patriarca della malavita e dei suoi figli. Non vietato ai minori. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 15 — 18.50 22 — Ingr. 1400

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, t. 340.119) Il potere di Augusto Tretti, con Antonio Tretti, Paolo Turco e altri interpreti non professionisti (Italia - Bianco e nero) — Il potere militare spruzza, spaventando in un'amara avventura gli emuli truci antifascisti e antici... ★ Satirico

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 10.15 12 14.15 16 18.15 20 22.30 Ingr. 800

CORSO (v. Vittorio Emanuele 80, t. 510.703) Il richiamo della foresta, di Ken Annakin con Charlton Heston, Michèle Mercier, Maria Rohm e il cane « Buck » (Usa - Colori) — Dal romanzo di J. London, la storia d'un cane che torna alle sue origini lupesche. Ambiente: l'Alaska dei cercatori d'oro alla fine dell'800. ★ Avventuroso

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.45 18.40 20.35 22.30 Ingr. 1050

CRISTALLO (v. Cibrario 5, t. 859.168) Fratello Homo sorella Sposa di Mario Zurli, con Sergio Leonardi, Milena Vukotic, Gabriella Giorgelli (Italia - Spagna - colori) — Il simpatico e poco riverente superprofilo delittuoso una vicenda di lieti fini e folle comicità. Viet. min. 14. ★ Sexy in costume

Critica ● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.20 20.30 22.30 Ingr. 1000

DORIA (v. Cremieux 9, t. 542.429) Trappole per un topo, di Charles Chaplin, con Jeff Bridges, Alla Korolenko, Laura Antonelli (Francia-Italia - Colori) — Ilarico film a nove o il suo smagliante, libertino e spensierato, per la gli avventurieri di Oman. Vietato minori 14. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.25 18.35 20.25 22.30 Ingr. 1000

ESPERIA (v. Lagrange 31, t. 340.167) Biancaneve e i sette nani, di Walt Disney, con Adriana Caselotti, Lucy Ann Harris, Harry Stockwell, Pinto Colvig, Otis Harlan (1937 - Colori) — Il più bel film a colori di Walt Disney, che resta attuale come classico. ★ Documentario

RIEDIZIONE Orario: 14.30 16.15 18.25 20.20 22.30 Ingr. 1000

ARLECCHINO (v. Sommeiller 22, t. 587.196) La casa sulla via di Challes » di Aldo Lado, con Gianni Macarelli, Ottavia Piccolo, Angela Goodwin, Dominique Delouche, Ivo Garrani — Colori — A Venezia, irrequietezza amorosa tra studente parigino, ricco figlio di papà e prostituta piccolissima di mestiere. Vietato 14. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.25 16.25 18.50 20.50 22.30 Ingr. 1000

ASTOR (v. Vittorio Emanuele 42, t. 542.007) Serpenti pericolosi di Geoffrey Reeve, con Sven-Bertil Taube, Barbara Parkins, Alexander Knox, Stirling Hayden (GB - Colori) — Regina e altri simpatici serpenti velenosissimi, in Olanda, un agente del Narcotic Bureau tenta la pelle per estirpare i malfattori. V. 14. ★ Poliziesco

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200

AUGUSTUS (p. C.L.N. 244, t. 550.734) Che c'entriamo noi con la rivoluzione? di Sergio Corbucci, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio (Italia-Spagna - Colori) — Ciclostili per fare rivoluzione e un pizzo alla don Abbondio su alla don Camillo: ancora il carnevale. ★ Commedia drammatica

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.40 16.10 18.35 20.25 22.30 Ingr. 1000

CAPITOL (v. San Dalmazzo 24, t. 540.495) Il Padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden, Diane Keaton, Richard Conte, Robert Duvall, Sicilia e Stati Uniti, tra mafia e gangsterismo, dal romanzo di Mario Puzo, le vicende sanguinose d'un patriarca della malavita e dei suoi figli. Non vietato ai minori. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 15 — 18.50 22 — Ingr. 1400

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, t. 340.119) Il potere di Augusto Tretti, con Antonio Tretti, Paolo Turco e altri interpreti non professionisti (Italia - Bianco e nero) — Il potere militare spruzza, spaventando in un'amara avventura gli emuli truci antifascisti e antici... ★ Satirico

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 10.15 12 14.15 16 18.15 20 22.30 Ingr. 800

CORSO (v. Vittorio Emanuele 80, t. 510.703) Il richiamo della foresta, di Ken Annakin con Charlton Heston, Michèle Mercier, Maria Rohm e il cane « Buck » (Usa - Colori) — Dal romanzo di J. London, la storia d'un cane che torna alle sue origini lupesche. Ambiente: l'Alaska dei cercatori d'oro alla fine dell'800. ★ Avventuroso

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.45 18.40 20.35 22.30 Ingr. 1050

CRISTALLO (v. Cibrario 5, t. 859.168) Fratello Homo sorella Sposa di Mario Zurli, con Sergio Leonardi, Milena Vukotic, Gabriella Giorgelli (Italia - Spagna - colori) — Il simpatico e poco riverente superprofilo delittuoso una vicenda di lieti fini e folle comicità. Viet. min. 14. ★ Sexy in costume

Critica ● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.20 20.30 22.30 Ingr. 1000

DORIA (v. Cremieux 9, t. 542.429) Trappole per un topo, di Charles Chaplin, con Jeff Bridges, Alla Korolenko, Laura Antonelli (Francia-Italia - Colori) — Ilarico film a nove o il suo smagliante, libertino e spensierato, per la gli avventurieri di Oman. Vietato minori 14. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.20 18.10 20.05 22.30 Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 300.760) Il grande dittatore, di Charles Spencer Chaplin, con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Jack Oakie (Usa 1939 - Bianco e neri) — RIEDIZIONE Nel film girato 33 anni fa come della precedente e sarà delle dittature. ★ Satirico

Critica ●●●● Pubblico ○○○○ RIEDIZIONE Orario: 15 — 17.20 20 — 22.30 Ingr. 1200

IDEAL (v. Bertola 4, t. 541.353) ... più forte ragazzi! di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Cyril Cusack, Italia - Colori) — Nel Nuovo Messico due spericolati avventurieri combinano babele rivoluzione di cercatori di smeraldi. ★ Avventuroso

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14 — 16.15 18.15 20.15 22.30 Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.283) Joe Valachi, i segreti di « Cosa Nostra », di Terence Young, con Charles Bronson, Lino Ventura, A. Navarro, W. Elsner, Maria Grazia, J. Ireland (Italia-Usa - Colori) — La vicenda del gangster che rivela gli ambienti suoi di « Cosa Nostra ». ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 9, t. 682.470) Alle donne del castello piace molto fare quello, di Rod Zacher, con Edwige Fenech, Angelica Ott, Michaela Mayn, Walter Buschoff (Germania - Colori) — Equivoci galanti in un maniero-gangrena. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

Critica ● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pisano 7, t. 519.830) Lungo sudore e polvere da sparo di Dick Richards, con Gary Grimes, Billy « Green » Bush, Luke Askew (Usa - Colori) — Da un nuovo regista e western in cerca d'un giovane cow-boy in un vecchio del Texas al Colorado. ★ Western

Pubblico ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

RIPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Alpha, di Ferdinando Baldi, con Rik Carsana, Sylva Koscina, Fausto Tozzi Aiuto - Colori — L'orgia trasformano la prima e disinibitamente sconvolgente del mondo da scrittori organizzazione. ★ Poliziesco

Critica ● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

RITZ d'Essai (v. Valle Maglia 6 - Arma, 830.321) L'ultimo di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi, Gigi Proietti, Claudia Cardinale, Vittorio Caprioli, Nicole Calfan (Italia - Colori) — Un giovane emigrante cerca un intellettuale nel Paese, con il suo desiderio violento contro la barriera dell'incomunicabilità universale e del potere. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 800

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 519.149) Se non fossi geniale » sarei un divorzio, di Ernest Lehman con Rock Hudson, Karen Black, Lee Grant (Usa - Colori) — Da « Il lavoro di Portnoy » un Philip Roth in Hollywood: il un giovane alle prese con un'ebrea mammona dal marito di una mamma e una moglie. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200

TORINO (v. Roma 19, t. 511.744) La morale è sempre la stessa » di Paolo Heusch, con Anna Proclemer, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Enrico Maria Salerno, Lilla Brignone, Ivo Garrani, Pietro Germi, Gianni Agus, Nino Castelnuovo, Stefania Sandrelli, Gianfranco Barra, Turi Ferro, Mario Scaccia, Carlo Giuffrè, Lando Buzzanca, Gino Cervi, Alberto Lupo, Gianni Macchia, Ugo Fangareggi, Gianni Garko, Gianni Solaro, Gianni Dei, Gianni Pulone, Gianni Rizzo, Gianni Bonagura, Gianni Bonagura, Gianni Bonagura

Le stazioni invernali del Monregalese

Prato Nevoso riprende ad avanzare

I programmi sciistici e sportivi per la prossima stagione

Prato Nevoso fino a sei anni fa non esisteva. C'erano prati, un rifugio, qualche malga. Poi improvvisamente sono arrivate le gru ed è letteralmente «scoppiata» una situazione invernale di prim'ordine, dal nulla. Forse il primo esempio del genere in Italia.

L'idea ed i capitali iniziali sono arrivati dalla Liguria, anche se la casa può sembrare strana visto che da Torino ci si arriva in un'ora e mezza di autostrada. I nomi degli ideatori sono noti: l'industriale Giacomo Dodero e l'armatore Glauco Lolli Ghetti. Si è fondata subito una società, la Prato Nevoso Spa, poi si è seguito un piano di sviluppo prestabilito.

Nel giro di pochi anni la realtà ha superato ogni aspettativa: 7 impianti, circa cinquemila posti-letto, 30 negozi in esercizio, 4 discoteche, un cinema da 350 posti, il campo di pattinaggio ed i campi coperti da bocce per l'inverno. Tennis, equitazione, kinderheim per l'estate.

A questo punto, visto che per l'avvenire i propositi sono ambiziosi, è stato necessario sospendere per qualche tempo le iniziative e cautelarsi con un piano regolatore. Ancor oggi gli abitanti effettivi di Prato Nevoso, vista la sua particolare «nascita» non superano i 50: rimane in sede solo il personale necessario per fare funzionare il paese, che dipende da Frabosa Sottana per tutto ciò che riguarda l'amministrazione. Si diceva delle forme di cautela: sono state sospese per due anni le vendite di terreno, proprio per permettere una revisione generale di tutto quanto è stato fatto e poi per offrire ai tecnici il tempo materiale per stilare il progetto.

Il sogno futuro è di arrivare ad una soluzione comprensoriale che permetta di unire Frabosa, Prato Nevoso e l'Artesina. Qualcosa si farà sin dall'anno prossimo: il piano di sviluppo prevede infatti la costruzione di una piscina coperta da usare sia d'inverno che d'estate e la messa in posa di sei nuovi impianti. Attualmente sono in funzione due *baby*, l'Arlecchino e l'Arcobaleno: la corsa singola costa 200 lire e l'abbonamento giornaliero 1900 lire nei giorni feriali e 2000 lire nei festivi. Poi ci sono altri quattro skilifts dalla lunghezza media che si aggira sul chilometro: il *Giallo*, il *Blu*, il *Verde*, l'*Azzurro* ed il *Rosso*. La portata media è di circa 5 mila persone l'ora: la media giornaliera, valida evidentemente anche sugli impianti *baby*, costa 2500 lire nei giorni feriali e 3 mila lire nei festivi. Lo «stagionale» costa 45 mila lire.

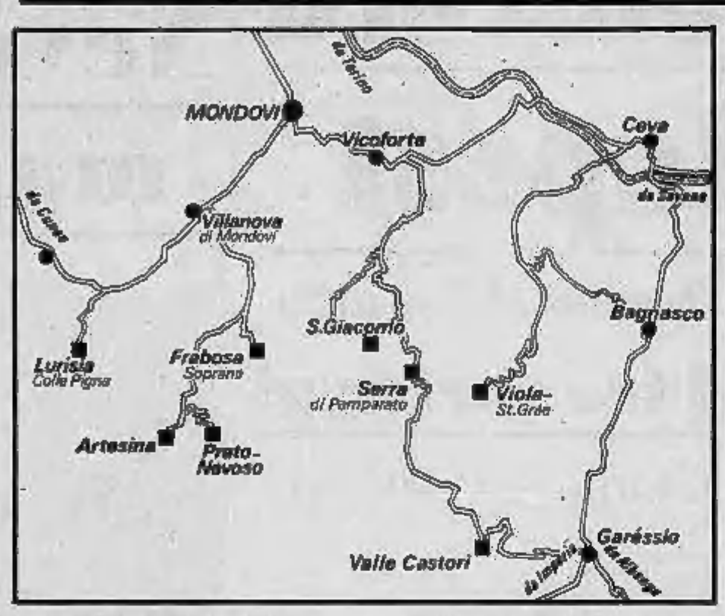
Le piste sono molto belle, larghe ed abbastanza facili, decisamente adatte a chi vuole imparare o a chi non ama percorsi particolarmente complicati. «*Chi cerca invece il bosco, il muro, il ripido stretto sarà accontentato l'anno prossimo* — dice Paolo Rollier, direttore sportivo della stazione —. *Sono infatti in programma quattro impianti completamente nuovi: due seggiovie e due skilifts. Le prime porteranno nella conca del Mulanotte e nel bosco. Sarà questo il regno di coloro che amano quelle difficoltà che effettivamente oggi mancano. Smantelleremo poi completamente i due baby per ricostruirli con nuovi criteri, primo tra tutti quello della portata che verrà raddoppiata*».

In questo modo i 25 chilometri attuali di piste verranno ulteriormente allargati. Per quanto riguarda il collegamento con Artesina al momento non è stato fatto ancora nulla, nemmeno a livello informativo. E' però evidente che con due impianti della lunghezza non superiore agli 800 metri le due stazioni possono venire facilmente unite. Stessi problemi con Frabosa Sottana: per ora collegate soltanto con una strada tortuosa.

Un'ultima novità: l'hotel Mondolè organizza settimane bianche a 85 mila lire, tessere degli impianti comprese. E' esclusa soltanto la scuola di sci, che per quest'anno conta 15 maestri, 20 per la prossima stagione.

Piero Soria

Lurisia dalle terme alle piste per lo sci



ARTESINA tutto qui è moderno

Nell'alta valle Maudagna, alla falda del Mondolè, c'è Artesina. Anche questa è una stazione invernale di nuova realizzazione e concezione, quindi con garanzie di funzionalità. Nell'ampia conca sono stati sistemati 8 impianti di risalita per una portata di 4000 persone all'ora su 20 chilometri di piste, delle quali una è stata concepita per la discesa libera, disponendo di un dislivello di oltre 800 metri.

Si parte dai 1200 metri di Artesina, per giungere sino ai 2100 di Cima Durand, da dove partono due spettacolari piste, la 15 e la 16 che, viaggiando quasi parallele si intersecano a metà percorso, dovendo la prima di sopra dal rifugio Castellino, la seconda al di sotto dallo stesso, per arrivare quasi allo stesso punto a valle. Nella parte centrale della conca e la Pagliola, 1600 metri di quota, c'è la possibilità di risalire con una breve sciovia. Sulla sinistra una serie più massiccia di impianti sono il pandie che porta ai Colletti, a 1825 metri di altezza. Tre skilift paralleli di diversa lunghezza che permettono di scendere su cinque piste di diversa caratteristiche.

Di fianco all'Hotel Margueréis, che prende il nome da una delle cime più alte e note della zona con le sue punte a 2851 metri, un «baby» per bambini o principianti. L'albergo è uno dei punti di ritrovo più accoglienti di Artesina, con i suoi 120 posti letto, ristorante, tavola calda, self service, il bar e la tavernetta.

Nel campo scuola, alla base della conca si svolgono la maggioranza delle lezioni di sci, ma i 12 maestri della scuola locale sono a disposizione anche per gite impegnative. La distanza da Artesina a Mondovì è di soli 22 chilometri, con una strada completamente asfaltata e percorribile anche durante le precipitazioni nevose, grazie ai mezzi di cui dispone la stazione che proviene da sola allo sgombero.

FRABOSA stazione pilota

Stazione-pilota del monregalese (come centro turistico invernale è nata ormai da più di 30 anni, mentre la grotta di Bossea, a circa 9 chilometri di distanza, l'hanno resa famosa da sempre), Frabosa Soprana è rimasta all'altezza della situazione con vasti ampliamenti che hanno portato il suo raggio d'azione dal Monte Moro al Monte Malanotte. Sul primo si arriva con la vecchia seggiovia, sino a quota 1700 metri. Sul secondo, servito dalla moderna cabinovia a quattro posti, hanno trovato sistemazione anche tre skilift che offrono ampia scelta dei tracciati di discesa.

Nel comprensorio si sono inserite le altre due stazioni nuove della zona, Artesina e Prato Nevoso con le quali è auspicabile che si venga al più presto ad un accordo per giungere allo ski-pass zonale — la tassazione giornaliera valida su tutti gli impianti — iniziativa che darebbe un nuovo impulso alla tre località. I vari blocchi di impianti possono essere collegati uno all'altro.

Frabosa ha ormai un'attrezzatura completa che le permette un'azione autonoma ed un'ampia ricettività turistica, accentuata dalla naturale predisposizione degli operatori della zona. Le piste offrono una buona varietà di discese che vanno dalla ad ottimo e controllato dei tracciati posti fra i boschi, al piacere della velocità nei vasti tratti aperti delle zone più basse, dove si scia sempre in pieno sole. Gli abitanti residenti sono all'incirca 1400, ma in alta stagione si raggiungono le 5-6000 unità, presenti soprattutto nei giorni festivi.

L'influenza turistica ha così determinato la realizzazione di tutte le strutture necessarie per accogliere nel migliore dei modi: è stata ben curata la scuola di sci, non mancano i negozi eleganti e forniti anche di ottimi prodotti artigianali, ci sono bar, cinema e locali notturni per i più giovani, desiderosi di trascorrere le serate in piacevole compagnia.

Cristiano Chiavegato

Esaurita la stagione termale che va normalmente da giugno a settembre (per la cura di numerose malattie, principalmente quelle renali), Lurisia si trasforma e assume il suo aspetto di stazione invernale per lo sci, il turismo e la vacanza. A meno di due ore d'auto da Genova, un'ora e mezzo da Torino, quindici minuti da Mondovì, grazie anche ad una buona rete di autolinee pubbliche, Lurisia Terme accoglie il turista in una vallata ai piedi del Monte Pigna, ricca di vegetazione.

La cabinovia del Monte Pigna, porta a circa 1200 metri di altezza al centro di un «panettone», dal quale si gode un'ampia vista sulle Langhe da una parte, e che è dominato dal Mongioie e da tutta una serie di punte oltre i 2000 metri. Nelle giornate di sereno lo sguardo può spaziare sino al vicino Monviso ed oltre verso la cerchia delle Alpi fino alla Valle d'Aosta.

Quassù si diparte la serie degli impianti di risalita: 3 skilift, dal più lungo (1056 metri) della Genzianella, al medio della Betulla, al più breve della Margherita, oltre alla sciovia del campo scuola. I mezzi meccanici servono 10 piste di varie difficoltà, sino al lungo tracciato di circa 6 chilometri chiamato della Prea che arriva fino a Lurisia. Vicino al paese ci sono ancora due skilift, il Loris e il Frere, preferiti dai bambini e da chi non vuole salire in quota.

Naturalmente il complesso sportivo è servito da una serie di attrezzature che si possono vantare fra le migliori della zona: nove alberghi e cinque pensioni con ampia possibilità di scelta. Gli amanti della vita all'aria aperta troveranno la loro sistemazione in due camping, il «Lurisia» ed il «Valbella» nei quali pernottare in loro roulottes nel periodo invernale.

Non mancano le iniziative per le «settimane bianche». Con cifre che vanno dalle 48 alle 34 mila lire Lurisia offre il soggiorno per 7 giorni con pensione completa e sette giorni di abbonamento illimitato su tutti gli impianti della società. Con l'aggiunta di 6000 lire si può usufruire di 12 ore di lezioni collettive di sci, suddivise in turni di due ore giornaliere. La scuola di sci è diretta dal maestro Piero Bonelli.

Lo Sci Club Lurisia si è classificato al sesto posto assoluto fra tutte le società del Comitato Alpi Occidentali nella passata stagione agonistica.

Cristiano Chiavegato

S. Giacomo di Roburent una vallata sconosciuta

Nato come centro di villeggiatura estiva, San Giacomo di Roburent acquista a poco a poco il classico aspetto della stazione di sci. Gli impianti in quattro anni si sono moltiplicati e con essi tutto il complesso delle attrezzature collaterali ed i servizi. I sei alberghi, dei quali uno di seconda categoria, consentono una buona ricezione. Tuttavia la caratteristica principale di San Giacomo sta nella sua qualità di centro residenziale, adatto per il soggiorno prolungato, più che alla gita domenicale. Sono infatti ormai oltre 1200 gli alloggi distribuiti in vari moderni condomini, venduti o dati in affitto, portando la disponibilità dei posti-letto ad oltre 4000 unità.

Particolarmente curato è il dopo-sci, cioè quel complesso di attrezzature che consente il divertimento anche nelle ore al di fuori dello sport. A parte quindi la pista di pattinaggio, che è aperta ed illuminata tutte le sere sino alle 2 oltre mezzanotte, negozi, ristoranti tipici, discoteche garantiscono un piacevole soggiorno. In fase di ultimazione è pure un nuovissimo cinema con 450 posti a sedere che sarà aperto entro breve tempo.

Per la parte riservata invece allo sciatore, 7 skilift servono oltre 20 chilometri di piste, interamente battute dai mezzi meccanici e studiate per tutti i gradi di difficoltà. La recente realizzazione di una nuova sciovia, il «Brick-Colmè», ha ulteriormente ampliato le prospettive di discesa. E' uno skilift di circa 700 metri con 287 metri di dislivello che serve una pista impegnativa, comprendente dossi «muri». Essa si differenzia con dai tradizionali tracciati della zona, generalmente piazzati su vasti plateaux e privi quindi di grandi ostacoli tecnici. Ad evidenziare il carattere sportivo della nuova realizzazione, con l'installazione di un tracciato di slalom speciale fisso.

Valle dei Castori

Il nome evoca un cortometraggio di Walt Disney e, in verità, tutto quassù ricorda l'ambiente incontaminato della montagna. Gli skilifts si chiamano dello «Scoiattolo», della «Marmotta», del «Cervo» e dell'«Aquila», o dell'«Orso». C'è anche una pista che viene denominata del «Ghiro» ed è naturalmente per sciatori pigri, quindi molto facile.

In costruzione, e sarebbe già funzionante se le nevicate non avessero impedito la posa del cavo, è anche la telecabina della «Volpe».

Valle dei Castori non è però soltanto un alto gradone con nomi suggestivi: ci sono piste per tutti ed un complesso di attrezzature veramente moderno. E' una delle stazioni preferite dai turisti liguri che vi trovano a pochi chilometri di distanza dalla costa, un ambiente già completamente sciato.

La quiete di Serra

Chiamare «stazione invernale» Serra di Pamparato è forse esagerato, ma il luogo è così ameno che non si può non considerarlo fra le nostre mete. A cavallo fra le valli di Pamparato e Roburent (a quest'ultima stazione si appoggia per gli impianti sciistici), Serra è il posto ideale per chi ama la tranquillità, la vicinanza con la natura e la cucina piemontese.

I due alberghi locali, il «Tre moschettieri» e il «Braccio di ferro» offrono soggiorni a modico prezzo, garantendo un'ottima cucina casalinga. Al «Braccio di ferro» che non deve richiamare soltanto la cura di spinaci del famoso personaggio dei fumetti, si è avuta anche l'iniziativa di impiantare una skilift. Lungo circa 600 metri, permette qualche discesa anche ai più pigri che non desiderano percorrere i dieci chilometri necessari per raggiungere Sanguineto di Roburent.

L'avvenire per St-Grée

St. Grée di Viola è fra le stazioni sciistiche del Monregalese quella che ha più prospettive per il futuro. La direzione sportiva della stazione è stata affidata all'esperto capitano Lamberti. Gli impianti in poco tempo hanno raggiunto già un notevole sviluppo e quest'anno sono in funzione la seggiovia e 6 skilift, per un totale di 40 chilometri di piste, da quota 1100 a 1800. Sono previsti in totale 27 impianti che saranno realizzati entro breve tempo.

L'unico albergo già in funzione è di 2ª categoria superiore e offre «settimane bianche» a 32.000 lire, libera circolazione per 7 giorni 10.000 lire. Il biglietto giornaliero festivo è venduto a 3000 lire, mentre quello feriale costa soltanto 2000 lire. Su questa stazione stanno per essere ampliati i raggruppamenti in una delle prossime «pagine della neve» che vengono pubblicate su «Stampa Sera» ogni giovedì.

A LURISIA il complesso turistico alberghiero

ALBERGO TOPAZIO
Ogni comforts - il più vicino alle terme ed agli impianti della cabinovia collegato con l'albergo e monte
Tel. 65.109

ALBERGO BAITA MONTE PIGNA
A quota m. 1500
APERTO TUTTO L'ANNO
Tel. 65.108

CONVENZIONI PER LUNGHI SOGGIORNI
Direz. Bertante cav. Gino

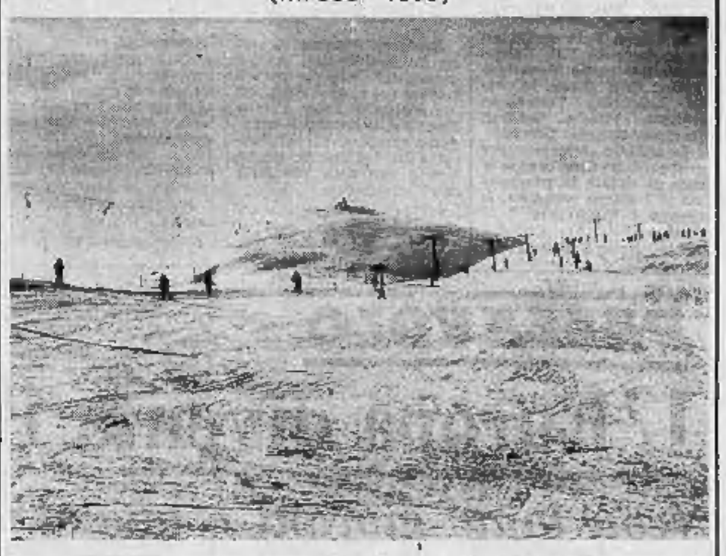
NUOVO
Albergo - Ristorante
REALE
Locali totalmente ampliati e rinnovati
Weekend e settimane bianche con possibilità di pranzo al ristorante a monte sulle piste
LURISIA TERME
Tel. (0174) 65.106

Ristorante
Tea Room
TRIBÜLA di Briatore Flavio
Il locale giovane - Il locale nuovo - il locale +
Cucina diplomata e tutte le specialità alla brace con forno a legna ● San Giacomo di Roburent - v. S. Anna 52 (prenotazioni) tel. (0174) 62.894

VITTORIA della QUALITA' e CORTESIA PIEMONTE 1972

Albergo - Ristorante
scoiattolo
Posizione tranquilla
Camere con e senza bagno
Parcheggio
APERTO TUTTO L'ANNO
LURISIA TERME Tel. (0174) 65.104

LURISIA TERME
(m. 800 - 1800)



1 Cabinovia
6 Sciovie
20 Km. di piste

Scuola Sci F.I.S.I. con 10 Maestri
17 Alberghi e Pensioni
2 Camping

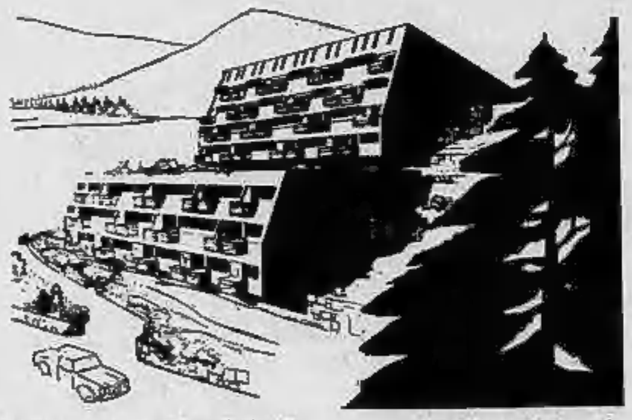
L'unica stazione raggiungibile sempre senza catene a soli 15 Km. da Mondovì - 100 Km. da Torino.

SETTIMANE BIANCHE (impianti compresi) da L. 34.500 a L. 48.000.

PER INFORMAZIONI: Cabinovia di Lurisia - Tel. (0174) 65.184
A.A.S.T. di Lurisia - Tel. (0174) 65.184

St.Grée di Viola (Cuneo)
A sciare con l'autostrada
La neve dei 2000 metri a 20 km. da CEVA
1 seggiovia-7 skilift-alberghi-ristoranti-night
Settimane bianche all'HOTEL LE GRANGE
Condizioni speciali Prenotazioni tel. 0174/78.547

gransolarium prato nevoso



appartamenti minimi attrezzati

Per informazioni:
GENOVA tel. 580.289 / 586.365

ARTESINA
FRABOSA SOTTANA (Cuneo) Alta Valle Maudagna
mt. 1300 - 2100 (Cima Durand)
Per informazioni: S.p.A. ARTESINA, tel. (0174) 64.708 - PRO LOCO
Tel. (0174) 64.709 - PRO LOCO SAVONA, tel. (019) 22.807 - 30.220

HOTEL MARGUAREIS Tel. (0174) 64.709 - 11 piani - 120 posti letto - camere con servizi - Ristorante - Tavola calda - Self-service - Night-club. SETTIMANE BIANCHE Lire 44.000 (31.000 albergo - 13.000 impianti)

IMPRESA EDILMOUNT vende in Artesina appartamenti da venti uno e più. Savona - Via Trieste 9/1 - Tel. (019) 801.593.

COMPLESSI MONDOLE' I e II mini appartamenti piccoli e nudi, adiacenti alle piste. Rivolgersi Impresa CONTI e PALMIERI - Artesina - Tel. (0174) 64.775 - Savona (019) 22.807 - 30.220.

COPPA DEI CAMPIONI - Da Francoforte gli accoppiamenti per i quarti di finale - Lo Spartak di Mosca incontrerà il Milan nella Coppa delle Coppe

La Juventus incontrerà l'Ujpest di Budapest

La prima partita con gli ungheresi a Torino il 7 marzo

dal nostro inviato

FRANCOFORTE, 17 genn.

Stamane a mezzogiorno, nel salone delle riunioni della Deutscher Fussball Burst è avvenuto il sorteggio per i quarti di finale delle tre coppe europee. E' stato Jurgen Grabowski, capitano dell'Eintracht di Francoforte e star della nazionale tedesca occidentale, ad estrarre dall'urna i nomi delle 24 squadre rimaste in lizza. In Coppa dei Campioni, la Juventus è stata la prima estratta: l'avversario è l'ungherese Ujpest Dozsa (Budapest). Per i bianconeri un ostacolo non proibitivo, anche se i campioni magiari (che a suo tempo furono umiliati proprio a Budapest dall'Inter), sono una squadra di tradizioni danubiane che onora il gioco offensivo. Il vero nuovo-squadra dell'Ujpest è Bene, un giocatore di gran classe che si muove sul campo alla Hidegkuti e dà tono a tutto il complesso. Il primo incontro avverrà a Torino il 7 marzo prossimo e il «retour-match» il 21 dello stesso mese.

Di rilievo, nel massimo torneo europeo, lo scontro al vertice tra Ajax, detentore del titolo, e Bayern Monaco. Molti la considerano l'autentica finale. Gli olandesi giocheranno la prima partita in casa.

Ecco gli altri accoppiamenti: Spartak Trnava-Derby County; Dinamo Kiev-Real Madrid.

In Coppa delle Coppe il Milan dovrà affrontare subito una difficile trasferta, a Mosca, contro lo Spartak. Il cammino dei rossoneri diventa più arduo anche se lo Spartak non è più la terribile squadra di un tempo. Il sorteggio ha poi designato i seguenti accoppiamenti: Leeds United-Rapid Bucarest; Hibernian F.C.-Hajduk Spalato; Schalke 04-Sparta Praga.

In Coppa Uefa questi gli accoppiamenti: F.C. Kaiserslautern-Borussia Moenchengladbac; OFK Beograd-Twente Enschede; Tottenham Hotspurs-Vitoria Setubal; Liverpool-Dynamo Dresda.

Le squadre sorteggiate per prime giocheranno in casa la gara di andata in programma il 7 marzo prossimo. Il ritorno è fissato per il 21 marzo.

Bruno Bernardi

Ha eliminato Basilea e Celtic

L'Ujpest è avversario temibile soltanto teoricamente. Non possiede uomini dotati di classe eccelsa in campo continentale ma rimane un complesso di notevoli possibilità tecniche individuali e corali. E' rappresentante del classico calcio danubiano, fatto di tanti passaggi in difesa e a centrocampo con improvvise fiondate in attacco. Si può controllare, si può anticipare questo gioco, soprattutto in trasferta, ma capita anche di finire in quello ragnatelo senza più trovare il pallone.

La squadra di Budapest che affronterà la Juventus nei quarti di finale della Coppa dei Campioni ha concluso il girone d'andata del campionato ungherese in testa alla classifica. Da notare che quel torneo è fermo da alcune settimane nel rispetto della sosta invernale, quindi la squadra può concentrarsi esclusivamente in questo periodo sulla Coppa. Bene, il capocannoniere, è in gran forma e ha segnato finora 14 gol in 15 partite.

In Coppa dei Campioni finora l'Ujpest ha incontrato ed eliminato il Basilea con un buon margine di gol e il Celtic di Glasgow. Quest'ultimo risultato fece chiasso.

E' un campanello d'allarme per la Juventus, indiscutibilmente che tira un sospiro di sollievo per avere evitato squadre come il Bayern, l'Ajax e il Derby County, ma che comunque non deve illudersi sulla facilità di un compito che potrebbe rivelarsi difficile, soprattutto perché la prima partita verrà giocata a Torino.

Boniperti è soddisfatto

I tre sorteggi

Coppa Campioni

JUVENTUS - UJPEST (Ungheria)
DINAMO KIEV (Urss) - REAL MADRID (Spagna)
SPARTAK TRNAVA (Cecoslov.) - DERBY COUNTY (Ingh.)
AJAX (Olanda) - BAYCIN (G. O.)

Coppa delle Coppe

MILAN - SPARTAK MOSCA (Urss)
LEEDS UNITED (Ingh.) - RAPID BUCAREST (Romania)
HIBERNIAN F. C. (Scozia) - HAJDUK SPALATO (Jugoslavia)
SCHALKE (G. O.) - SPARTA PRAGA (Cecoslovacchia)

Coppa UEFA

F.C. KAISERSLAUTERN (G. O) - BORUSSIA MOENCH. (G. O.)
O.F.K. BELGRADO (Jugoslavia) - TWENTE ENSCHEDE (Olanda)
TOTTENHAM (Inghilterra) - VITORIA SETUBAL (Portogallo)
LIVERPOOL (Inghilterra) - DINAMO DRESDA (G. E.)

BIS DI MILAN-LAZIO

Neve a S. Siro ma si gioca

Gianni Rivera, ancora una volta numero di attrazione nella partitissima di San Siro

Boniperti e Allodi soddisfatti Vycpalek commenta: Perfetto

Il presidente bianconero avrebbe però preferito giocare prima in Ungheria

Boniperti è parso sorpreso, poi soddisfatto, ma ha esclamato: «Però, per sempre noi in casa della prima partita?». Sullo scontro diretto Ajax-Bayern il presidente bianconero ha aggiunto: «Un bel match, anche perché una delle più forti verrà eliminata».

«E' la miglior squadra ungherese — ha commentato Allodi preoccupandosi giustamente di parlare subito dell'avversario per evitare pericolose illusioni — Oltre a tutto è in ottime condizioni di forma. Però, abbiamo evitato Bayern e Ajax che si scontreranno fra di loro, quindi una in meno, nella semifinale, sempre che naturalmente la Juventus riesca a superare il turno, come spero».

Quasi euforico alla notizia il clan bianconero, al quale è stato annunciato l'esito del sorteggio appena ne abbiamo ricevuto comunicazione da Francoforte. Vycpalek, in partenza per San Siro dove nel pomeriggio assiste a Milan-Lazio, ha dichiarato: «Bene, e non mi riferisco all'attaccante per una più pericoloso degli ungheresi. Incontrare una squadra dell'Est era quanto mi augurava[illegible] accolta. Adesso Ajax e Bayern possono scontrarsi tranquillamente fra di loro. Una delle due non sarà più in semifinale, ammesso che noi ci arriviamo, naturalmente. Ma su questo non faluoiamo».

Anche Allodi ha commentato con un sospiro di sollievo: «Perfetto, proprio la squadra che volevamo».

Nonostante queste dichiarazioni l'ambiente però non sottovaluta l'avversario. Sarà bene ricordarlo che l'Ujpest, oltre ad essere in gran forma e capoclassifica del campionato inglese, è anche la squadra che il 20 febbraio del 1970 è venuta a Torino ed ha battuto per 1-0 la nostra Lega professionistica nella quale erano impiegati anche Corso, Chinaglia, Benetti e Cereser. Ai nostri attacchi aveva risposto con la fitta ragnatela a centro campo e con rapidi contropiedi.

Punterà su due obiettivi

Stamane, prima del sorteggio, Boniperti ci aveva parlato dei programmi bianconeri: «Non lasceremo nulla per strada».

«Però — replichiamo — fra Coppa dei Campioni e campionato che cosa sceglierebbe la Juventus?».

«Una certa preferenza forse io ce l'ho, ma quando davanti ci sono certi traguardi non si può inseguire l'uno e abbandonare l'altro. Perché è controproducente. Se fallisci l'obiettivo hai fallito la stagione. Meglio inseguire entrambi. Il ragionamento è semplice: possiamo anche perdere la Coppa dei Campioni, per dire, ma se vinciamo il campionato ritorneremo in corsa il prossimo anno. E' come una catena. Spezzarne gli anelli? Non conviene».

«Anche per evitare la sospensa di una vigilia tipo quella di Magdeburgo».

«Esatto. Ricordate? Avevamo appena perso il derby e sembrava avessimo già perso anche il campionato. Ci

Il TORINO emigrato per guarire

dal nostro inviato

Nizza, 17 gennaio.

Il Torino è arrivato sulla Costa Azzurra nella tarda serata di ieri. La comitiva è composta di quindici giocatori, con Giagnoni, dirigenti e accompagnatori. Mancano i militari Rampanti, Zecchini e Mozzini che sono rimasti a Roma a raggiungeranno i granata nel ritiro di Arenzano, nei pressi di Genova, da venerdì sera. Il tempo è buono e stamane non mancava neppure un tiepido sole.

Il programma di questa breve trasferta in terra francese non è ancora stato definito con precisione. Si sa di certo che oltre ai normali allenamenti il Torino incontrerà l'Olympique di Nizza, capolista del campionato transalpino. Resta ancora da stabilire però se la squadra francese giocherà una «vera» partita o se affronterà i granata in una formazione mista, nel corso di una specie di allenamento cui non dovrebbe assistere il pubblico. Se invece i cancelli dello stadio nizzardo saranno aperti, con tutta probabilità i tifosi avranno il vantaggio di assistere allo spettacolo gratuitamente.

Tutte queste incertezze sono originate da un motivo preciso. L'Olympique incontrerà domenica in campionato il Red Star ed il mercoledì successivo dovrebbe giocare una partita amichevole contro una squadra argentina. Una serie di impegni piuttosto gravosi che sconsiglia i dirigenti ad ufficializzare la partita contro il Torino per non sottoporre i giocatori a fatiche troppo impegnative. Si sta comunque trattando e l'amichevole contro gli argentini potrebbe venire accantonata: in questo caso, via libera per i granata che comunque assistono a questi sondaggi senza un eccessivo interesse. Per loro, la partita che conta è quella di domenica contro la Samp. Il resto è distensione, riposo, recupero di forze e di uomini.

Rispetto a ieri ed ai commenti sulla partita contro il Lugano, nulla è cambiato. Bui è sicuro di farcela, le sue perplessità sono minime. Gli altri due, invece pur avendo pienamente rassicurato Giagnoni circa il pieno ricupero fisico, non posseggono ancora la forma necessaria per poter disputare una partita importante.

«Proprio per questo l'incontro di Nizza diventa interessante», ha detto Giagnoni. *«Ci alleneremo a fondo ed avrà modo di collaudare le loro effettive condizioni. Circa la partita contro la Samp non me la sento di parlare di formazione».*

Beppe Bracco

dal corrispondente

Milano, 17 gennaio.

Concetto Lo Bello è l'arbitro dell'incontro di recupero fra Milan e Lazio. L'onorevole in giacchetta nera ha già diretto quest'anno due partite del Milan: a Firenze quando i rossoneri furono sconfitti per tre reti a una e a Napoli dove finì in un pareggio senza gol. Si dice che Nereo Rocco non sia rimasto molto soddisfatto nell'apprendere questa designazione; forse, per ragioni scaramantiche. Oltre a non vincere, il Milan con Lo Bello arbitro, si è visto nello scorso campionato negare un clamoroso rigore a Torino contro la Juventus. «Un rigore che avrebbe potuto cambiare l'esito finale della lotta per lo scudetto», sospirò il "paron" quando ripensa a quell'episodio.

A parte queste ragioni cabalistiche, queste sfaccettature di secondaria importanza, la presenza di Lo Bello a San Siro è stata accolta da commenti favorevoli nel due clan, quello rossonero e quello laziale. A Buticchi gli arbitri vanno tutti bene, lo ha ripetuto più volte: «Ma non mi si venga a dire che la mia squadra da quando Gianni Rivera si è preso la squalifica sia stata oggetto di una particolare attenzione da parte dei direttori di gara. L'episodio del rigore negatoci a Bologna, ne è un esempio: tutto ciò lo affermo senza alcuna intenzione di polemizzare», sussurra prima della partita il presidente del Milan.

Per la seconda volta nel giro di dieci giorni Lo Bello torna a San Siro. Arbitrò Inter-Juventus ed ora calca lo stesso affascinante palcoscenico per Milan-Lazio. Una partita, stando all'opinione più diffusa e ricordandoci anche ciò che successe domenica 17 dicembre quando fu interrotta e rinviata, che si prevede piuttosto equilibrata.

Rocco è sicuro di un ruggente risveglio del suo «Diavolo» ed ha confermato piena fiducia ai suoi «vecchietti»: una decisione pensiamo saggia perché non si può di punto in bianco dimenticare quanto hanno fatto per il Milan Schnellinger, Rosato, Anquilletti, Lodin per esemplificare. Milan - Lazio, sotto questo aspetto, è anche una prova d'appello per la difesa rossonera messa sotto accusa dopo Bologna.

Ha smesso di nevicare ma si gioca su di un terreno insidioso, dove forse è favorito chi si difende.

Guido Lajolo

PALLAVOLO

L'Europa diventa Birichin

(con tante giovani e qualche veterana)

Dopo il basket, il pattinaggio su ghiaccio ed il podismo, la «Birichin» ha ora legato il suo nome anche alla pallavolo femminile. L'abbinamento tra la ditta torinese e l'Europa Volley è stato festeggiato da dirigenti e giocatrici che si sono dati convegno intorno ad una tavola imbandita, anziché in palestra, per brindare al nuovo marchio ed alle sue future vittorie.

L'Europa Volley è una società ancora giovane, essendo stata fondata solo tre anni fa, ma può già vantare al suo attivo una tradizione ed una fama internazionali. Nel giugno del '71 infatti è riuscita ad ottenere una schiacciante ed inaspettata vittoria nel «meeting dell'amicizia» di Parigi. Ora, l'appoggio finanziario della «Birichin» è venuto a portare nuovo sostegno alla società. Come prima cosa i dirigenti della società, Bergoglio e Parlagreco in testa, hanno deciso di creare un buon vivaio, cui attingere gli elementi da inserire nella prima squadra. Largo alle giovani dunque, con poco delle «veterane». Per ora però (le nuove leve che le giocatrici più anziane conviveno nella formazione impegnata nel campionato di serie C. Da una parte ci sono atlete che giocano a pallavolo da 15 anni e più, e possono vantarsi di aver vestito la maglia azzurra. Sono la Bortolazzo, capitana dell'Europa Birichin, l'Abrate, le schiacciatrici Carluccio, Fortini e la Berengo, tutte pallavoliste di classe ed esperienza, in grado di tenere il campo per molti anni ancora.

Accanto a loro però incominciano ad emergere le giovani, piene di entusiasmo e di buona volontà tra queste sono senz'altro più di una promessa Franca Serra, brava in campo e «studiosa» a scuola, Anna Grieco, una ragazza che proviene dalle file del Volhaft, Chiara Boari, che si è segnalata anche in atletica per il salto in alto e Giorgina Alberti, una atleta dal viso di fotomodella. Con loro l'Europa Birichin tenta quest'anno la scalata alla serie B. Domenica ad Asti l'attende il primo impegno, una partita che devono vincere ad ogni costo, per poter festeggiare nel modo più degno il nuovo abbinamento.

m. san.

BASKET

Due giorni di Coppa per quattro italiane

Dopo che la Forst di Cantù ieri sera ha superato a fatica il turno nella Coppa Korac, eliminando i francesi del Basck con il punteggio di 78 a 67 (153 a 152 fra andata e ritorno), altre tre squadre italiane sono impegnate oggi nelle doppe europee di basket. L'Ignis è a Praga dove incontra alle 16,30 lo Slavia. La partita non presenta troppe difficoltà per i varesini che la settimana scorsa hanno battuto i cecoslovacchi per 102 a 80. Il passaggio al turno successivo della Coppa Europa sembra quindi assicurato.

Buona anche la situazione del Mobilquattro che a Brno affronta lo Spartak con un vantaggio di 20 punti (109-93), conquistato la settimana scorsa. I milanesi giocheranno in difesa per contenere al massimo un eventuale svantaggio, e proseguire nella Coppa delle Coppe. Anche le ragazze del Geas sono in trasferta e precisamente a Budapest dove incontrano il TFSE già battuto a Sesto per 78 a 57, con un compito di conseguenza facilitato.

Programmi più difficili invece per il Simmenthal che domani sera dovrà affrontare l'incontro di ritorno con il Real Madrid, vincitore in Spagna per 84 a 76. Gli spagnoli si sono già presentati a Milano, senza Luyk il fortissimo giocatore americano naturalizzato spagnolo. L'assenza di Luyk dà naturalmente maggiori speranze al Simmenthal di poter recuperare lo svantaggio e superare il turno in Coppa Europa.

RINNOVO LOCALI OFFERTA MOBILI DESIGN
SCONTO 30% galliano HABITAT
14 - 28 GENNAIO NONE

STAMPA SERA
Mercoledì 17 Gennaio 1973

notizie dello sport

11
Anno 105 - Numero 14

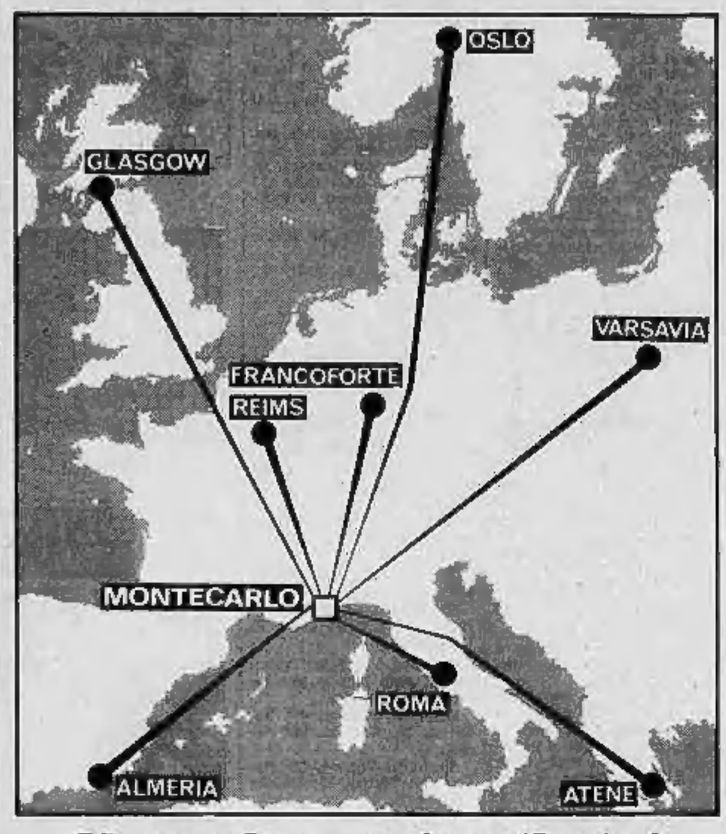
Una coniglietta come "partner,,

Joe Frazier salta la corda con la «coniglietta» di Playboy, in uno dei suoi ultimi allenamenti. Il campione del mondo dei pesi massimi sta concludendo la preparazione in vista del match in programma lunedì prossimo a Kingston in Giamaica, nel quale metterà in palio il titolo contro George Foreman. I due pugili si sono incontrati ieri per la prima volta nel corso delle visite mediche. Naturalmente non sono mancate le solite scene, alla Cassius Clay. Frazier si è tolto all'improvviso la camicia, sfidando Foreman a «combattere subito. Poi ha detto: «Sono stato gentile nei tuoi confronti, ho sempre parlato bene di te, ma ho sentito dire che vuoi mettermi k.o. Te lo darò secco George, lunedì notte». Foreman ha risposto intimando a Frazier di chiudere la bocca e lo ha chiamato «bambino».

AUTO - Trecento vetture sono pronte a scattare

L'ORA DEL MONTECARLO

Neve su tutti i percorsi (e fa felice Munari)



Sta per partire il Rally di Montecarlo. Sul percorso nevica e gli oltre trecento concorrenti iscritti saranno sottoposti ad una prova massacrante e altamente selettiva. La neve caduta non spiace però agli uomini migliori della specialità: i nordici Lampinen, Kallstrom, Waldegaard, Andersson, Makinen, Mikkola e Naeslius, gli italiani Munari, Paganeli, Pinto, Ballestrieri, Barbasio e Pianta, l'inglese Fall ed i francesi Nicolas, Thérier, Piot, Darniche, Andruet, Fiorentino e Larousse.

Naturalmente un tracciato in condizioni rese precarie dalle precipitazioni nevose e dal ghiaccio favorirebbe non poco le vetture Lancia handicappate come sempre dalla minor potenza nei confronti degli agguerriti squadroni delle Alpine-Renault (175 Cv), della Fiat 124 spider Rally (170 Cv), della Ford Escort RS in grado di erogare potenze pari a 245 Cv, buoni per un percorso veloce ed asciutto, troppi da dosare sul terreno scivoloso. Anche le Fiat, a causa del loro peso rilevante (circa 1000 kg in ordine di marcia), avranno buon gioco se le condizioni atmosferiche peggioreranno quali sono, facendo inoltre affidamento sulle loro doti di fondo e di resistenza.

Sandro Munari ha espresso in proposito le sue speranze: «Sta nevicando e tutti noi della Lancia vogliamo che continui. Se poi arriva un po' di vento freddo e la neve si rassoda per noi sarà ancora meglio. Certo è che mentre le altre macchine hanno progredito la Fulvia HF è quella di sempre. Tra l'altro, mentre stati ulteriormente favoriti dall'uso di pneumatici antineve sprovvisti di chiodi, mentre invece, con il ripristino degli stessi che sembrava non dovessero più essere permessi, ritorna ad essere favorita la squadra dell'Alpine per il suo rapporto peso-potenza». Le velturette blu d'Oltralpe sfruttano i 175 Cv del loro motore con soli 680 kg di peso. «Chissà se ci sarà nuovamente la sorpresa dell'anno scorso. Comunque la Lancia farà un bel "Montecarlo"».

Venerdì mattina il via!

Il «Montecarlo» ha inizio alle ore 8,26 di venerdì 19 gennaio con la partenza dei concorrenti dell'itinerario Glasgow-Monaco e via via di tutti gli altri dalle varie basi di trasferimento. L'arrivo a Monaco dovrà avvenire entro domenica 21 secondo le diverse tabelle di marcia e dopo la prima prova speciale: nella foto Col de Braus-La Turbie. Martedì 23 apertura delle ostilità con il percorso comune Monaco-Vals des Baies-Uriage-Monaco (23 tappe con 9 prove speciali a cronometro) ed arrivo mercoledì 24. Alle 11,30 di giovedì 25, si avrà la classifica provvisoria che verrà definita dopo la prova complementare Monaco-Monaco (11 tappe con 7 prove speciali), durante la notte fra il giovedì e il venerdì. Alle 14 del venerdì si avrà il nome dei vincitori del 42° Rallye di Montecarlo e la classifica finale. Questo l'elenco dei percorsi di trasferimento: Glasgow-Monaco: km 2735 (tempo imposto 46h14'); Montecarlo-Marsiglia: km 2609 (tempo 43h25'); Oslo-Monaco: km 2586 (tempo 48h30'); Atene-Monaco: km 2503 (tempo 45h41'); Reims-Monaco: km 2481 (tempo 41h27'); Roma-Monaco: km 2473 (tempo 49h6'); Varsavia-Monaco: km 2463 (tempo 45h41'); Francoforte-Monaco: km 2592 (tempo 46h21'); Almeria-Monaco: km 2418 (tempo 43h35').

Le tappe comuni

Col de Braus-La Turbie: km 57, tempo 57' (prova speciale a cronometro di 14 km).

PERCORSO COMUNE — 1) Monaco-La Turbie: km 9, tempo 20'; 2) La Turbie-Pont des Miolans: km 114, tempo 1h54'; 3) Pont des Miolans-Digne: km 115, tempo 1h55' (1ª prova speciale di 24 km); 4) Digne-Laborel: km 89, tempo 1h29'; 5) Laborel-Nyons: km 65, tempo 1h3' (2ª prova speciale di 20 km); 6) Nyons-Bif. D2/D213: km 65, tempo 1h3'; 7) Bif. D2/D213-Vals des Baies: km 46, tempo 46'; 8) Vals des Baies-Barcelonnette: km 20, tempo 30'; 9) Barcelonnette-Le Moulinet: km 151, tempo 2h11' (3ª prova speciale di 45 km); 10) Le Moulinet-St. Marcin de Valamas: km 91, tempo 1h31' (4ª prova speciale di 38 km); 11) St. Marcin de Valamas-St. Bonnet le Froid: km 35, tempo 53'; 12) St. Bonnet le Froid-Bourg Argental: km 36, tempo 58' (5ª prova speciale di 20 km); 13) Bourg Argental-St. Jean en Royans: km 91, tempo 1h31'; 14) St. Jean en Royans-Grenoble: km 102, tempo 1h42' (6ª prova speciale di 36 km); 15) Grenoble-Uriage: km 19, tempo 30'; 16) Uriage-Uriage: km 57, tempo 57' (7ª prova speciale di 37 km); 17) Uriage-St. Michel les Portes: km 66,5, tempo 1h7'; 18) St. Michel les Portes-Cordeac: km 52,5, tempo 52'; 19) Cordeac-Gap: km 84, tempo 1h6'; 20) Gap-Seyne: km 89, tempo 1h29' (8ª prova speciale di 16 km); 21) Seyne-Digne: km 46, tempo 46'; 22) Digne-Peone: km 101, tempo 1h41'; 23) Peone-Lantosque: km 63, tempo 1h23'; 24) Lantosque-La Turbie: km 70, tempo 1h10' (9ª prova speciale di 35 km); 25) La Turbie-Monaco: km 9, tempo 25. Trasferimento dal Parco Assistenza al Controllo d'arrivo, tempo 30'.

Sandro Munari vincitore lo scorso anno del «Montecarlo», parte col ruolo di favorito

CICLISMO

MOTTA presenta la ZONCA

Gianni Motta e altri sette corridori ingaggiati dal gruppo sportivo Zonca di Voghera per la stagione 1973, dopo una settimana di riposo trascorsa a Limone, insieme al direttore tecnico Ettore Milano, lasceranno la località turistica cuneese domani mattina. Rientreranno a Voghera ed il 31 gennaio riparteranno per Arma di Taggia dove inizieranno gli allenamenti. Il primo impegno stagionale è il circuito di Laigueglia del 18 febbraio. Durante la permanenza ad Arma di Taggia i corridori dello Zonca prenderanno parte ad alcune gare che si svolgeranno nella vicina Monaco ed a Montecarlo.

Gianni Motta in precedenza parteciperà anche alla «Sei giorni» di Milano in programma dal 12 al 18 febbraio. L'équipe del G.S. Zonca, oltre a Motta, comprende i neoprofessionisti Walter Avogadro e Claudio Bonacina, i riconfermati Giuseppe Perletto e Giovanni Varini ed altri tre elementi di valore: Adriano Pella, Costantino Conti e Ottavio Crepaldi. La squadra sarà presente al prossimo Giro d'Italia ed a tutte le classiche nazionali.

Europeo Il ventiduenne pugile britannico Joe Bugner ha conservato la corona europea dei pesi massimi battendo ai punti lo stilante olandese Rudi Lubbers, una vittoria chiara come attestano i punteggi assegnati dall'arbitro tedesco Rudolf Brunt (78-68) e dai giudici francese e belga (entrambi 74-68) in favore del campione, ma non corredata da una prestazione brillante dell'inglese.

Slalom Domenica prossima si disputa a Cervinia il classico Trofeo Tallinger, la gara che raggruppa tutti gli appassionati del cucciolo (anni sotto), ai ragazzi (anni 12 e oltre) organizzata in collaborazione con lo Ski Club 2000. Allo slalom gigante parteciperanno parte concorrenti delle diverse nazioni alpine che gareggeranno in rappresentanza della stazione invernale di provenienza.

MEINA, una squadra condannata all'esilio

Sino a che non avrà il suo campo di gioco

nostro servizio

Meina, 17 gennaio.

«Nel '70 in seconda categoria, l'anno dopo in prima categoria, nel '72 si promoveva e nel '73 ancora un passo avanti, in serie D», dice Mario Gualdoni il capo della tifoseria del Meina. Le previsioni del n. 1 dei «fedelissimi» della squadra nerazzurra non sembrano affatto campate in aria anche se egli non si nasconde che quest'anno la scalata verso la serie superiore non sarà facile come negli anni precedenti. Ma Gualdoni giura che a fine campionato, la Junior Casale dovrà accontentarsi del secondo posto anche se ora è momentaneamente al comando della classifica del girone A con due lunghezze sulla sua squadra del cuore.

«Due punti che in pratica non esistono — dice — perché noi dobbiamo ancora recuperare una gara».

I dirigenti della squadra rossoblù, a cominciare dal presidente Giancarlo Radice, un industriale milanese che da quattro anni è alla guida della società, non sono così ottimisti come il loro super-tifoso anche perché il torneo è ancora lungo e pieno di insidie e non sottovalutano affatto le possibilità della Junior e dei suoi solisti dell'attacco.

«Abbiamo un grave handicap — dice Radice: — in pratica ogni domenica dobbiamo giocare in trasferta perché a Meina, una cittadina di duemila abitanti, non disponiamo di un campo. E così ogni 15 giorni i nostri 250 tifosi si trasferiscono allo stadio di Arona per seguire la squadra nelle gare interne. Ad Arona non ci vedono mica di buon occhio perché temono già i derby del prossimo anno. Comunque, arrivi o non arrivi la promozione in serie D, le nostre continue trasferte dovrebbero concludersi con questo campionato, perché in autunno dovrebbe essere pronto il campo sportivo comunale: l'inizio dei lavori è imminente».

Pagazi e Gini, due punti di forza del Meina

Pur giocando sempre fuori casa, il bilancio del Meina dopo tredici gare di campionato, è più che positivo: secondo posto in classifica con 19 punti e unica squadra imbattuta in tutto il girone (due sconfitte invece per i grandi rivali della Junior anche se il suo attacco segna più a ripetizione). Un altro primato dei rossoblù è costituito dal numero delle reti subite, appena due. Il merito è tutto del suo portiere Aldo Cavigioli, uno studente universitario di 23 anni alla sua seconda stagione sulla fila del Meina, come del resto l'attaccante Missaglia, il goleador della squadra con cinque reti (in prima categoria ne mise a segno ben 24). Due elementi nuovi lo scorso anno, due quest'anno: la squadra è stata costruita così, pezzo a pezzo, scegliendo con oculatezza, senza mai fare spese pazze. I nuovi sono due attaccanti, la mezz'ala Del Vescovo, un giovanissimo, e un «veterano», Gini l'ex centravanti del Verbania (Gini è ora fermo per una brutta frattura al malleolo e ne avrà ancora per un mese).

«Un bel guaio — dice l'allenatore Valle (ex giocatore dell'Arona) — perché Gini con le sue trentatré primavere è l'elemento ideale per un attacco composto essenzialmente di giovani».

Anche la difesa ha il suo punto di forza nel mediano Caldirola (34 anni, ex giocatore di serie C nella Gallaratese) con parecchi vent'anni che gli ruotano attorno, come il terzino Loregiola, lo stopper Vason. Il Meina è una delle squadre più giovani di tutto il campionato: sei giocatori non hanno ancora compiuto i 23 anni. Giovani, ma anche bravi tecnicamente, tanto è vero che il selezionatore della rappresentativa piemontese ha convocato, cav. Gaspare Tallia, ne ha convocati cinque (Cavigioli, Loregiola, Del Vescovo, Pagani, Missaglia) per affrontare il torneo delle Regioni.

«Cinque giocatori in grado di ben figurare anche in serie D — dice l'allenatore Valle. — Del resto anche l'attuale squadra, rafforzata da un paio di elementi nuovi, i soliti due che acquistiamo ogni anno, come le tessere di un mosaico che stiamo componendo con pazienza, ci dovrebbero permettere di disputare un buon campionato anche nella categoria superiore, sempre che la Junior sia d'accordo...».

«Più che della Junior — interviene il capo dei fedelissimi, Gualdoni — abbiamo bisogno dell'aiuto del comune, perché senza stadio addio serie D. Niente "derby" con l'Omegna, Juve Domo, Borgomanero e Arona.

Piero Galasco

MONZEGLIO - CORSE

Correranno solo i privati

La Monzeglio Corse si ritira, almeno ufficialmente, dalle gare. La decisione è maturata un poco alla volta: gli impegni per seguire i campionati italiani di classe erano divenuti troppo gravosi. Per questioni di tempo avrebbe rischiato di scontentare i clienti privati sportivi, sempre più numerosi, che la Monzeglio quest'anno vuole seguire più da vicino.

La tendenza della scuderia torinese è dunque quella di allargare al massimo il parco dei clienti con vetture sportive turismo, gran turismo e prototipi, mettendo a loro disposizione tutta la lunga esperienza maturata negli ultimi anni. La Monzeglio Corse vanta un'ottima tradizione nel campo delle gare dopo la vittoria nei campionati italiani della classe Turismo 1300 e 2000, l'assoluto della stessa classe turismo e ancora prima nel campionato italiano di velocità della Gran Turismo 1600.

Nella speranza di ripetere i risultati ottenuti in passato dalle gialle Alfa Romeo condotte in gara da Luigi Pozzo e Zanetti (per citare due tra i molti piloti ufficiali degli scorsi anni), numerosi privati hanno già aderito all'iniziativa di Monzeglio e tra gli altri Giancarlo Galimberti, che correrà nella classe 1300 turismo del campionato italiano, il calabrese Ferragine che parteciperà alle prove valide per il titolo nazionale della montagna e lo svizzero Rudi Franz che gareggerà per il campionato elvetico.

A fianco i clienti Riccardo Michi, responsabile dell'officina Squadra Corse, fornirà l'assistenza più completa su tutti i campi di gara, coadiuvato dal meccanico Ugo Tosin, Walter Rolando, Franco Voletto, servendosi inoltre, qualora il caso lo richieda, del settore specializzato per la carrozzeria diretto da Vittorio Corradin.

La Monzeglio annuncia inoltre la commercializzazione anche in Italia dei «kits» di trasformazione per i clienti che vogliono «personalizzare» la loro vettura Alfa Romeo rendendola ancora più scattante (su tutti i modelli l'operazione garantisce un incremento di potenza del 10 per cento), «kits» che già da molto tempo la Casa produce ed esporta all'estero, noti agli stranieri in possesso di vetture Alfa 1300, 1600, 1750, 2000 ed ora prodotti anche per le Alfasud.

g. d. n.

Pietro Gallina 5/1

SPECIALE SENEGAL

4 mesi di sole e di mare

Africa nera, spiagge senza fine, mare ammiccante blu.
Per la prima volta, grazie ad una occasionale catena aerea da noi organizzata, per tutto l'inverno (da dicembre ad aprile) vi offriamo 17 soggiorni settimanali al prezzo di una normale vacanza in casa nostra.

Quota da L. 149.000 per una settimana - con possibilità di prolungare il soggiorno a piacere

Cogliete al volo questa occasione!

Informazioni e prenotazioni presso il Vostro Agente di Viaggio oppure presso:

FRANCO ROSSO
Casella Postale 293
10100 TORINO

DAN VIAGGI
Via San Paolo 13
20121 MILANO

Ogni sabato e domenica in autopullman

★ Courmayeur L. 1800
★ Cervinia L. 1600
★ Gressoney L. 1600

Andata e ritorno per l'autostrada della VALLE D'AOSTA

Autoservizi SADEM del Centro Savat Nava
Prenotazioni: Piazza C. Felice e tutte le Agenzie di Viaggio

BÉCASSINE profeta in patria per merito del driver Pino Rossi

Pino Rossi, il guidatore torinese (d'adozione, almeno) salito nel 1972 ai vertici del trotto italiano con la smagliante serie di successi di Sharif di Jesolo, ha conquistato una vittoria di prestigio personale a Cagnes-sur-Mer. Di recente la Scuderia Spartana ha acquistato in Francia le sei ruote Bécassine III, più che altro per assicurarsi una cavalla valida per il suo allevamento. Nel frattempo, però, Pino Rossi ha deciso di controllarne anche l'effettivo valore. Dopo un primo assaggio (non del tutto negativo anche se Bécassine III finiva fra i non piazzati), il "driver" italiano ha rapidamente messo a punto la forma della sua nuova allieva.

Così in fretta che la cavalla si è presentata a Cagnes-sur-Mer nel Prix de la Basse (50 mila franchi — oltre 6 milioni di lire italiane — 2700 metri) accompagnata dalla generale sfiducia; la sua quota iniziale era di 20 contro 1; Bécassine III incontrava 17 avversari e solo la posizione di un discreto numero di italiani ha fatto scendere la sua quota.

Contro le generali previsioni, Bécassine III si è imposta con il tempo di 1'22" 2/10 al chilometro sulla sorprendente distanza: a tutto merito del suo "driver", perché questa è stata una delle affermazioni più significative nella carriera della francese, che rimarrà ancora qualche tempo in Francia prima di essere trasferita nelle scuderie di Vinovo.

Ieri in Italia trotto a Milano, galoppo a Pisa ed a Roma. A San Siro, Premio Bergamo (L. 3.000.000, metri 2080) dove si affrontano Rallo, Delfino, Akoko, Rimmiga e Jesolo, Sacripante e Seminole. A San Rossore — 68 cavalli in sette corse — tre anni nel Premio Sant'Artemio (L. 1.100.000, m. 1500): Lucrio 53 1/2, Migneco 52, Tipsy 50 1/2, Mahler 50 1/2, Toce 53 1/2, Komboloi 49. Saltatori alle Capannelle e "vertice" della giornata nel Premio Società degli Steeple Chases d'Italia (L. 4.000.000, m. 3500 ostacoli): vi partecipano Chat Botté 68 1/2, Renens 67 1/2, Tarquinio 63 1/2, Tatti Jacopo 63 1/2, Mi Bemol 66, Gil 64.

Ieri a Cagnes-sur-Mer, Latest Record si è piazzato al terzo posto nel Prix de la Côte d'Azur (200.000 franchi, 2800 metri), vinto da Brest (1'20", 1 al km) davanti a Bravo Tudor V.

Elvio Rossi

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32

Poltrona Frau

CENTRO OTTICO SCIENTIFICO
per l'adattamento dell'occhiale a correzione dei difetti visivi
RENATO FULCHERI
OPTOMETRISTA SOE
Analisi visiva - trattamento visiogenico per prevenire lo strabismo
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
Via Lagrange 4 Tel 54 60 25 10123 TORINO

Le bizzarrie alle sfilate romane di moda

Di sera in lamiera

I dolci colori di Lancetti - Capucci propone metallo e chiffon

nostro servizio

Roma, 17 gennaio.

Per stabilire se la sfida delle minigonne ai calzoni, iniziata con le sfilate dell'alta moda romana, vedrà trionfare uno dei due indumenti o, se, come molti prevedono finirà alla pari, occorre attendere l'ultima delle sfilate di questa rassegna. Intanto oggi sono scesi in campo i grossi nomi, i sarti di fama quali Sarli, Capucci, Lancetti che hanno completamente ignorato il tema della signora in pantaloni, mentre Barocco e Tiziani hanno alternato gli uni agli altri.

Vestite con i dolcissimi colori del fondants, la donna di Pino Lancetti riscopre la sottana diritta a portafoglio, oppure quella massa dalle pieghe piatte, abbinata a giacche piuttosto lunghe, cinturate in vita, alcune a sahariana, altre a camicia, altre ancora con piccoli colletti e baveri classici, da portare sopra la camicetta in seta stampata a rombi nelle tonalità riprese dal tailleur. I soprabiti di linea diritta, a camicia, rivelano l'abito a chemisier in seta imprimée a piccoli disegni. Molte sono le variazioni sui particolari relativi ai soprabiti, diverse le sequenze di colori, verde menta, glicine, giallo primula, ocra, arancio, cipria, blu cielo, azzurro smalto e platino, stampati sulle belle lane secche.

Ancora una volta il tessuto è il grande protagonista delle collezioni, visto che nessuna sensazionale novità circa il taglio, la linea e le proporzioni è finora apparsa sulla scena dell'eleganza. Molte innovazioni invece si registrano nei colori e nelle orditure delle stoffe, nei superbi stampati suddivisi fra soggetti figurativi (i meno felici perché troppo fumettistici: si pensi alla "donna piangente" che si affaccia fra le pieghe dell'abito da sera), floreali e geometrici. Suggestivi e ben accolti i voli di farfalle imprigionati dalle lievi mussole di seta dei vaporosi abiti da sera; simpatiche le minute righe verde menta posate a spina di pesce sul campo glicine del "sera" con colletto a sciarpa annodato a papillon; splendida la arrellata finale sui modelli da sera evocanti le languorose, sontuose robes de chambre della bella époque. Abiti da sera in chiffon, avvolgenti come ventaglie, illeggiadriti da cascate di volants, di ruches, di plissé, i pulsi ornati da lunghe maniche e i colletti sciallati.

Un modello da sera di Martieri con giacchina di raso

Piaccia o non piaccia, la collezione di Capucci ha pur sempre delle trovate originali. Ad esempio nella sezione degli abiti da sera, alcuni sono ispirati alla canzone di Jannacci "Gigi Lamera", il romantico metallurgico che invece di fare i bulloni intagliava nella lamiera i fiori. Forse è lo stesso Lamera che ha realizzato i fiori e i nastri ricavandoli dalla sottile lamina in metallo color oro per sottolineare le scollature dei modelli da "gran gala" in crêpe di lurex champagne.

Assenti i cappelli, le indossatrici di questo estroso surtout esibiscono testoline piccole dal taglio sfumato sulla nuca e una larga «ruota» fermata da un lato da un fermaglio a fiocco in tartaruga. Le scarpe sono senza zeppa, col tacco non più alto di cinque centimetri, strigate per giorno, scollate alla sera. Le sottane al ginocchio (esclusi i pantaloni). Altamente pieghettate e fisarmonica nel due sensi, verticalmente e orizzontalmente, creano effetti inediti.

Grande dominatore della giornata è stato Sarli, il napoletano poeta della moda, come lo definiscono i suoi numerosi clienti americani. Riaffiorato il periodo degli Anni 50 su tutto il fronte della moda, Sarli idealizza quell'epoca con la scelta dei colori: turchino, terracotta, verde oliva, blu marino e arancio, sempre accompagnati dal bianco.

Molto raffinato nello scegliere i vestiti che piacevano ad Ava Gardner vent'anni fa, la signora di Sarli si attualizza col nuovo maquillage «jazz» di Helena Rubinstein. Un trucco vivo, vibrante di note colorate: occhi sfumati in verde muschio, labbra brillanti nell'intensità rosata della tonalità «one step».

Elsa Rossetti

LOTTO

Con la ritardata estrazione di ieri, i centenari sono saliti a quattro: il 84 di Torino (110 assenze), il 43 di Venezia (105), il 36 di Palermo (104) e il neo-acquisto 45 di Firenze (100). Dopo i «grandi assenti», ecco i «sempre presenti». A Genova il 43 è uscito per la terza volta consecutiva in tre settimane; usciti per la seconda settimana consecutiva: il 56 di Genova, il 47 di Milano, il 19 di Roma. Sono usciti due capiruota: a Milano il 78, dopo 76 permanenze in urna; a Roma il 40, assente da 61 settimane.

Fra le combinazioni, oltre all'assenza di Gemelli e Vertibili abbiamo notato la quaterna (4 terni, cioè 8 ambi) delle Decine a Cagliari (14-15-17-10) e il terno di equidistanti nella serie 7 delle Figure a Genova (43-01-52).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 16 gennaio 1973, dei numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote (con almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 78 (da 79 sett.): 58 (58).

CAGLIARI: 65 (79); 12 (52).

FIRENZE: 45 (100); 4 (64); 58 (61); 29 (54); 11 (51).

GENOVA: 42 (58); 17 (70); 85 (62); 18 (54).

MILANO: 22 (69); 10 (65); 73 (60); 65 (57); 4 (53).

NAPOLI: 50 (92); 35 (83); 87 (70); 9 (63); 32 (55); 74 (52); 52 (52).

PALERMO: 36 (104); 83 (74); 53 (73); 11 (51); 59 (50).

ROMA: 11 (58); 72 (55); 51 (54).

TORINO: 04 (110); 62 (54); 77 (53); 3 (51).

VENEZIA: 42 (105); 40 (82); 82 (71); 56 (57); 70 (55); 4 (51).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per alcune combinazioni:

Gemelli: Firenze, 47; Palermo, 39; Venezia, 28; Napoli, 13.

Vertibili: Genova, 18; Napoli, 16; Torino, 15; Milano e Palermo, 12.

Cadenze: Venezia, 4 (65); Napoli, 2 (54); Bari, 8 (46); Genova, 8 (43).

Figure: Genova, 4 (69); Cagliari, 2 (50); Firenze, 2 (46); Venezia, 2 (31).

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright I.P.E.)

IL PROGETTO "SEA SLAVE"

La marina inglese si è fatta soffiare l'arma del futuro. Bond interviene, ma una bella spia non lo perde d'occhio.

IL FALCONE EGIZIANO

Avventura "archeologica" per il formidabile Jeff coinvolto ancora una volta in un clima di follia fantascientifica.

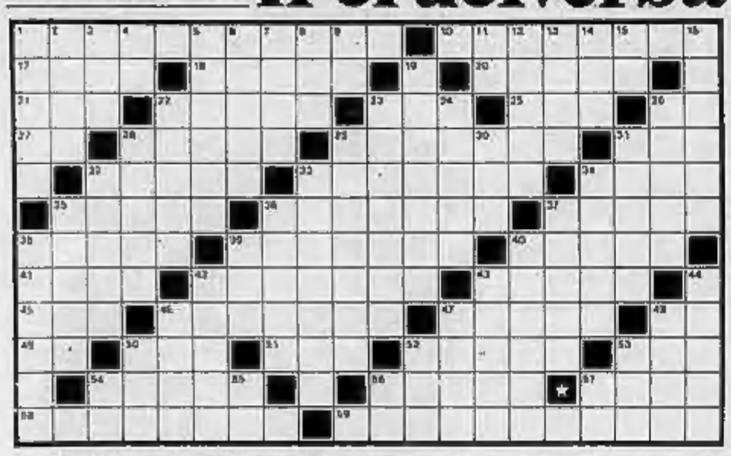
DICK TRACY E LA STRANA NONNA

Chi vive ancora nella vecchia residenza di Etab, il "re del crimine"? Il nostro poliziotto affronta un altro giallo.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(80 — *Continua*)

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Si indossa dopo il bagno; 10. L'avaro... di Moliere; 17. Nome del pittore Gauguin; 18. E' corrosivo; 20. Notabile ottomano; 21. Pronome personale; 22. Fanno accendere la stop; 23. Un bo mitolico; 25. Si chiava dalla zia; 26. Dabliativo; 27. Infidi della Sampò; 29. Seminuzzato; 30. Giorno della settimana; 31. Un'autorità in Etiopia; 32. Lo studia in miniera; 33. Luigi, fisico bolognese; 34. Si fanno in serie; 35. Orlata della cannuccia; 36. Tale facolta... è l'intelligenza; 37. Un foraggio per gli animali; 39. Scuole il pelo; 41. Fa parte del Nuovo Testamento; 43. Si aspetta il proprio; 44. Piene di punte; 45. Era la sede delle muse; 46. Palmipede nuotatore; 48. Tutto questo; 49. Adornano molte piazze; 47. Capitale della Bulgaria; 48. Il quinto di XXX; 49. Tricche; 50. Si chiede applaudendo; 51. Antico precettore; 52. La nostra è la casa; 53. Unità di sensazione udditiva; 54. L'Alessandro della pittu; 56. Strade alberate; 57. Fa tacere i cannoni; 58. Una disagrazia... che altroe; 59. Successione di fatti successi.

VERTICALI: 1. Arresto volontario della respirazione; 2. Regna nel discordine; 3. Pronome relativo; 4. Iria, dell'attore Lupo; 5. L'uomo del «Giorno»; 6. Condimento per l'insalata; 7. Nome di Buzzolli; 8. Compositori in versi; 9. Il pronome dell'egoista; 11. Pari in prove; 12. Entrano nelle scarpe; 13. Diede i natali all'Alfieri; 14. Avverbio di tempo; 15. Soldati di Respighi; 16. E' punita con la scomunica; 19. Cetacei con un lungo dente; 22. Indossa il saio; 24. Un cane... di La Valletta; 24. Nome di Sveva; 28. Liquidazione... di un debito; 28. Il maggior fiume della Sardegna; 29. Silvana del cinema; 30. Est-nord-est; 31. Manto equino; 32. Tipica salsa genovese; 33. Il mese della befana; 34. Nome della Lidi; 35. Il Godunov di Puskin; 36. Nome di donna; 37. Hanno le gambe corte; 38. Un secondo... battuto; 39. Nome dell'attore Johnson; 40. Città russa, capitale della Georgia; 42. Si occupano a teatro; 43. Ombrella usata a Gabon; 44. Munch «L'Arlesiana»; 46. Si gira in più riprese; 47. Nome dell'attore Connery; 48. Le fa il sostituto; 50. Gavitello; 52. Nome di dodici Papi; 53. Ha i rubinetti nel bagno; 54. Pari all'ovolo; 55. Asfi; 56. Verona; 57. E' ricca di liquido...

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

S	C	A	P	A	C	C	I	O	N	I	■	B	O	I	T	O	■	P	B
T	O	G	O	■	O	R	A	T	E	■	C	I	R	C	E	■	R	E	O
I	V	I	■	N	U	O	T	O	■	P	A	L	M	E	■	L	O	D	I
L	O	■	P	A	L	C	O	■	S	A	M	B	A	■	D	U	M	A	S
E	■	C	A	N	O	E	■	A	C	C	I	A	I	O	■	G	O	T	E
■	V	A	D	I	M	■	O	C	E	A	N	O	■	N	U	L	L	A	■
P	A	M	O	■	B	A	S	A	L	T	O	■	A	T	R	I	O	■	C
U	L	I	V	E	■	C	A	N	T	I	■	G	I	A	N	O	■	B	A
T	E	C	A	■	F	I	N	T	A	■	P	A	U	R	A	■	T	O	C
T	R	E	■	D	A	N	N	O	■	V	E	N	T	I	■	B	U	O	I
A	I	■	A	N	C	I	A	■	M	A	G	G	I	O	R	D	G	M	O

il rebus (7-4-9)

SOLUZIONE

FESTOSO CORO NATALIZIO

F sol - OSO mare - di Z. IO =

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluz. del problema 371: 1. Df2 (minaccia 2. Te8 matto)

N. 372 (8 + 6)

E. Defourny

Il Bianco matta in 2 mosse

PARTITE

Ravenna-Vercelano (per corrispondenza). Gambetto Tennison: 1. Cf3,d5 2. e4 Oltre che nell'apertura Reti il gmb entrano nel gambetto Tennison anche nella Difesa Scandinava (1. e4,d5 2. Cf3!?) 2. ...,d x e4 3. Cg5,Cf6 4. Ae4

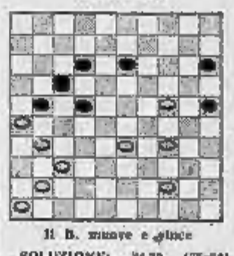
Due miniature possono illustrare la particolarità di questa apertura: 1) 4. Cc3,Cb4?? 5. Ad2,b5 6. Cg x e4, Ab7 7. Cxb5!, il Nero abbandona. La Donna è perduta: se 7. ...,f x e6 8. Ab5+,C x b5 9. D x b5+,g6 10. D x g6 matto (Davidson-Dod, per corrispondenza 1964) 2) 4. De2,Ab5 5. Db5+,Ad7 6. D x b7,Ac6 7. Ab5, Db5 8. A x c6+,D x c6 9. Dc8 matto [Partita giocata in inglese] 4. ...,e5 5. C x f7,R x f7 6. Db5+,g6 7. D x d5+,D x d5 8. R x d5+ regalo 5. R x e4 ed il Bianco ha guadagnato un pedone 5. Af7,Dc8 6. c3,Cc5 7. C x e4,Cd5 8. Ab3,Cf4 9. Df3 10. Db5+?,c6 10. O x e5?,Cd2+ guadagnando la Donna],Ce6+ 10. Rd1,h5 11. g3?, C x e4 12. Ae4+,Ad7 13. A x d7+, D x d7 14. d4,f x e4 15. R x e1, Cd3+. Il Bianco abbandona avendo un pezzo di svantaggio.

Alla prematura uscita della Donna sembra preferibile 3. Cc3 che permette al Bianco di avvantaggiarsi nello sviluppo. Es.: 3. Cc3,Ab4 4. Cg x e4,C x e4 5. C x e4,Ae6 6. De2,Cd7 7. 0-0, Cb6 8. Ab3,Ae7 9. 0-0, Cb6 10. Ab3,Ae7 11. c3,Dd7 12. d4,Ad6 13. Te1,e5 14. Af4,A x b3 15. a x b3,Cd5 16. Cc5,A a3 17. b x c5,De5 18. Ad6,Df5 19. Ae5, h5 20. De4,Ce4 21. T x e4,D x e4 22. Dh2,0-0-0 23. T x e4,D x e4 24. Dh2,0-0-0 25. Ab6,Td7 26. De7, T x d5 27. Db8+,. Il Nero abbandona (Papel-Moreno, 1953).

Ferruccio Pezzuto

la dama

(J. Lolinec)



Il B. muove e gioca

SOLUZIONE: 28-39 (35x34) 38-29 (33x24) 39-17 (22x13) 41-37 (17x28) 32-30 (50x41) 46x28.

Notiziario

Bergamo — Campionato provinciale a sistema internazionale classifica: 1. Mario Corti (punti 9,41); 2. Ferruccio Reffo (9,40); 3. Silvano Garbagnati (9,39); 4. Franco Fratelli (7); 5. Giovanni Fratus (6,42), seguono altri 7 concorrenti. Direzione di gara: Pier Camillo Giacomini.

Lyon — J.P. Rabatel (neo-campione francese assoluto), ha condotto una simultanea contro 16 giocatori, vincendo 15 partite e pareggiandone una (contro Guyenon).

Montreal — Il detentore del titolo canadese Gerard Lefebvre sta difendendo il suo primato contro lo sfidante Roland Benard, le prime quattro partite sono terminate pari.

Andora (Savona) — Classifica del trofeo «I due gabbiani»: Serie max.: 1. Jamitolo (punti 6); 2. Laspo (5,17); 3. D'Araico (5,16); 4. Berté (5,15) ecc.

Serie A: 1. Tintori (punti 8); 2. Marullo (7,14); 3. Cruciani (7,11) ecc. Serie B: 1. Cartolo (punti 9); 2. Bassa (7,31), seguono altri giocatori. Direzione di gara: m° Giovanni Giuggiu; Antonio De Fazio e Giuseppe Giroldi.

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (tutti in prima) — Nord: 1 fiori; Est: 1 cuori; Sud: 1 picche; Ovest: 2 cuori; Nord: 2 S.A.; Est: passo; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.; Est: passo; Sud: 4 picche; Ovest: contro.

La correzione del contratto finale da 3 S.A. a 4 picche da parte di Sud non è stata felice, dal momento che 3 S.A., considerata la favorevole posizione della Dama di quadri in Est, sono di facile realizzazione. Il «contro» di Ovest ha risvegliato però alla non indovinata decisione di Sud; esso infatti permette di mantenere l'impegno.

Ricevuto l'attacco di piccola cuori, Sud si rende conto che soltanto una cattiva divisione delle mani può avere permesso ad Ovest di contrare. E procede in questo modo. Fatta la presa con l'Asso di cuori, realizza Asso, Re e Dama di fiori scartando di mano le cuori perdute, poiché entrambi gli avversari rispondono. Gioca poi una piccola cuori tagliata di mano, realizza Asso e Re di quadri fiendo al morto e taglia un'ultra cuori di mano. Sud ha così realizzato 8 prese e si è ridotto a sole 4 mani, mentre Ovest ne possiede ancora cinque. A questo punto Sud continua con la piccola quadri che ha ancora in mano ed Ovest è costretto a tagliare ed a muovere atout. Il giocante realizza così due prese nel seme e mantiene il contratto. L'avrete immaginato, al posto di Ovest, dopo l'intervento in dichiarazione del vostro compagno, seppure effettuato in prima?

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

STAMPA SERA
Mercoledì 17 Gennaio 1973

le ultime notizie

15
Anno 105 - Numero 14

le borse oggi

Intonazione scialba molto incerta

TORINO — L'andamento del mercato azionario nella odierna seduta di Borsa è alquanto contrastato, su fondo cedente. Dopo un'apertura resistente, intorno ai prezzi della vigilia o leggermente migliori, si giunge quasi senza affari alla risposta premi. La grande maggioranza delle partite prenotate risulta abbandonata. All'inizio del listino di chiusura si riaffacciano alla ribalta sia pur timidamente con impostazione selettiva i compratori. La prima parte del listino si svolge così in tono discretamente sostenuto e si registrano le quotazioni massime sui titoli ancora da chiamare.

Successivamente il denaro pare abbandonare il campo e le chiusure si fanno più pesanti: ne risentono in particolare le due Olivetti, i tessili, le Pirelli, nonché le Fiat sia ordinarie che privilegiate. Chiusura Panelectric 2030.

Nel reddito fisso si nota una prevalenza di offerte

Titoli non quotati ufficialmente: Banca Nazionale Lavoro 7% 1970 98; Carlo Erba 5,50% '73 conv. 18; Cesa 7% '72 98; Liquigas 7,50% '72 conv. 123; Mediobanca Pingest 7% conv. 143,50; Bel 7% '72 98; Città di Genova 7% '72 96,50; CGPP Anas 7% '72 96,70; Cia 7% '72 96,80; Ieipu 7% Quind. VII 97,50.

BORSA CONTINUA — Fiat primo prezzo 2260, minimo 2210, massimo 2258, ultimo prezzo 2210; Fiat priv. primo prezzo 1710, minimo 1687, massimo 1710, ultimo prezzo 1692; Montedison primo prezzo 475, minimo 475, massimo 476, ultimo prezzo 476.

LE AZIONI A TORINO

	16-1	17-1
ALIMENTARI		
Motta	2340	2300
Eridania	2035	2055
Romana Zuccheri	380	380
Venchi Unica	3100	3010
Florio	185	200
MINERARI ED ESTRATTIVE		
Amiata	1498	1520
Talco & Grafite	24000	24000
Fornaci Riunite	23000	23000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	30850	31000
N.A.I.	27900	28120
Torino-Nord	180	185
Mittel (F. Med.)	1800	1820
SIP	2210	2230
Italcable	4275	4275
Alitalia	6800	6800
IMMOBILIARI		
Ferro	320	321
Gilardini	4399	4392
Risan. (Napoli)	9980	9900
Sifos	2800	2800
Beni Stabili	5150	5160
Sacie	1358	1374
Sacie priv.	995	1010
Immobiliare Roma	910	897 50
Edilcentro	1234	1237
CHIMICI		
Montedison *	481	—
Liquigas	367	368
SAFFA	7770	7800
Schiapparelli	9700	9800
Paramatti	2245	2205
Olio Lanza	58400	58500
S.A.R.O.M.	1215	1150
ANIC	665	658
Rumianca	880	877
Italgas	871	880
Pierrel	7013	7010
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	36020	36060
Mediobanca	80100	79990
Comit	16550	16700
Banco Roma	18900	18890
Credito It.	1898	1900
La Centrale	8825	8875
S.M.E.	1710	1715
STET	2455	2425
Stander	325	326
Piemonte Finanz.	3300	3210
Invest	4096	4060
Bastogi (Mer.)	1525	1490
IFI priv.	6450	6538
Pirelli & C.	1900	1825
GIM	3055	3059
Ifi	24470	24343
Assicur. Torino	17600	17220
Assic. Toro priv.	12300	12450
Generali	64100	65800
S.A.I.	23900	23000
RAS	80150	80200
Ass. Milano	21400	20850
» » priv.	14650	14600
Latina	3240	2226
Latina priv.	1775	1770
METALMECCANICI		
Fornara	721	721
Westinghouse	3725	3650
Mecfond	1000	1350
Nebiolo	288	308
Italcider	430	420
Dalmine	320	320
Olivetti	1455	1363
» priv.	1510	1455
FIAT *	2370	—
» priv. *	1709	—
Terni	173	180
E. Marelli	870	870
M. Marelli priv.	1240	1240
Metalli, Ital.	2529	2525
TESSILI		
Cot. Cantoni	14850	14750
Montefibre Fiber	160	160
Fisac	775	775
Borgosesia	13400	13010
Vicosa	1195	1150
» priv.	835	840
DIVERSI		
Fiatfi	1015	921
Carriers Italiana	490	480
Burgo ord.	10300	10150
» priv.	6000	6192
Pacchetti	1075	1040
CIR	6700	6700
Acque Potabili	1155	1150
Acqua Roma	760	760
Ebervis	2635	2425
Rinascente	253	254 50
» priv.	189	188
Ciga	7320	7200
Ceramica Pozzi	185	186
» » pr.	290	288
OBBL. CONV. A TERMINE		
Ire-Roma 6%	830	828
Firalli 5%	58	58
Mediob. 6%	315	315
Liquigas 7½ '80	122	122
» » '75	122	122

LE QUOTAZIONI A MILANO

Superato il primo scoglio della liquidazione, la Borsa ha dovuto oggi sistemare la risposta premi: salvo qualche assicurativo ritirato quasi tutto il materiale prenotato è stato abbandonato. La seduta quindi ha registrato in complesso una intonazione ancora riflessiva e molto incerta. Su alcuni titoli la tendenza è risultata addirittura pesante. Il mercato ha aperto tuttavia su livelli resistenti, ma poi le vendite si sono intensificate incidendo sensibilmente in tutti i settori. Poche voci sono rimaste abbastanza stabili, ma nelle ultime battute le perdite si sono fatte più marcate anche sui titoli industriali, sugli assicurativi e immobiliari. Resistenti i bancari, eletti le Pirelli. Sempre resistente il settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 63.800, 63.650; Fiat 2262, 2255, 2245, 2230, 2220, 2210, 2207, 2208; Montedison 478, 476, 474,50; Viscosa 1188, 1155; Olivetti priv. 1500, 1440; Toro 17.410, 17.310; Sai 22.900, 22.950.

Mercato libero delle valute: invariato.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abetlla 15.150; Ades 4270; Alitalia 6770; Alleanza 24 mila 700; Amiata 1505; Assicuratrici 123.900; Bastogi 1500,50; Bco Roma 18.630; Beni Stabili 5140; Breda 5305; Burgo 10.000; Cantoni 14.790; Carlo Erba or. 13.080; Carlo Erba pr. 8050; Cementir 1273.

Ciga 7300; Cogs 1710; Comit 18.560; Comp. Milano ord. 20.650; Comp. Milano priv. 14.850; Comp. Toro or. 17.210; Comp. Toro privil. 12.450; Cond. Acqua 759; Credit 1880,50; Cucirini 7180; Dalmine 321; E. Marelli 855; Eridania 2060; Eternit 2419; Falck ord. 5390; Falck priv. 4750.

Fiat or. 2202; Fiat pr. 1681.

Finmare 213; Finsider 318; Fisac 782; Fond. Incendio 14.870; Fond. Vita 30.450; Gavardo 1240; Generalfin 3565; Generali 63.800; Ginori 400; Ifil 24.200; Imm. Roma 880; Immobiliare 6850; Interbanca 36.040; Invest 4060; Italcable 4250; Italcementi 24.450.

Italgas 886; Italsider 425; La Centrale 8635; Lanerossi 3250; L'Ausiliare 4610; Lepetit or. 18.275; Lepetit pr. 15.500; Linificio 360; Liquigas 368; Magneti M. 1233; Magona 2950; Marzotto 1201; Mediobanca 79.650; Metalli 2531; Mira Lanza 58.450; Mittel 1865; Mondadori pr. 3830; Montedison 474,50; Motta 2310.

Nebiolo 300; Nord Milano 2000; Olcese 270; Olivetti or. 1359; Olivetti pr. 1440; Pacchetti 1040; Pierrel 7050; Pirelli e C. 1820; Pirelli S.p.A. 932; Pozzi or. 184; Pozzi pr. 297; Ras 79.400; Rinascente or. 253,26; Rinascente pr. 185; Risanamento 9950; Romana Zuc. or. 370; Romana Zuc. pr. 392; Rossari 221; Rotondi 35.300; Rumianca 880.

Saffa 7780; Sai 23.050; Saiom 1155; Siele 2190; Sip 2239; Sme 1705; Stampati 7605; Stet 2437; Sviluppo 2203; Tecnomasio 900; Terni 163,5; Tosi Franco 810; Trafilerie 810; Un. Manifat. 13.990; Viscosa or. 1160; Viscosa pr. 854; Westinghouse 3690.

Fresai informativi: sterlina oro vecchio 13.200-14.200; sterlina oro nuovo 10.300-11.300; marengo 11.200-12 mila 200; sterlina unitaria 1420-1480; dollaro carta 620-630; franco svizzero 162-166; franco francese 119-125.

A GENOVA

Nel giorno della risposta premi il mercato azionario si mantiene su basi riflessive, in particolare modo sulle Pirelli che hanno abbandonato quota mille.

Alcuni prezzi: Centrale 8685; Generali 63.825; Ras 80.350; Meridionali 1526; Sai 28.100; Viscosa ordin. 1182; Viscosa priv. 850; Finsider 318; Italsider 430; Fiat ord. 2244; Fiat priv. 1705; Sip 2230; Montedison 475,50.

REDDITO FISSO A TORINO

	16-1	17-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	98 —	98 —
Redimibile 3½%	97 25	97 25
Ricostruz. 3½%	88 70	88 70
» 5%	94 30	94 30
Pr. R. 5% Trieste	93 40	93 40
Rif. Fond. 5%	93 30	93 30
Pr. R. 5% Tr. '34	91 80	92 —
Pr. Ed. Sc. 3½ '67	94 60	94 60
» » '68	94 50	94 50
» » '68 I	95 75	95 75
» » '68 II	97 10	97 10
» » '71	97 —	97 —
B.T.N. 3½ '73	98 80	98 55
» » '74	98 30	98 60
» » '75 I	97 65	97 55
» » '75 II	97 —	97 20
» » '77	93 90	94 80
» » '78	93 90	93 90
» 5½% '78	100 15	100 15
» » '80	100 15	100 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	93 10	93 10
» » '63 II	93 50	93 50
» » '68 I	92 —	91 50
» » '68 II	91 90	91 30
» '67	91 20	91 —
» '68 I	91 35	91 35
» '68 II	91 30	91 10
» '69 I	91 15	91 30
» '69 II	91 15	91 35
» 7% '70	99 —	99 50
» '71	99 20	99 10
» '72	99 10	99 10
Europa 6%	93 80	93 45
IRI 5½% '59	97 80	93 —
» '60	92 —	91 80
» '61	89 80	89 80
» 5½% XXIV	91 —	90 80
» 6% XXV	92 50	92 70
» » XXVI	91 10	91 10
» » XXVII	91 25	91 50
» 7% XXVIII	99 —	98 —
» » XXIX	98 80	98 60
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 90	99 90
» » XXXI op.	99 40	99 80
» » XXXII	98 60	98 60
» » XXXIII	98 10	98 —
» » XXXIII op.	98 60	98 60
» » XXXIV	98 20	98 20
» » s.t. '84 I.V.	97 —	96 80
Enel 5½% '60 2°	94 80	94 80
» » '61 3°	93 80	93 80
» » '61 4°	92 20	92 20
» » '62 1°	92 45	92 45
» » '62 2°	90 50	90 50
» » '63 7°	94 60	94 60
» » '64 8°	94 80	94 80
» » '64 9°	96 50	96 10
» » 2°	98 —	98 —
» » 6°	97 80	97 90
Ansa 6% '66	89 70	89 15
OO.PP. Aut. 6% 1°	89 —	90 25
» » 7% 1°	96 60	96 75
» » 2°	96 60	96 35
» » 3°	92 40	92 40
» » 4°	92 —	92 —
» » 5°	91 20	91 30
» » 6°	91 30	91 30
» » 7°	91 10	91 —
» » 8°	90 80	90 60
» 5½% '62	90 20	90 20
» » '63 7°	93 75	93 75
» 6% '64 9°	94 50	94 30
» » 10°	93 50	91 50
» » 11°	93 —	93 —
» » 12°	92 —	91 50
» » 13°	91 50	91 50
» » 14°	91 60	91 60
» » 15°	91 —	91 —
» » 16°	91 50	91 50
» 7% '70 3°	98 60	98 60
» » 4°	98 10	98 10
» » 5°	97 30	97 525
Torino 6% '52	91 95	91 85
» Asm 5½ '60	90 70	90 20
» » '62	89 50	89 50
S. Paolo 5%	97 20	97 20
» 6% conv.	98 —	98 —
» 6%	98 40	98 50
» O.P. 5%	96 70	96 70
» » 6%	97 50	97 50
Credito Fond. 5%	94 875	94 50
C.I.S. 7% '70	97 50	97 50
» » '71 1°	100 —	100 —
» » 2°	97 40	97 40
C.F.Rem. V.A. 6%	97 40	97 50
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% 1°	101 —	101 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 5%	317 —	315 —
Finsider 5½%	87 70	87 70
Rumianca 6%	92 —	93 50
Pirelli S.p.A. 5%	96 —	92 —
Mediobanca 6%	214 —	214 —
Liquigas 7½% '70	124 —	124 —
» » '71	123 —	123 90

Rivelazioni sull'intesa Usa-Hanoi

La pace sta scritta in sessanta pagine

Gli americani si ritirerebbero entro due mesi dalla firma

nostro servizio

Washington, 17 gennaio.

La Casa Bianca ha comunicato che Henry Kissinger non riprenderà i colloqui con il delegato nordvietnamita Le Duc Tho prima della settimana prossima. L'annuncio dell'accordo di pace in Vietnam non è, dunque, così imminente come si supponeva ieri. Il portavoce della Casa Bianca, Ziegler, ha detto inoltre ai giornalisti che probabilmente il presidente Nixon non farà una dichiarazione questa settimana riguardo ai negoziati sul Vietnam.

« Abbiamo l'intesa con l'altra parte — ha precisato il portavoce — *di non rivelare la sostanza dei negoziati e ci atteniamo scrupolosamente ad essa ».* Quando alcuni giornalisti sono tornati nuovamente alla carica, Ziegler ha esclamato: *« Signori, penso di aver detto abbastanza chiaramente, con le mie risposte, che non ho ulteriori informazioni per voi ».*

Ziegler ha solo lasciato aperta una possibilità: che Nixon possa avere qualcosa da dire sul Vietnam nel discorso alla televisione per il suo insediamento alla seconda Presidenza, sabato prossimo.

Anche il Dipartimento di Stato ha voluto mantenere il massimo riserbo. Il portavoce Charles Bray ha dichiarato: *« Sono in una posizione di rigoroso "no comment" ».*

Un indizio piuttosto interessante è quello fornito dal segretario di Stato William Rogers, il quale avrebbe dovuto presentarsi alle commissioni Affari Esteri del Senato e della Camera, ma ha fatto sapere che la sua relazione sarebbe più utile se si potesse rimandare *« di un po' ».* Le due commissioni vogliono interrogare Rogers sui bombardamenti di dicembre su Hanoi e Haiphong.

La stazione radiotelevisiva americana « CBS », a colori sul prossimo accordo di pace attinge sembra a fonti di Saigon. Esso, secondo la « CBS », è lungo una sessantina di pagine, e comprende nove capitoli e 25 articoli. Esso dovrebbe essere firmato da tutte e quattro le parti

Secondo la stazione televisiva americana, le forze Usa si ritirerebbero dal Vietnam del Sud entro sessanta giorni dalla firma. Il Vietnam del Nord libererebbe un primo gruppo di prigionieri il giorno dopo la firma; entro sessanta giorni fornirebbe indicazioni sui soldati che gli americani definiscono « dispersi », e libererebbe infine tutti i prigionieri *« entro pochi mesi »* dalla firma. Pur ritirandosi dal Vietnam, gli americani manterrebbero uomini in Thailandia e su navi della Settima Flotta, al largo del Vietnam del Sud.

Industriale basco rapito da guerriglieri

PAMPLONA, 17 gennaio.

Guerriglieri baschi hanno rapito l'industriale Felipe Huarte, stamane prima dell'alba.

Tre uomini armati hanno legato membri della famiglia di Huarte e dopo averli chiusi in cantina sono fuggiti con l'industriale, servendosi della sua stessa auto. (Associated Press)

Il presidente ivoriano evita Golda Meir

GINEVRA, 17 gennaio.

Il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, si è trovata oggi di fronte ad un insuccesso nella sua azione diretta a rafforzare la posizione di Israele in Africa, essendosi il presidente della Costa d'Avorio Felix Houphouet-Boigny allontanato da Ginevra, manifestando così apertamente un rifiuto di incontrarsi con lei.

La signora Meir era giunta in serata a Ginevra ieri proveniente da Roma e un comunicato israeliano aveva precisato che questo suo viaggio nella città svizzera aveva lo scopo di consentire alla signora Meir di incontrarsi con il presidente ivoriano. (Associated Press)

"Siamo liberi!,,

Londra. Anita Pallenberg (qui col figlio) e il marito, il Rolling Stone Keith Richard, potranno andare in Giappone. In un primo tempo era stato loro negato il visto sul passaporto perché sospettati di detenzione di stupefacenti

Bologna: a 84 anni chiede di divorziare dalla moglie di 85

BOLOGNA, 17 gennaio.

(g. n.) A 84 anni d'età Pietro Pallottini di Roma ha fatto domanda di divorzio dalla moglie, Teresa Cozza, che ne ha 85. La domanda è stata presentata alla Cancelleria del tribunale di Bologna dove la donna risiede assieme a una figlia.

Il Pallottini e la Cozza si sposarono a Fabro (Terni) nel 1918. Nel 1926, dopo otto anni di matrimonio, chiesero la separazione legale al magistrato di Viterbo. L'uomo si trasferì a Roma, la donna a Macerata e non si videro più.

A tanti anni di distanza hanno deciso di riprendersi ognuno la propria libertà. In realtà, il Pallottini vuole regolarizzare la sua posizione attuale. Egli infatti ha vissuto diversi anni con un'altra donna dalla quale ha avuto dei figli.

Ferito in discoteca a colpi di bottiglia

Savona, 17 gennaio.

(s. d. s.) Con due bottiglie in testa, si è conclusa ad Albissola una lite tra due clienti di una discoteca. E' rimasto ferito un giovane di Arenzano, Gerolamo Rossi, 33 anni, che è stato ricoverato all'ospedale di Savona con prognosi di 15 giorni.

La violenta lite è scoppiata nella discoteca « Baccarat », poco prima dell'1,30. Il feritore è Bruno Barberis 34 anni, di Savona.

"Deca,, falsi: arresti a Verbania

In carcere due commercianti che precedevano l'auto dei falsari

dal corrispondente

VERBANIA, 17 gennaio.

(a. c.) Altri due arresti sono stati eseguiti dai carabinieri nelle indagini seguite al sequestro, avvenuto su due auto, presso Ghiffa, il 19 dicembre scorso, di circa 150 milioni in banconote false da 10 mila lire.

Questa volta si tratta di due verbanesi, ufficialmente rappresentanti di commercio, ma dalla professione un po' incerta: Franco Bargellesi, 44 anni, di Intra, e Giuseppe Ferrari, 33 anni, di Pallanza.

Sono così saliti a sei gli arresti seguiti al sequestro delle banconote false e agli interrogatori cui, tre giorni fa, sono stati sottoposti quattro milanesi che da un mese si trovano nelle carceri di Verbania.

Si tratta, come è noto, di Calogero Valenza, 27 anni, di Abbiategrasso; Luciano Bosco, 41 anni; Michele Didonato, 22 anni, e Vittorio Fesai, 30 anni.

Il Ferrari e il Bargellesi viaggiavano, quella sera, su una « 127 » e precedevano le due « Giulie » dei quattro milanesi. Vennero fermati anche loro, ma dopo un breve interrogatorio in caserma furono rilasciati, non essendo in quel momento risultato nulla a loro carico. Si è saputo ora che anche le abitazioni dei due sono state perquisite, ma, sembra, con risultato negativo.

Un mutuo a Novi per l'edilizia popolare

Novi Ligure, 17 gennaio.

(g. c.) Il Consiglio comunale di Novi Ligure, nella riunione di ieri sera, ha fra l'altro approvato l'assunzione di un mutuo di 145 milioni con la Cassa depositi e prestiti di Roma per il finanziamento delle opere di urbanizzazione primaria.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla [ads] Istituto Accertamento Diffusione

All'alba del 16 gennaio, dopo una vita vissuta all'alto recentemente ha raggiunto la casa del Padre il

CANONICO CAV. UFF.
Giovanni Aimerito
parroco di Madonna della Scala

Ne danno l'immutato i nipoti Milano e Concetta, cognata, parenti, affezionate Francesca, i nipotini delle sorelle Chierea, e la comunità parrocchiale. I funerali avranno luogo giovedì 18 c.m. alle ore 14,30 in Madonna della Scala. La salma proseguirà per Polirino. Non fiori ma opere di bene.
— Madonna della Scala, 17 genn. 1973.

La famiglia Matteo Carabella si associa al dolore.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale di Chieri partecipano al lutto per la scomparsa del

CANONICO CAVALIERE
Giovanni Aimerito
parroco di Madonna della Scala
— Chieri, 16 gennaio 1973.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale di Candiolo partecipano al lutto per la scomparsa del

CANONICO CAVALIERE
Giovanni Aimerito
Parroco di Madonna della Scala
— Candiolo, 16 gennaio 1973.

Le famiglie Taborro profondamente addolorate per la scomparsa del carissimo amico

CANONICO CAVALIERE
Giovanni Aimerito

prendono parte al cordoglio dei familiari ricordando della scomparsa le doti di bontà, intelligenza, probità e signorilità e cristiano contegno nel pegno nel suo lungo e fecondo ministero sacerdotale.
— Chieri, 16 gennaio 1973.

Maria Fedemonio ved. Ronco, Nonni e Giorgio Ronco con rispettive famiglie partecipano al dolore dei familiari per la perdita del

CANONICO
Giovanni Aimerito
— Madonna della Scala, 16 genn. 1973.

All'età di 73 anni, in serenissima rimpianto la sua breve giornata terrena

Nicoletta Buscaglino Strambio

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio il suo papà Carlo e la sua mamma Maria Teresa Monticini, le sorelle Margherita col marito Michel Loolens-Fuzzi; Gabriella; il fratello Paolo; la nonna, gli zii, i cugini. Un vivissimo ringraziamento ai prof. Ugo Vignolo Lutati per la paterna illuminata assistenza amministrativa prodigatasi. Un grazie particolare va anche alla sua cara « mamma Domenica ». La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 24 febbraio in la nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 14 gennaio 1973.

Inv. munito del conforto della fede, è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Lombardi
commerciante
di anni 54

Lo piangono la mamma, la moglie Maria Rosaria, le figlie Rosalia col fidanzato Nicola Rapetto, l'affezionato nipotino Piero e marito Franco, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 gennaio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto via Machiavelli 44.
— Alessandria, 17 gennaio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Cantore

Addolorati l'annunciano le moglie Luisina, i nipoti Luciano e Ugo, congiunti e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 18 corrente partendo da Lungo Po Antonelli 141. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1973.

Le famiglie Giardino, Teisero, commosse, partecipano sentitamente al grave lutto.

Cristianamente è mancata

Teresa Elisabetta Cibrario in Biesta

Addolorati lo annunciano il marito Michele, figlio, genero, nipote, pronipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 15,45 da via Cavalieri 37.
— Torino, 15 gennaio 1973.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE UFFICIALE INGEGNERE
Aurelio Tamburini

Ne danno il triste annuncio la moglie Claudia, il figlio Vincenzo, la nuora Angela, la cognata ed i parenti tutti.
— Saluzzo, 15 gennaio 1973.

Ha cessato di battere il cuore generoso e buono di

Zaverio Gaffodio
di anni 73
pensionato
cavaliere di Vittorio Veneto
già guardia carceraria

Ne danno l'immutato i nipoti Milano e Concetta, cognata, parenti. La moglie Maddalena Bersot e figli, Anna Maria e Zaverio; Giuseppe, zii, cugini, nipoti, parenti tutti e gli affezionati Vittoria ed Ugo Luciano. Il funerale avrà luogo in Verrua Savoia Valentino alle ore 13 del 18 gennaio.
— Verrua Savoia, 17 gennaio 1973.

Gli affezionati Ugo e Vittorina con la loro mamma profondo pena all'immenso dolore della famiglia Gaffodio.

Il Sindaco, la Giunta Municipale e il Consiglio Comunale partecipano al lutto del segretario generale signora dal Comune di Alcantieri per la perdita del PADRE.

Le famiglie Corrado Mezzano, Ezio Ferraris, Ugo Graziano si associano commosse al dolore della famiglia Gaffodio per la perdita del loro caro ZAVERIO, amico carissimo e generoso.

Sindaco, Amministrazione comunale, Segretario e Dipendenti del Comune di Verrua Savoia partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

geom. Zaverio Gaffodio

per molti anni tecnico consulente stimato e giudice apprezzatissimo.
— Verrua Savoia, 17 gennaio 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Santangeletta ved. Piccolis

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Carolina e Giuseppina con il marito Dario, i nipoti Alberto e Cristina, affezionata sorella Florina. Il fratello Edoardo, i nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Foggia 7.
— Torino, 17 gennaio 1973.

Angela e Giacomo Agnelli partecipano affettuosamente al dolore di Pina e famiglia.

Bruno, Lucia e Gianni Piccolis con infinito dolore per la scomparsa della zia CRISTINA sono affettuosamente vicini a Pina e Carmelina.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Linda Vigino in Pigino

Ritornati ne danno il triste annuncio il marito Carlo, la figlia Carla con il marito Pietro Maria Valle e la piccola Paola, la figlia Franca con il marito Francesco Fassone e i bimbi Alessandro e Alberto, il figlio Francesco, la sorella Nina Gaillo, i fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 18 gennaio alle ore 15,30.
— Palazzolo Vercellese, 16 gennaio 1973.

Nina Pigino ved. Gambera con i figli Franco e Lorenzo e famiglie, Lina Pigino Bertinetti col marito Giovanni e i figli Gino e Gianfranco e famiglie partecipano all'immenso dolore del fratello Carlo per l'immatura scomparsa della sua diletta SPOSA.

Nell'abbraccio del Signore, con la particolare benedizione del Santo Padre, è mancata la

n. d. Maria Cordero di Montezemolo

Ne danno addolorati l'annuncio: i fratelli Giulia, Roberto, Carlo, Amedeo, Antonio, le sorelle Madeina, Bianca, Franca; le cognate, i numerosi nipoti, tutti i parenti; le affezionate Nina Castagna e Antonietta Rosso. I funerali avranno luogo in cattedrale giovedì 18 corrente alle ore 10.
— Mondovì Piazza, via Distorti 4, 16 gennaio 1973.

Improvvisamente è mancata

Clara Regaldo in Delfino

La piangono: marito, fratello, nuora, cognati, nipoti, parenti e amici. Funerali giovedì 18 ore 10,15 dall'Istituto di Medicina Legale via Chiabrera 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1973.

Giulia Cundari e Gall Sergio, Germano con famiglie, partecipano al dolore dell'amico Delfino.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Ghiglione
di anni 48

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Mariuccia Bellisi col figlio Carlo, sorella, fratello, cognata e parenti tutti. Funerali giovedì 18 dall'ospedale Mauriziano alle ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1973.

Gian Carlo e Ilaia Brambilla si uniscono nel ricordo di

Enrica Benzi

gli amici che l'hanno amata.
— Milano - Asti, 16 gennaio 1973.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinto Zucca
di anni 61
commerciante

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, fratello, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione strada privata Chivso 12.
— Moncalieri, 16 gennaio 1973.

Mario e famiglie Festa si associano al dolore della famiglia Zucca per l'immatura scomparsa del caro amico e socio GIACINTO.

I Dipendenti della Ditta Zucca & Festa, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro titolare

Giacinto Zucca
— Moncalieri, 16 gennaio 1973.

La famiglia Merchetti e Piana si associano al dolore della famiglia Zucca.

Rina ed Amelia Salengo memori della vecchia amicizia con Cinto sono unite alla famiglia nel rimpianto del caro

Giacinto Zucca
— Moncalieri, 16 gennaio 1973.

Vittoria Salengo ricordando l'amicizia della sua giovinezza con il buon ed allegherone Cinto, amicizia cementata nel periodo bellico, prende vivo parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Giacinto Zucca
— Genova, 16 gennaio 1973.

I fratelli Colombino partecipano al dolore della famiglia Zucca per la scomparsa del caro GIACINTO.

Ingegner Pier Ettore Carpignano partecipa al lutto della famiglia Zucca.

La famiglia Serbio, Bauducco, Milano partecipano commosse al lutto per la scomparsa del caro amico GIACINTO.

E' repentinamente mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H. COMANDANTE
Renato Pani
grande ufficiale della Repubblica Italiana
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'accorato annuncio la figlia Giovanna e Laura con il marito ing. Camillo Pignatti, gli adorati nipoti Rosanna e Pierandrea, l'affezionatissima nipote Debondo, parenti ed amici tutti. Non fiori ma opere di bene.
— Napoli, 16 gennaio 1973.

Si uniscono affettuosamente al dolore di Laura e famiglia gli amici

Gino e Elena Martinoz
Maria Pinoli
Pino De La Pierre
Franca Cavallina
Piero e Marcellina De La Pierre
Pierluigi e Marina Chiavegna
Giorgio e Floriana Diana

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Eno Roch (Blech)
anni 45

Lo piangono in moglie Giulia con figli Piero e Antonella, la mamma, i fratelli Eugenio Ernesto Alfredina col nipote Celestino Macchiorlatti, zii cugini parenti tutti. Funerali in Corso giovedì 18 ore 10,30 partenza da Villa Lina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Corio, 16 gennaio 1973.

Improvvisamente è mancato

Antonio Perinó

Addolorati l'annunciano il fratello Costantino con la moglie Adele e figli Adriana, Paolo, Giuliana, Massimo e rispettive famiglie, la cognata Luigina, l'affezionata Jean Pierre, che, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corrente ore 14,30 a Saint Laurent du Var (Francia).
— Ivrea, 16 gennaio 1973.

La cognata Rosa Beato col nipote Gino e figli Bonifacio e famiglie, Paolo, Melchiorre, Gemma, Natalina, Anna, Margherita, Renata, nipotini tutti, si uniscono al dolore per la scomparsa della signora

Domenica Troglia Gamba ved. Braito
— Savonera, 17 gennaio 1973.

E' mancato

Giacomo Vota
saldatore FIAT

Ne danno il triste annuncio cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 alle ore 14,30 della parrocchia San Giuseppe Lavoratore.
— Torino, 16 gennaio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Mario Cola
anni 19

Lo piangono mamma e papà, la sorella, le nonne, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 18 alle ore 10 partendo dall'obitorio di Medicina Legale via Chiabrera 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1973.

Gli amici di Fubina si associano al dolore della famiglia.

Si associano al dolore gli amici di Mariol

Roberto Rivera
Roberto Mariano
Stefano e Anna
Sergio e Claudia
Daniela e Anna
Laura
Adriano Crovari
Adriano Valtero
Vanni e Lisa
Roberto Cravero
Nando
Valerio
Rosanna
Franco
Patrizia e Grazia
Brunella
Bruno
Paolo
Ettore
Donatella
Marina

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Ronco
anni 68
ex corazziere

Ne danno il triste annuncio, il fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle suore e personale dell'ospedale Regina Elena di Pancalieri, ed alla famiglia Pizza. La cara salma partirà giovedì 18 c.m. ore 14,30 da Pancalieri diretta a Chieri dove si svolgeranno i funerali alle ore 15,45 partendo dal posto dell'Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Trofarello, 16 gennaio 1973.

La famiglia Buzzo - Margaret Carlo affettuosamente partecipa.

E' mancata

Margherita Chiosso ved. Cossetta

Lo annunciano

ANNUNCI ECONOMICI

Gli arrivi e ordinazioni presso:

TORINO	Via Roma 20
	Via Maretzan 32
MILANO	Via Gaetano Negri 6/10
ROMA	Via Quattro Fontane 10
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Ajasso
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
FIRENZE	Piazza Antinori 8 r
PADOVA	Galleria Rogaliza 2
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRIENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

ritirando presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di linee indicate (1 per la tariffa della Rubrica, con l'eccezione delle imprese per ai 124 globale. L'esenzione l'indicazione nel testo di lettere abbreviate di richiamo in grassetto maiuscolo (sono quelle italiane) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per questo stipendio in prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo; non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 30/32 battute. Le tariffe delle rubriche 6 di lire 350 la riga. Le rubriche «Impiego di lavoro» lire 200 la riga «Domanda impiego» limitazioni lire 200 testoni lire 350, diligenti lire 300 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annulli in neretto: lire 700 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'accettazione): lire 700 la riga. Annunci urgenti e data fissa composti in neretto lire 1000 la riga. Annunci con disegno, il prezzo lire 350, i due filetti di divisione lire 350. Spazio bianco evidenziante lire 350 la riga; i due filetti di rivisione lire 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al prezzo dell'avviso la tassa: «Scrivere Publikompass S.p.A. 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'inserzione andranno più lire 1000 per spese di recapito della corrispondenza. La Publikompass S.p.A., in base ai capitolati di concessione di esercizio per cassetta privata, è considerata a tutti gli effetti nuova destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare in cotesta a d'incaricare addetto quanto strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, giornali, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere intestate per conto e saranno cestinate se anonime o reclamizzanti.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO per le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi e Dipendenze di questi Istituti di credito.

1 Commerciali

COPPI e donna tuttofare di recupero vendasi con cessazione immediata in Torino. Telefonare 339.112 ore ufficio.
VENDESI motocarro a 3 ruote coperto, per trasporti cristalleria e eventuali allestimenti e modifiche, Leyland S.p.A. CP 29 — 13099 Trino.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui ipotecari fino a 10 anni anche in seconda ipoteca tasso 7 per cento annuo. Pratiche bloccate a tutti dipendenti, commercianti artigiani, viale a domicilio (esenti referenziari). Telefonare 354.500, via Sacchi 38.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti ruolo Finanza. Assicurazioni immediate personalizzato documenti, autorizzazione formalità ed inizio in pochissime ore. Visite (preventivi e casi bisogni dotti per cento mensile. Riservatezza assoluta.

FIDAUTO
piazza Statuto 24 (angolo via San Domenico), telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A.A. CASALINGHE impiegati operai artigiani pensionati ecc. anche se protestati, senza cambiali in banca esenti interessi riservatezza. Telefonare 579.797.

A.A.A.A.A. EUROFINSARDA concede immediatamente mutui con restituzione fino a 10 anni in 3 giorni, tasso annuo 7 per cento, prestiti bloccati personali stipendiari). Telefonare 344.254 - 538.458, via Cernaia 32.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI bloccati o proposti a tutti abbiano rate periodo massimo dilazioni. Serietà interpellateci. Filiale piazza Statuto 10 Telefonare 339.178 - 340.871.

A.A.A.A. FIPAT finanzia tutti capitalizzazione contro prestiti bloccati e proposti esentione contro prestiti bloccati e proposti esentione contro prestiti bloccati e proposti esent